Modem ADSL

DSL-302T

Manuale utente

(December 2003)

???

Avvertenze FCC

Il presente dispositivo è compatibile con le normative FCC, parte 15. Il funzionamento è soggetto alle seguenti due condizioni: (1) il dispositivo non deve causare interferenze dannose e (2) il dispositivo deve accettare interferenze di qualunque tipo, incluse quelle che potrebbero causare un funzionamento indesiderato.

Il dispositivo è stato testato e ritenuto compatibile con i limiti di un dispositivo digitale di classe Class B, conforme alle normative FCC, parte 15. Tali limitazioni sono state ideate per garantire una ragionevole protezione da interferenze dannose nell'ambito di installazioni domestiche. Esso genera, utilizza e può emettere frequenze radio e se non installato e utilizzato conformemente alle istruzioni, può causare interferenze dannose alla comunicazione radio. Tuttavia non è possibile garantire che nell'ambito di installazioni particolari non si verifichino interferenze. Se il dispositivo interferisse con la radio o la televisione, fatto che può essere verificato spegnendo e riaccendendo il dispositivo stesso, si consiglia di eliminare il problema adottando una o più delle seguenti misure:

- riorientare o riposizionare l'antenna ricevente.
- incrementare la distanza tra dispositivo e ricevente.
- connettere il dispositivo a una presa di corrente appartenente a un diverso circuito rispetto al ricevente.
- consultare il rivenditore o un tecnico radiotelevisivo specializzato.

CE Mark Warning

This is a Class B product. In a domestic environment, this product may cause radio interference in which case the user may be required to take adequate measures.

Warnung!

Dies ist ein Produkt der Klasse A. Im Wohnbereich kann dieses Produkt Funkstoerungen verursachen. In diesem Fall kann vom Benutzer verlangt werden, angemessene Massnahmen zu ergreifen.

Precaución!

Este es un producto de Clase A. En un entorno doméstico, puede causar interferencias de radio, en cuyo case, puede requerirse al usuario para que adopte las medidas adecuadas.

Attention!

Ceci est un produit de classe A. Dans un environnement domestique, ce produit pourrait causer des interférences radio, auquel cas l`utilisateur devrait prendre les mesures adéquates.

Attenzione!

Il presente prodotto appartiene alla classe A. Se utilizzato in ambiente domestico il prodotto può causare interferenze radio, nel cui caso è possibile che l`utente debba assumere provvedimenti adeguati.

VCCI Warning

この装置は、クラスＡ情報技術装置です。この装置を家庭環境で使用すると電波妨害を引き起こすことがあります。この場合には使用者が適切な対策を講ずるよう要求されることがあります。

BSMI Warning

警告使用者

這是甲類的資訊產品,在居住的環境中使用時,可能會造成射頻干擾,
在這種情況下使用者會被要求採取某些適當的對策

Garanzia e registrazione per tutti i paesi esclusi gli Stati Uniti

Wichtige Sicherheitshinweise

1. Bitte lesen Sie sich diese Hinweise sorgfältig durch.
2. Heben Sie diese Anleitung für den spätern Gebrauch auf.
3. Vor jedem Reinigen ist das Gerät vom Stromnetz zu trennen. Vervenden Sie keine Flüssig- oder Aerosolreiniger. Am besten dient ein angefeuchtetes Tuch zur Reinigung.
4. Um eine Beschädigung des Gerätes zu vermeiden sollten Sie nur Zubehörteile verwenden, die vom Hersteller zugelassen sind.
5. Das Gerät is vor Feuchtigkeit zu schützen.
6. Bei der Aufstellung des Gerätes ist auf sichern Stand zu achten. Ein Kippen oder Fallen könnte Verletzungen hervorrufen. Verwenden Sie nur sichere Standorte und beachten Sie die Aufstellhinweise des Herstellers.
7. Die Belüftungsöffnungen dienen zur Luftzirkulation die das Gerät vor Überhitzung schützt. Sorgen Sie dafür, daß diese Öffnungen nicht abgedeckt werden.
8. Beachten Sie beim Anschluß an das Stromnetz die Anschlußwerte.
9. Die Netzanschlußsteckdose muß aus Gründen der elektrischen Sicherheit einen Schutzleiterkontakt haben.
10. Verlegen Sie die Netzanschlußleitung so, daß niemand darüber fallen kann. Es sollete auch nichts auf der Leitung abgestellt werden.
11. Alle Hinweise und Warnungen die sich am Geräten befinden sind zu beachten.
12. Wird das Gerät über einen längeren Zeitraum nicht benutzt, sollten Sie es vom Stromnetz trennen. Somit wird im Falle einer Überspannung eine Beschädigung vermieden.
13. Durch die Lüftungsöffnungen dürfen niemals Gegenstände oder Flüssigkeiten in das Gerät gelangen. Dies könnte einen Brand bzw. Elektrischen Schlag auslösen.
14. Öffnen Sie niemals das Gerät. Das Gerät darf aus Gründen der elektrischen Sicherheit nur von authorisiertem Servicepersonal geöffnet werden.
15. Wenn folgende Situationen auftreten ist das Gerät vom Stromnetz zu trennen und von einer qualifizierten Servicestelle zu überprüfen:
    a. Netzkabel oder Netzstecker sint beschädigt.
    b. Flüssigkeit ist in das Gerät eingedrungen.
    c. Das Gerät war Feuchtigkeit ausgesetzt.
    d. Wenn das Gerät nicht der Bedienungsanleitung ensprechend funktioniert oder Sie mit Hilfe dieser Anleitung keine Verbesserung erzielen.
    e. Das Gerät ist gefallen und/oder das Gehäuse ist beschädigt.
    f. Wenn das Gerät deutliche Anzeichen eines Defektes aufweist.
16. Bei Reparaturen dürfen nur Orginalersatzteile bzw. den Orginalteilen entsprechende Teile verwendet werden. Der Einsatz von ungeeigneten Ersatzteilen kann eine weitere Beschädigung hervorrufen.
17. Wenden Sie sich mit allen Fragen die Service und Repartur betreffen an Ihren Servicepartner. Somit stellen Sie die Betriebssicherheit des Gerätes sicher.
18. Zum Netzanschluß dieses Gerätes ist eine geprüfte Leitung zu verwenden, Für einen Nennstrom bis 6A und einem Gerätegewicht größer 3kg ist eine Leitung nicht leichter als H05VV-F, 3G, 0.75mm2 einzusetzen.

ESCLUSIONE DELLA GARANZIA

SE IL PRODOTTO D-LINK NON FUNZIONA COME GARANTITO, LA SOLUZIONE FORNITA AL CLIENTE CONSISTE, A DISCREZIONE DI D-LINK, NELLA RIPARAZIONE O NELLA SOSTITUZIONE DEL PRODOTTO. LE SUDDETTE GARANZIE E SOLUZIONI SOSTITUISCONO TUTTE LE ALTRE GARANZIE IMPLICITE O ESPLICITE, SIA DI FATTO CHE CONSEGUENTI ALL'APPLICAZIONE DI LEGGI, NORMATIVE O ALTRO, INCLUSE GARANZIE ASSOCIATE ALLA QUALITÀ COMMERCIALE O IDONEITÀ PER UN PARTICOLARE SCOPO. D-LINK NON SI ASSUME ALCUNA RESPONSABILITÀ E NON AUTORIZZA ALTRE PERSONE AD ASSUMERSI ALCUNA RESPONSABILITÀ RELATIVAMENTE ALLA VENDITA, ALL'INSTALLAZIONE, ALLA MANUTENZIONE O ALL'UTILIZZO DEI PRODOTTI D-LINK.

D-LINK NON PUÒ ESSERE RITENUTA RESPONSABILE IN BASE A QUESTA GARANZIA, SE I TEST E GLI ESAMI DA LEI CONDOTTI RIVELANO CHE IL DIFETTO DICHIARATO È INESISTENTE O È STATO CAUSATO DAL CLIENTE O DA PERSONE TERZE PARTI IN SEGUITO A USO, INSTALLAZIONE O TEST NON CORRETTI, NEGLIGENTI, IMPROPRI O TENTATIVI NON AUTORIZZATI DI RIPARAZIONE O INCIDENTI, INCENDI, SCARICHE ELETTRICHE O ALTRI PERICOLI.

LIMITAZIONE DI RESPONSABILITÀ

IN NESSUN CASO D-LINK SI ASSUME LA RESPONSABILITÀ DI DANNI DI ALCUN TIPO, INCLUSI PERDITE DI DATI, PERDITE DI PROFITTI, COSTI DI COPERTURA O ALTRI DANNI ACCIDENTALI CONSEQUENZIALI O INDIRETTI CHE DERIVANO DALL'INSTALLAZIONE, DALLA MANUTENZIONE, DAIL'UTILIZZO, DALLE PRESTAZIONI O DA GUASTI E INTERRUZIONI DEL FUNZIONAMENTO DEI PRODOTTI D- LINK, INDIPENDENTEMENTE DALLA CAUSA. QUESTA LIMITAZIONE VIENE APPLICATA PERFINO NEL CASO IN CUI D-LINK SIA STATA AVVISATA DELLA POSSIBILITÀ DI UN DANNO DI QUESTO GENERE.

SE IL PRODOTTO D-LINK è STATO ACQUISTATO NEGLI STATI UNITI, ALCUNI STATI NON CONSENTONO QUESTE LIMITAZIONI O ESCLUSIONI DI RESPONSABILITÀ PER DANNI ACCIDENTALI O CONSEGUENTI. IN QUESTO CASO LE LIMITAZIONI SOPRA DESCRITTE NON VENGONO APPLICATE.

Garanzia limitata

Hardware:

D-Link garantisce che i componenti hardware dei prodotti sopra descritti ("Hardware") sono privi di difetti di materiale o di lavorazione a partire dalla data originale di acquisto presso il rivenditore e per un periodo definito dal rivenditore o dall'ufficio periferico D-Link più vicino al luogo di acquisto.

La garanzia è valida a condizione che l'hardware venga utilizzato e gestito conformemente alla documentazione e che la Scheda di Registrazione venga compilata e restituita a un Centro Assistenza D-Link autorizzato entro novanta (90) giorni dalla data di acquisto

D-Link ha l'unico obbligo di sostituire o riparare gratuitamente il componente hardware difettoso. È D-Link a decidere se riparare o sostituire il prodotto e se utilizzare pezzi di ricambio nuovi o rimessi a nuovo. I pezzi di ricambio hanno requisiti equivalenti o superiori rispetto al pezzo originale ma non sono necessariamente identici. Il periodo di garanzia può essere prolungato di novanta (90) giorni dopo ogni sostituzione o riparazione di un componente hardware. Tutti i componenti hardware sostituiti o rimborsati da D-Link diventano proprietà di D-Link dopo la sostituzione o il risarcimento.

Per ottenere un servizio di garanzia, contattare un ufficio D-Link durante il periodo di garanzia e richiedere un codice RMA (Return Material Authorization). Se la scheda di registrazione compilata del prodotto non è stata restituita a D-Link è necessario fornire una prova di acquisto (per esempio una copia della fattura). Se le circostanze di acquisto richiedono un trattamento speciale della garanzia, l'acquirente deve proporre la procedura speciale adeguata al caso al momento della richiesta del codice RMA.

Dopo avere ottenuto il codice RMA, il prodotto difettoso deve essere confezionato in modo sicuro nell'imballo originale in modo da evitare ulteriori danneggiamenti durante il trasporto. Il codice RMA deve essere ben visibile sulla parte esterna del pacco. Il pacchetto deve essere assicurato e inviato a D-Link e tutte le spese di spedizione devono essere prepagate. In nessun caso D-Link si assume la responsabilità di software, firmware, informazioni o dati contenuti, memorizzato o integrati nei prodotti restituiti a D-Link conformemente alla presente garanzia.

I pacchetti inviati a D-Link senza codice RMA vengono rifiutati e rispediti all'acquirente a spese dell'acquirente stesso. In questo caso D-Link si riserva il diritto di addebitare al cliente un ragionevole importo di gestione che si aggiunge alle spese postali e di spedizione.

Software:

Il servizio di garanzia per i prodotti software può essere ottenuto contattando un ufficio D-Link nel periodo di garanzia del prodotto stesso. Sul retro del presente manuale utente è contenuto un elenco di uffici D-Link, insieme a una copia della scheda di registrazione. Se la scheda di registrazione del prodotto non è stata restituita a D-Link, è necessario fornire una prova di acquisto del prodotto (come una copia della fattura) prima di richiedere il servizio di garanzia. Per quanto riguarda la garanzia software con il termine "acquisto" si intende la transazione di acquisto per la licenza di utilizzo del software stesso.

D-Link garantisce che i componenti software del prodotto ("Software") funzionino conformemente a quanto definito nelle relative specifiche funzionali aggiornate, come prestabilito nella documentazione, per un periodo di novanta (90) giorni a partire dalla data di acquisto del software ("Periodo di garanzia"), presso D-Link o presso un rivenditore autorizzato. D-Link garantisce inoltre il funzionamento del supporto magnetico su cui è memorizzato il software, per tutto il periodo di garanzia. Questa garanzia si applica al software acquistato o sostituito da D-Link in seguito all'applicazione della seguente garanzia, ma non si applica ad aggiornamenti o sostituzioni prelevate da Internet o da altre fonti gratuite.da D-Link

L'unico obbligo di D-Link è quello di sostituire il software non conforme con un software che rispetti quanto definito nelle relative specifiche funzionali. L'acquirente si assume la responsabilità di scegliere il software corretto in base ad applicazioni, piattaforme/sistemi e materiali di riferimento associati. D-Link non garantisce il funzionamento dei propri prodotti software con hardware, applicazioni o sistemi e piattaforme software di fornitori terze parti se non nei casi in cui la compatibilità sia espressamente riportata nella documentazione del prodotto. In base a questa garanzia D-Link ha l'obbligo esclusivamente di fornire un ragionevole livello di compatibilità, ma non è tenuta a garantire alcuna compatibilità in caso di errori nei prodotti hardware e software terze parti. D-Link non garantisce la continuità o l'assoluta mancanza di errori nel funzionamento del proprio software e non garantisce la correzione di tutti i difetti software, inerenti o meno con gli obbiettivi definiti dalla documentazione dei prodotti D-Link.

Garanzia e informazioni per la registrazione esclusivamente per gli Usa

D-Link Systems, Inc. ("D-Link") fornisce il seguente servizio di garanzia limitata per i propri prodotti solamente alle persone o alle strutture che hanno acquistato i prodotti originali presso:

- D-Link o rivenditori autorizzati
- Prodotti acquistati o distribuiti all'interno dei cinquanta stati degli Stati Uniti, District of Columbia, Possedimenti o protettorati U.S.A, installazioni militari U.S.A, indirizzi con APO o FPO.

Garanzia limitata hardware: D-Link garantisce che i componenti hardware dei prodotti sopra descritti ("Hardware") sono privi di difetti di materiale o di lavorazione a partire dalla data originale di acquisto presso il rivenditore e per un periodo definito in base al tipo di prodotto ("periodo di garanzia").

La garanzia limitata di 5 anni per il prodotto è definita come segue:

- Hardware (escluso alimentatore e ventole) cinque (5) anni
- Alimentatore e ventole tre (3) anni
- Componenti e kit di ricambio novanta (90) giorni

D-Link ha l'unico obbligo di sostituire o riparare gratuitamente il componente hardware difettoso. La riparazione o la sostituzione vengono effettuate da D-Link presso un D-Link Service Office autorizzato. È D-Link a decidere se riparare o sostituire il prodotto e se utilizzare pezzi di ricambio nuovi o rimessi a nuovo. I pezzi di ricambio hanno requisiti equivalenti o superiori rispetto al pezzo originale ma non sono necessariamente identici. Il periodo di garanzia può essere prolungato di novanta (90) giorni dopo ogni sostituzione o riparazione di un componente hardware. Se il materiale difettoso non può essere riparato o se D-Link stabilisce a propria discrezione che la riparazione/sostituzione del componente hardware non è conveniente, D-Link risarcisce il cliente corrispondendogli l'importo pagato all'atto dell'acquisto. Tutti i componenti hardware (o parti) sostituiti o rimborsati da D-Link diventano proprietà di D-Link dopo la sostituzione o il risarcimento.

Garanzia limitata Software: D-Link garantisce che i componenti software del prodotto ("Software") funzionano conformemente a quanto definito nelle relative specifiche funzionali aggiornate, come prestabilito nella documentazione, per un periodo di novanta (90) giorni a partire dalla data di acquisto del software ("Periodo di garanzia"), a condizione che il software sia correttamente installato su componenti hardware adeguati e che venga utilizzato conformemente alla documentazione. D-Link garantisce inoltre il funzionamento del supporto magnetico su cui è memorizzato il proprio software, per tutto il periodo di garanzia. L'unico obbligo di D-Link è quello di sostituire il software non conforme (o il supporto magnetico difettoso) con un software che rispetti quanto definito nelle relative specifiche funzionali. In mancanza di altri accordi scritti con D-Link, il software di sostituzione viene fornito esclusivamente al licenziatario originale ed è soggetto ai termini e alle condizioni della licenza concessa da D-Link per il software. Il periodo di garanzia può essere prolungato di novanta (90) giorni dopo ogni sostituzione del software. Se il materiale non conforme non può essere corretto o se D-Link stabilisce a propria discrezione che la sostituzione del componente software non è conveniente, D-Link risarcisce il cliente corrispondendogli l'importo pagato all'atto dell'acquisto. In questo caso tutto il software non conforme (e tutte le copie) devono essere restituite a D-Link. Dopo il risarcimento la licenza software non ha più valore.

Non applicabilità della garanzia: La presente garanzia limitata per i prodotti D-Link hardware e software non è applicabile e non copre prodotti acquistati mediante liquidazioni di magazzino, saldi o vendite nelle quali D-Link o I rivenditori D-Link, o I liquidatori abbiano esplicitamente rifiutato i proprio obblighi di garanzia e in tutti i casi nei quali il prodotto è stato venduto, "così com'è", senza alcun tipo di garanzia, senza limitazioni, senza garanzie di qualità di commercializzazione, adeguatezza per scopi particolari e non-inosservanza.

Richiesta di risarcimento: In base ai termini della presente garanzia, ogni richiesta di risarcimento deve essere presentata in forma scritta e prima del termine del periodo di garanzia a un D-Link Service Office autorizzato.

- La richiesta di risarcimento deve includere una descrizione scritta del difetto hardware o della non conformità del software, sufficientemente dettagliata da consentire la verifica da parte di D-Link.
- Prima di ottenere il servizio di garanzia, il proprietario del prodotto originale deve richiedere un codice RMA (Return Material Authorization) da un D-Link Service Office autorizzato, e se richiesto, deve fornire una prova scritta di acquisto del prodotto (per esempio una copia della fattura con data).
- Dopo avere ottenuto il codice RMA, il prodotto difettoso deve essere confezionato in modo sicuro nell'imballo originale in modo da evitare ulteriori danneggiamenti durante il trasporto. Il codice RMA deve essere ben visibile sulla parte esterna del pacco. Si prega di non includere manuali o accessori nel pacchetto. In caso contrario, D-Link sostituisce la parte difettosa del prodotto ma non restituisce gli accessori inclusi nel pacco.
- Il cliente deve farsi carico di tutte le spese di spedizione a D-Link. Non sono consentiti pagamenti alla consegna. I prodotti inviati con tassa al destinatario vengono rifiutati da D-Link o diventano di proprietà di D-Link. Il pacchetto deve essere assicurato e inviato a D-Link, 53 Discovery Drive, Irvine CA 92618. D-Link non è responsabile della perdita di pacchi durante la spedizione. I pezzi riparati o sostituiti vengono rispediti via UPS Ground o mediante un comune corriere scelto da D-Link, con spese di spedizione prepagate. Spedizioni urgenti sono fattibili su richiesta con spese a carico del cliente.

I pacchetti inviati a D-Link senza codice RMA o non confezionati o spediti secondo la procedura descritta vengono rifiutati e rispediti all'acquirente a spese dell'acquirente stesso. D-Link si riserva il diritto di addebitare al cliente un ragionevole importo di gestione che si aggiunge alle spese postali e di spedizione per tutti i prodotti non confezionati o spediti secondo la procedura descritta o giudicati da D-Link privi di difetti o non conformi.

Non sono coperti da garanzia: prodotti non utilizzati correttamente, incidentati, alterati, modificati, manomessi, gestiti con trascuratezza, utilizzati o installati non correttamente, sottoposti a manutenzione insufficiente, riparati o gestiti secondo procedure non conformi alla documentazione, o con numero di serie o di modello alterato, manomesso, deteriorato o cancellato; i costi di installazione iniziale, installazione, rimozione e spedizione del prodotto per la riparazione; adeguamenti operativi coperti dal manuale operativo del prodotto e normali procedure di manutenzione; danni causati dal trasporto, eventi naturali, sovratensione elettriche, danni estetici; hardware, software, firmware, prodotti e servizi forniti da fornitori terze parti.

Esclusione di altre garanzie: AD ESCLUSIONE DELLA GARANZIA LIMITATA DESCRITTA NEL PRESENTE MANUALE, IL PRODOTTO VIENE FORNITO "COSÌ COM'È" SENZA ALCUN TIPO DI GARANZIA, SENZA LIMITAZIONI, SENZA GARANZIE DI QUALITÀ DI COMMERCIALIZZAZIONE, ADEGUATEZZA PER SCOPI PARTICOLARI E NON-INOSSERVANZA. SE UNA QUALUNQUE GARANZIA IMPLICITA NON PUÒ ESSERE DISCONOSCIUTA IN UN PAESE NEL QUALE IL PRODOTTO VIENE VENDUTO, ESSA SARÀ LIMITATA A NOVANTA (90) GIORNI. AD ESCLUSIONE DELLA GARANZIA LIMITATA DESCRITTA NEL PRESENTE MANUALE, TUTTI I RISCHI RELATIVI ALLA QUALITÀ, ALLA SCELTA E ALLE PRESTAZIONI DEL PRODOTTO SONO A CARICO DELL'ACQUIRENTE.

Limitazione di responsabilità: NEI LIMITI CONSENTITI DALLA LEGGE, D-LINK NON È RESPONSABILE IN BASE AI TERMINI DI ALCUN CONTRATTO, CLAUSOLA DI NEGLIGENZA O ALTRE TEORIE LEGALI O GIURIDICHE, DI UNA QUALUNQUE PERDITA DI UTILIZZO DEL PRODOTTO, INCONVENIENTI O DANNI DI QUALUNQUE GENERE, DIRETTI, SPECIALI, ACCIDENTALI O CONSEQUENZIALI (INCLUSI MA NON LIMITATI A DANNI LEGATI ALLA PERDITA DI BENI DI AVVIAMENTO,INTERRUZIONE DEL LAVORO, ERRORI O MALFUNZIONAMENTI DEI COMPUTER O PERDITA DI INFORMAZIONI O DATI CONTENUTI, MEMORIZZATI O INTEGRATI CON UN QUALUNQUE PRODOTTO RESTITUITO A D-LINK PER IL SERVIZIO DI GARANZIA) CHE DERIVANO DALL'UTILIZZO DEL PRODOTTO, IN RELAZIONE AL SERVIZIO DI GARANZIA O DA UNA VIOLAZIONE DELLA PRESENTE GARANZIA, PERFINO NEL CASO IN CUI D-LINK SIA STATA AVVISATA DELLA POSSIBILITÀ DEL DANNO. L'UNICO RIMEDIO APPLICABILE A UNA VIOLAZIONE DELLA PRESENTE GARANZIA LIMITATA È RAPPRESENTATO DALLA RIPARAZIONE, SOSTITUZIONE O RISARCIMENTO DEL PRODOTTO DIFETTOSO O NON CONFORME.

Leggi governative: La presente garanzia limitata è regolata dalle leggi dello stato della California. Alcuni stati non accettano esclusioni o limitazioni di danni accidentali o consequenziali, o limitazioni sulla durata di una garanzia implicita. In questo caso le limitazioni e le esclusioni di garanzia sopra citate non sono applicabili. La presente garanzia limitata fornisce diritti legali specifici e il proprietario del prodotto può rivendicare altri diritti che variano da stato a stato.

Informazioni IEEE802.11a utilizzo radio a 5Ghz nella Comunità Europea

- Nella data di stesura della presente nota, alcune nazioni come Italia, Grecia, Portogallo e Spagna non consentono l'utilizzo di dispositivi radio nella banda di frequenza di 5Ghz, mentre sono permessi dispositivi che operano nella gamma dei 2.4Ghz . Verificare le normative locali.

- Nella Comunità Europea l'utilizzo di dispositivi che operano in una banda di frequenza di 5.15-5.35 GHz è limitato ad ambienti interni per ridurre il pericolo di interferenza.

Note per l'utilizzo:

- Per garantire la conformità alle normative nazionali europee che regolano l'utilizzo di spettro, vengono applicate delle limitazioni alla frequenza e al canale in funzione dalla nazione nella quale il dispositivo verrà utilizzato.

- Il dispositivo non può essere utilizzato in modalità **Ad-hoc nella gamma di 5Ghz**. La modalità Ad-hoc rappresenta una comunicazione peer-to-peer senza Access Point tra due dispositivi client.

- Nella comunità Europea, gli Access point supportano funzionalità FS (Dynamic Frequency Selection) e TPC (Transmit Power Control) come richiesto durante il funzionamento a 5Ghz.

Frequenze e canali 802.11a consentiti	**Nazioni**
5.15-5.25 GHz (Canali 36, 40, 44, 48)	Liechtenstein, Ungheria, Svizzera
5.15-5.25 Ghz & 5.725-5.875 Ghz (Canali 36, 40, 44, 48, 149, 153, 157, 161, 165, 169)	Austria
5.15-5.35 GHz (Canali 36, 40, 44, 48, 52, 56, 60, 64)	Francia, Slovacchia
5.15-5.35 & 5.47-5.725 GHz (Canali 36, 40, 44, 48, 52, 56, 60, 64, 100, 104, 108, 112, 116, 120, 124, 128, 132, 136, 140)	Danimarca, Germania, Islanda, Finlandia, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Svezia, Slovenia, Lussemburgo, U.K., Irlanda
5.15-5.35 Ghz & 5.725-5.875 Ghz (Canali 36, 40, 44, 48, 52, 56, 60, 64, 149, 153, 157, 161, 165, 169)	Repubblica Ceca

Funzionamento IEEE 802.11b 2.4Ghz	**Nazioni**
2.4-2.4835 Ghz	Altri paesi della Comunità Europea
2.4465-2.4835 Ghz (Canali 10,11,12,13)	Francia

Dichiarazione di conformità della Comunità Europea:

English	Hereby, *D-Link Corporation* declares that this Wireless LAN device is in compliance with the essential requirements and other relevant provisions of Directive 1999/5/EC.
Finnish	*Valmistaja D-Link Corporation* vakuuttaa täten että Wireless LAN device tyyppinen laite on direktiivin 1999/5/EY oleellisten vaatimusten ja sitä koskevien direktiivin muiden ehtojen mukainen.
Dutch	Hierbij verklaart *D-Link Corporation* dat het toestel Wireless LAN device in overeenstemming is met de essentiële eisen en de andere relevante bepalingen van richtlijn 1999/5/EG
	Bij deze verklaart *D-Link Corporation* dat deze Wireless LAN device voldoet aan de essentiële eisen en aan de overige relevante bepalingen van Richtlijn 1999/5/EC.
French	Par la présente *D-Link Corporation* déclare que l'appareil Wireless LAN device est conforme aux exigences essentielles et aux autres dispositions pertinentes de la directive 1999/5/CE
	Par la présente, *D-Link Corporation* déclare que ce Wireless LAN device est conforme aux exigences essentielles et aux autres dispositions de la directive 1999/5/CE qui lui sont applicables
Swedish	Härmed intygar *D-Link Corporation* att denna Wireless LAN device står I överensstämmelse med de väsentliga egenskapskrav och övriga relevanta bestämmelser som framgår av direktiv 1999/5/EG.
Danish	Undertegnede *D-Link Corporation* erklærer herved, at følgende udstyr Wireless LAN device overholder de væsentlige krav og øvrige relevante krav i direktiv 1999/5/EF
German	Hiermit erklärt *D-Link Corporation* dass sich *dieser/diese/dieses* Wireless LAN device in Übereinstimmung mit den grundlegenden Anforderungen und den anderen relevanten Vorschriften der Richtlinie 1999/5/EG befindet". (BMWi)
	Hiermit erklärt *D-Link Corporation* die Übereinstimmung des Gerätes Wireless LAN device mit den grundlegenden Anforderungen und den anderen relevanten Festlegungen der Richtlinie 1999/5/EG. (Wien)
Greek	*ΜΕ ΤΗΝ ΠΑΡΟΥΣΑD-Link Corporation ΔΗΛΩΝΕΙ ΟΤΙ* Wireless LAN device *ΣΥΜΜΟΡΦΩΝΕΤΑΙ ΠΡΟΣ ΤΙΣ ΟΥΣΙΩΔΕΙΣ ΑΠΑΙΤΗΣΕΙΣ ΚΑΙ ΤΙΣ ΛΟΙΠΕΣ ΣΧΕΤΙΚΕΣ ΔΙΑΤΑΞΕΙΣ ΤΗΣ ΟΔΗΓΙΑΣ 1999/5/ΕΚ*
Italian	Con la presente *D-Link Corporation* dichiara che questo Wireless LAN device è conforme ai requisiti essenziali ed alle altre disposizioni pertinenti stabilite dalla direttiva 1999/5/CE.
Spanish	Por medio de la presente *D-Link Corporation* declara que el Wireless LAN device cumple con los requisitos esenciales y cualesquiera otras disposiciones aplicables o exigibles de la Directiva 1999/5/CE
Portuguese	*D-Link Corporation* declara que este Wireless LAN device está conforme com os requisitos essenciais e outras disposições da Directiva 199

AVERTISSEMENT AUX UTILISATEURS

L'utilisation des bandes de fréquences des 2.4GHz et 5GHz pour les RLAN est réglementée par l'ART (Autorité de Régulation des Télécoms).

BANDE DE FREQUENCES DES 2.4GHZ

La décision N° 02-1008 en date du 31 octobre 2002 autorise l'utilisation d'une partie de la bande de fréquences 2400-2483,5 MHz pour les réseaux locaux radioéléctriques (RLAN) comme suit :

L'utilisation de la bande 2400-2446,5 MHz est autorisée à l'intérieur des bâtiments avec une puissance isotrope rayonnée équivalente (PIRE) limitée à 10 mW et que l'utilisation de la bande 2446,5-2483,5 MHz est autorisée à l'intérieur des bâtiments avec une PIRE limitée à 100 mW. L'utilisation en extérieur est soumise à demande d'autorisation sur la bande de fréquences de 2446,5-2483,5 MHz avec une puissance limitée à 100mW.

Dans certains départements, dont la liste est publiée par l'Autorité de régulation des télécommunications, l'utilisation de la totalité de la bande 2400- 2483,5 MHz est autorisée à l'intérieur des bâtiments avec une puissance isotrope rayonnée équivalente maximale de 100 mW.

Dans ces mêmes départements, l'utilisation de la bande 2400-2454 MHz est autorisée à l'extérieur des bâtiments avec une puissance isotrope rayonnée équivalente maximale de 100 mW et l'utilisation de la bande 2454-2483,5 MHz est autorisée à l'extérieur des bâtiments avec une puissance isotrope rayonnée équivalente maximale de 10 mW.

L'Autorité poursuit les négociations avec le ministère de la Défense en vue de l'ouverture de la totalité de la bande 2400-2483,5 MHz en intérieur et en extérieur avec une PIRE de 100 mW. Cette ouverture est acquise d'ores et déjà dans certains départements d'Outre-mer.

En installant et utilisant les produits réseaux sans fils de la gamme proposée par D-Link, vous vous engagez donc à respecter cette réglementation.

Pour tour information complémentaire et les dernières informations concernant l'évolution de la réglementation française, nous vous conseillons de consulter le site de l'ART : www.art-telecom.fr.

BANDE DE FREQUENCES DES 5GHZ

L'Autorité de Régulation des Télécommunications (ART) autorise l'utilisation d'une partie de la bande de fréquences des 5GHz pour les réseaux locaux radioélectriques (RLAN) intégrant des solutions 802.11a supportant les fonctions DFS (Dynamic Frequency Selection) et TPC (Transmit Power Control).

Seule la bande 5150-5350MHz est autorisée en France pour une utilisation intérieure avec une puissance limitée à 200 mW en mode infrastructure.

En installant et en utilisant les produits réseaux sans fil 802.11a de la gamme D-Link commercialisée en France, vous vous engagez à respecter cette réglementation.

Pour tour information complémentaire et les dernières informations concernant l'évolution de la réglementation française, nous vous conseillons de consulter le site de l'ART : www.art-telecom.fr.

AVVERTIMENTI PER GLI UTILIZZATORI

L'utilizzo della banda di frequenza dei 2.4 GHz per applicazioni di tipo Radio LAN sul mercato Italiano, è regolamentato dal Ministero delle Comunicazioni secondo il Nuovo Piano Nazionale Gestioni Frequenze relativo al D.M. dell'8 Luglio 2002 e dalle relative modifiche come dal Decreto del Ministero delle Comunicazioni del 20 Febbraio 2003 (nota 158).

Viene definito come Radio Local Area Network (di seguito denominate "Radio LAN" o "R-LAN") un sistema di comunicazioni in rete locale mediante radiofrequenze che utilizza apparati a corto raggio secondo le caratteristiche di armonizzazione e tecniche previste dal vigente Piano nazionale di ripartizione delle frequenze, nelle seguenti bande di frequenza: 2.400,0 – 2.483,5 MHz (brevemente banda a 2.4 GHz).

I sistemi Radio LAN sono regolati da apposite normative. Principalmente valgono le normative F.C.C. per gli U.S.A., il Canada, e gli altri paesi aderenti alle F.C.C., come gli ex paesi U.R.S.S.; mentre le norme E.T.S. 300-328-2 e correlate, emanate dall'organo Europeo E.T.S.I., valgono per i paesi dell'Unione Europea, Giappone e per i paesi aderenti a queste normative.

La normativa tecnica ETS 300-328-2 impone di non irradiare con una potenza E.I.R.P. superiore ai 100 mW (equivalente a 20 dBm).

In linea di principio inoltre impone agli apparati Radio LAN, di non trasmettere con una potenza elettrica effettiva superiore ai 50 mW (equivalente a 17 dBm); questo perché l'antenna a dipolo più semplice, che di solito li accompagna, ha generalmente un guadagno in trasmissione pari a circa 2.5 dBi, che fa si che la potenza E.I.R.P. trasmessa salga a circa 80 mW (per la precisione 19.2 dBm).

Per questo motivo su tutto il territorio dell'Unione Europea, ed anche in Italia, è assolutamente vietato utilizzare antenne che abbiano un guadagno in trasmissione elevato (in linea di massima diciamo superiore ai 5 dBi), tale da portare la potenza trasmessa E.I.R.P. oltre i 100 mW (equivalente a 20 dBm).

Nel caso in cui invece sia possibile regolare il livello di potenza trasmessa dagli Access Point, viene data la possibilità di utilizzare antenne ad alto guadagno attenendosi strettamente ad una serie di istruzioni di seguito riportate che consentono questo utilizzo rimanendo comunque all'interno della potenza massima trasmessa E.I.R.P. pari e non superiore a 100mW (20dBm).

CALCOLO DELLA POTENZA E.I.R.P. IN EMISSIONE

La formula di calcolo per ottenere l'E.I.R.P. effettivo è la seguente:

E.I.R.P. (dBm) = Ptx (dBm) + Gtx (dBi) dove

Ptx = Potenza trasmessa al connettore dell'antenna di trasmissione

Gtx = Guadagno dell'antenna di trasmissione

Il valore ottenuto dalla somma, NON deve superare quanto espresso dalla normativa ovvero 20dBm. Nel caso in cui si voglia convertire il risultato ottenuto in mW, utilizzare la semplice tabella di conversione di seguito riportata.

(dBm)	mW	(dBm)	mW	(dBm)	mW
0	1	11	12.5	21	128
1	1.25	12	16	22	160
2	1.56	13	20	23	200
3	2	14	25	24	256
4	2.5	15	32	25	320
5	3.12	16	40	26	400
6	4	17	50	27	512
7	5	18	64	28	640
8	6.25	19	80	29	800
9	8	20	100	30	1 watt

INSTALLAZIONE ED UTILIZZO DI SISTEMI RADIO LAN AD USO PRIVATO

Come riportato nel D.P.R. n° 447/01 Art. 6 – Punto B (Libero uso) del 5 Ottobre 2001:

"Sono di libero uso le apparecchiature che impiegano frequenze di tipo collettivo, senza alcuna protezione, per collegamenti a brevissima distanza con apparati a corto raggio, compresi quelli rispondenti alla raccomandazione CEPT-ERC/REC 70-03, tra le quali rientrano in particolare:

b) Reti locali di tipo radiolan e hiperlan nell'ambito del fondo, ai sensi dell'articolo 183, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica n. 156 del 1973; sono disciplinate ai sensi dell'articolo 5 le reti hiperlan operanti obbligatoriamente in ambienti chiusi o con vincoli specifici

…

Per "fondo" pubblico o privato, si intende un ambiente sia interno che esterno ben circoscritto e delimitato.

Per "fondo privato" possiamo, per esempio, fare riferimento a uffici, capannoni industriali, abitazioni, aree all'aperto private che non attraversano il suolo pubblico o il passaggio di pubblico dominio/demanio.

Per "fondo pubblico" possiamo, per esempio, fare riferimento a tutti quei luoghi appartenenti allo Stato o alle amministrazioni centrali e locali quali strade, autostrade, strade ferrate, spiagge, porti, fiumi etc.

E' comunque necessario fare 2 specifiche distinzioni:

Utilizzo di sistemi Radio LAN ad uso privato con installazioni indoor o outdoor su fondo/suolo privato:

E' possibile utilizzare liberamente sistemi Radio LAN purché vengano rispettate le normative vigenti soprattutto per quanto riguarda l'emissione massima in potenza come sopra riportato.

Utilizzo di sistemi Radio LAN ad uso privato con installazioni outdoor con attraversamento di fondo/suolo pubblico:

Come specificato nel D.P.R. n° 447/01 Art. 5 – Punto 2.2 del 5 Ottobre 2001, è necessario richiedere un'autorizzazione generale al "Ministero delle Comunicazioni Direzione generale per le concessioni e le autorizzazioni" per l'installazione di sistemi Radio LAN ad uso privato con installazioni outdoor con attraversamento di suolo pubblico.

Per richiedere l'autorizzazione generale, fare riferimento all'allegato C presente all'interno del D.P.R. n° 447/01 in qualità di canovaccio per la stesura della richiesta.

Per ulteriori informazioni e delucidazioni, fare riferimento al D.P.R. n° 447/01 del 5 Ottobre 2001.

INSTALLAZIONE ED UTILIZZO DI SISTEMI RADIO LAN AD USO PUBBLICO

A fronte dell'ultimo decreto relativo all'accesso ad Internet senza fili in regime di autorizzazione generale e uso pubblico rilasciato dal Ministero delle Comunicazioni in data 28 Maggio 2003, sono stati rivisti i parametri relativi all'installazione ed all'utilizzo dei sistemi Radio LAN ad uso pubblico.

Per completezza di informazioni, suggeriamo di fare riferimento al decreto in questione disponibile sul sito del Ministero delle Comunicazioni al link http://www.comunicazioni.it/it/index.php?IdNews=39

ACCESSO ALLE FONTI DI INFORMAZIONE

Per tutte le informazioni complementari, a supporto di questa informativa e concernenti all'evoluzione della normativa wireless sul territorio italiano, vi preghiamo di fare riferimento al sito Internet del Ministero delle Comunicazioni http://www.comunicazioni.it

Indice

Informazioni sul manuale utente xiii

Prima di cominciare xiii

Informazioni necessarie per l'installazione xiv

Installazione del driver USB xvi

INTRODUZIONE 1

Descrizione del Modem e del suo funzionamento 1

Funzionalità del modem 3

Conformità e compatibilità con i principali standard 4

Display del pannello frontale 5

Connettori del pannello posteriore 6

INSTALLAZIONE HARDWARE 7

Accensione del modem 7

Pulsante di reset 7

Connessioni di rete 7

PRIMA CONFIGURAZIONE DEL MODEM 10

Configurazione delle impostazioni IP del Computer 10

Accesso all'interfaccia di configurazione 155

Menu Home 166

Configurazione del modem 177

Menu Setup 188

19Configurazione di una nuova connessione 19

INTERFACCIA DI GESTIONE BASATA SUL WEB 244

Accesso all'interfaccia di gestione basata sul web 244

Configurazione DHCP 255

Indirizzo IP di gestione 266

Menu Tools 277

Modifica di nome utente e password 2727

User Management 2727

Menu System Commands 2929

Menu Remote Log 300

Menu Update Gateway 311

Menu Ping Test 322

Menu Modem Test 333
Menu Status 344
Menu Network Statistics 355
Menu Connection Status 366
Menu DHCP Clients 3737
Menu Modem Status 3838
Menu Product Info. 3939
Menu System Log 400
Menu Help 411

SPECIFICHE TECNICHE.....422

CONFIGURAZIONE DELL'INDIRIZZO IP 444

CONCETTI SULLA TECNOLOGIA IP 466

MICROFILTRI E SEPARATORI DI LINEA 4949

Informazioni sul manuale utente

Il presente manuale utente fornisce le istruzioni per installare il Modem ADSL DSL-302T e per utilizzare il dispositivo per connettere a Internet un computer o una LAN Ethernet.

Se si dispone di un computer con porta Ethernet o USB funzionante, il modo più semplice di configurare il dispositivo DSL-302T è quello di inserire il CD d'installazione nella relativa unità e seguire le istruzioni descritte nel presente **Manuale rapido d'installazione**. In alternativa, è possibile cliccare sul link "Install DSL-302T" del menu che appare subito dopo l'inserimento del CD, seguendo le istruzioni visualizzate. Se il menu non viene caricato automaticamente, accedere alla cartella del CD, e fare doppio clic sulla voce "dsl302t.exe" per lanciare il software d'installazione.

Prima di cominciare

Leggere con attenzione i prerequisiti d'installazione del Modem e procurarsi tutte le informazioni e le apparecchiature necessarie.

Nota

Se si utilizza la porta USB del dispositivo DSL-302T per realizzare la connessione al computer, ***non*** *connettere il cavo USB al Modem prima di avere eseguito la procedura d'installazione di* ***tutti*** *i driver USB* ***e*** *avere riavviato il computer. Consultare il paragrafo* **Installazione del driver USB**.

Panoramica della procedura d'installazione

La procedura d'installazione del modem può essere riassunta in termini generali nei seguenti passi:

1. Raccolta delle informazioni e dei dispositivi necessari. Prima di accendere il dispositivo o connetterlo al computer, verificare che le informazioni, i cavi, il trasformatore e tutte le attrezzature necessarie siano disponibili.
2. Installazione hardware. Consiste nel collegamento dei cavi (Ethernet e telefonici) e del trasformatore di corrente al dispositivo.
3. Verifica ed eventuale modifica delle impostazioni IP del computer. Questo passo è necessario per consentire l'accesso da parte del computer al software di configurazione incorporato nel modem.
4. Utilizzo del software di gestione basato sul Web per eseguire la configurazione in base ai requisito dell'account ADSL utilizzato.

Informazioni necessarie per l'installazione

Informazioni da chiedere al fornitore di servizi ADSL:

Nome utente	Nome utente utilizzato per accedere alla rete del fornitore di servizi ADSL. Generalmente ha un formato di tipo user@isp.com. Il fornitore di servizi ADSL utilizza questo nome utente per identificare l'account.	Registra info
Password	Password associata al nome utente utilizzato per accedere alla rete del fornitore di servizi ADSL. Viene utilizzata per verificare l'identità dell'account.	
Protocollo di connessione	Metodo utilizzato dal fornitore di servizi ADSL per l'invio e la ricezione di dati tra Internet e il computer. Il Modem supporta i protocolli di connessione: PPPoE, PPPoA, Bridge, e CLIP.	
Protocollo di sicurezza	Rappresenta il metodo utilizzato dal fornitore di servizi ADSL per verificare il nome utente e la password durante l'accesso alla rete. Il modem supporta i protocolli PAP e CHAP.	
VPI	Il Virtual Path Identifier (VPI) viene utilizzato congiuntamente al Virtual Channel Identifier (VCI) per identificare il percorso dati che collega la rete del fornitore di servizi ADSL e il computer.	
VCI	Il Virtual Channel Identifier (VCI) viene utilizzato congiuntamente al Virtual Path Identifier (VPI) per identificare il percorso dati che collega la rete del fornitore di servizi ADSL e il computer.	

Informazioni necessarie per la configurazione del modem DSL-302T:

Nome utente	Nome utente necessario per accedere al software di gestione del modem. Quando l'utente cerca di accedere al dispositivo mediante un browser web, gli viene richiesto l'inserimento del nome utente. Il nome utente di default è **admin** e può essere modificato dall'utente.	Registra info
Password	Password necessaria per accedere al software di gestione del modem. La password di default è admin e può essere modificata dall'utente.	
Indirizzo IP di LAN del dispositivo DSL-302T	Indirizzo IP da inserire nel campo Indirizzo del browser Web per accedere all'interfaccia grafica di configurazione del Modem. L'indirizzo IP di default è 192.168.1.1 e nel presente manuale utente viene identificato come "IP di gestione". Può essere modificato in base allo schema di indirizzi IP utilizzato dall'utente. Questo indirizzo rappresenta l'indirizzo IP di base utilizzato per il servizio DHCP della LAN nel caso in cui il protocollo DHCP sia abilitato.	
Subnet Mask di LAN del dispositivo DSL-302T	Subnet mask utilizzato dal dispositivo DSL-302T e da tutta la LAN. Il parametro subnet mask di default corrisponde a **255.0.0.0** e può essere modificato in un secondo momento.	

Informazioni relative alla LAN Ethernet o al computer:

Ethernet NIC	Se il computer è dotato di scheda Ethernet, è possibile utilizzare questa porta per collegare il dispositivo DSL-302T mediante un cavo Ethernet. È inoltre possibile sfruttare la porta Ethernet del dispositivo DSL-302T per collegarlo ad altri dispositivi Ethernet come ad esempio un Access Point Wireless.	Registra info
Porta USB	Se il computer è dotato di una porta USB, è possibile connettere il modem DSL-302T a questa porta mediante cavo USB.	
DHCP Client status	In base alla configurazione di default, il modem ADSL DSL-302T funge da server DHCP. Questo significa che è in grado di assegnare automaticamente i valori corretti ai parametri indirizzo IP, subnet mask, e indirizzo del gateway di default per tutti i computer della LAN. La gamma di default degli indirizzi IP assegnabili dal dispositivo DSL-302T è compresa tra **192.168.1.2** e **192.168.1.254**. Il computer (o i computer) devono essere configurati in modo che l'opzione **Obtain an IP address automatically** sia abilitata (cioè devono essere configurati come client DHCP)	

Si consiglia di raccogliere tutte le informazioni e registrarle in questa tabella o in un altro luogo sicuro, per una eventuale riconfigurazione della connessione ADSL.

Una volta raccolte tutte le informazioni sopra descritte è possibile configurare il modem ADSL DSL-302T.

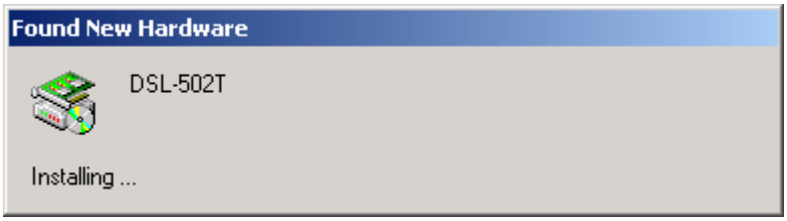
Nota

*È possibile ripristinare le impostazioni di default del modem utilizzando la procedura Restore dell'interfaccia di gestione (paragrafo **Comandi di sistema**). Se non si riesce ad accedere all'interfaccia di gestione, è possibile utilizzare il pulsante di Reset posto sul pannello posteriore del dispositivo (paragrafo **Pulsante di reset**).*

Installazione del driver USB

Il CD-ROM distribuito con il modem contiene il driver USB. **Non** connettere il cavo USB alla relativa porta prima di avere completato **tutte** le fasi della procedura d'installazione e avere riavviato il computer.

1. Inserire il CD DSL-302T nella relativa unità. Nel giro di pochi secondi il sistema visualizza la finestra "Found New Hardware":



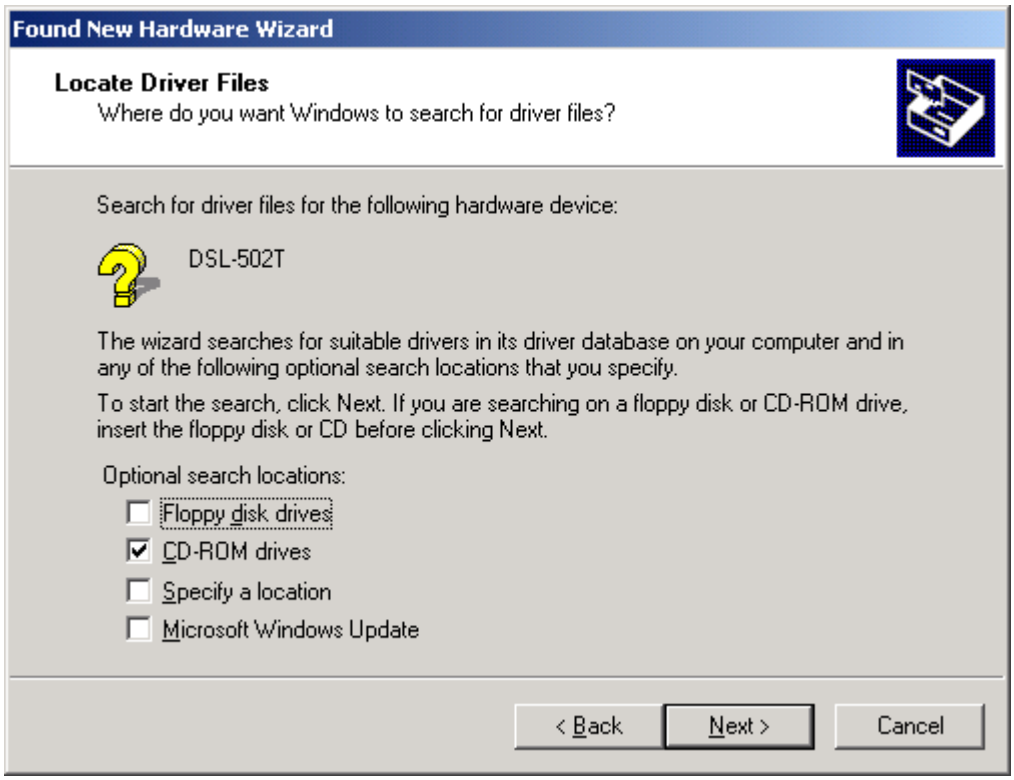
Segue l'apertura della finestra "Found New Hardware Wizard":

Found New Hardware Wizard
Welcome to the Found New Hardware Wizard
This wizard helps you install a device driver for a hardware device.
To continue, click Next.
< Back
Next >
Cancel

2. Se la finestra non viene caricata automaticamente, accedere alla cartella del CD e fare doppio clic sul file **DLink_302t.inf**.
3. Cliccare sul pulsante **Next**.

Found New Hardware Wizard
Install Hardware Device Drivers
A device driver is a software program that enables a hardware device to work with an operating system.
This wizard will complete the installation for this device:
DSL-502T
A device driver is a software program that makes a hardware device work. Windows needs driver files for your new device. To locate driver files and complete the installation click Next.
What do you want the wizard to do?
Search for a suitable driver for my device (recommended)
Display a list of the known drivers for this device so that I can choose a specific driver
< Back
Next >
Cancel

4. Cliccare sul pulsante **Next**.


Found New Hardware Wizard
Locate Driver Files
Where do you want Windows to search for driver files?
Search for driver files for the following hardware device:
DSL-502T
The wizard searches for suitable drivers in its driver database on your computer and in any of the following optional search locations that you specify.
To start the search, click Next. If you are searching on a floppy disk or CD-ROM drive, insert the floppy disk or CD before clicking Next.
Optional search locations:
Floppy disk drives
CD-ROM drives
Specify a location
Microsoft Windows Update
< Back
Next >
Cancel

5. Se si utilizza un driver USB incluso nel CD fornito con il modem, selezionare l'opzione "CD-ROM drives" (vedi figura precedente). Cliccare su **Next**.

Found New Hardware Wizard
Completing the Found New Hardware Wizard
D-Link USB Remote NDIS Network Device
Windows has finished installing the software for this device.
To close this wizard, click Finish.
< Back
Finish
Cancel

6. Connettere il cavo Ethernet. **Non** connettere il cavo USB prima del riavvio del computer.
7. Connettere il cavo ADSL. La maggior parte delle implementazioni ADSL richiede l'utilizzo di un filtro per separare il segnale ADSL dal segnale telefonico POTS (Plain-Old Telephone signal).
8. A questo punto è possibile riavviare il computer, cliccando sul pulsante **Finish**. Dopo il riavvio, il computer è in grado di connettersi al modem mediante la porta USB.

1

Introduzione

Il seguente paragrafo fornisce una breve descrizione del modem, delle relative tecnologie e delle funzionalità offerte.

Descrizione del Modem e del suo funzionamento

Il modem ADSL DSL-302T rappresenta un dispositivo capace di razionalizzare i costi, ideato per connettere a Internet un singolo computer, collegato mediante porta Ethernet o USB, o una LAN Ethernet. Il modem DSL-302T raggruppa in un pacchetto compatto e conveniente, tutti i vantaggi derivanti dalla tecnologia ADSL ad alta velocità e da una gestione basata sul protocollo IP di LAN. La tecnologia ADSL abilita l'utilizzo di diverse applicazioni interattive e multimediali come le applicazioni di video conferenza e gli ambiente di collaborazione.

Il modem DSL-302T è semplice da installare e da utilizzare e può essere connesso a un singolo computer o a una LAN Ethernet, mediante interfaccia Ethernet standard. La connessione a un singolo computer può essere realizzata anche mediante porta USB. La connessione ADSL viene implementata mediante un doppino telefonico con connettori standard. È possibile collegare in rete numerosi PC e connetterli a Internet utilizzando un'unica interfaccia WAN (Wide Area Network) e un unico indirizzo IP globale.

La tecnologia ADSL

La tecnologia ADSL (Asymmetric Digital Subscriber Line) rappresenta una tecnologia di accesso che sfrutta la comune linea telefonica in rame, supportando trasmissioni digitali dei dati a banda larga e ad alta velocità e abilitando l'utilizzo di applicazioni interattive e multimediali destinate a utenti aziendali e consumatori.

La tecnologia ADSL incrementa enormemente la capacità di trasmissione del segnale delle linee telefoniche in rame senza interferire con i normali servizi telefonici. Gli utenti ADSL sono quindi in grado di scaricare i dati a velocità molto elevate, usufruendo di connessioni caratterizzate da livelli superiori di affidabilità. I dispositivi ADSL garantiscono connessioni a Internet ad alta velocità senza provocare perdite di dati, abbassamenti dei livelli qualitativi o disturbi alle funzioni di comunicazioni vocali o via fax.

La tecnologia ADSL fornisce un servizio dedicato mediante un'unica linea telefonica, offrendo velocità che possono arrivare a 8 Mbps per trasmissioni downstream e a 640 Kbps per trasmissioni upstream, in funzione delle condizioni della linea telefonica locale. L'utente può instaurare una sicura connessione punto punto con la sede centrale del proprio fornitore di servizi.

Per quanto riguarda il framing, il formato dei dati e i protocolli del livello superiore, i dispositivi ADSL distribuiti da D-Link si basano sulle specifiche dell'ADSL Forum.

Filtri a basso passo

Poiché i servizi ADSL e i servizi telefonici standard condividono la stessa linea telefonica in rame per la trasmissione dei rispettivi segnali, è necessario utilizzare un meccanismo di filtraggio del segnale per evitare interferenze reciproche. È possibile installare un filtro a basso passo per ogni telefono che condivide la linea con i servizi ADSL. Questi filtri sono dispositivi passivi estremamente semplici da installare, che vengono connessi al dispositivo ADSL e/o al telefono mediante un cavo telefonico standard. Per maggiori informazioni sull'utilizzo di filtri, consultare il fornitore di servizi ADSL. Nell'appendice B sono riportati alcuni esempi di installazione dei più comuni filtri a basso passo.

Sistemi operativi

Il dispositivo DSL-302T utilizza un'interfaccia di gestione e configurazione basata sul protocollo HTML che può essere lanciata su un qualunque sistema dotato di browser web e sistema operativo Windows 98 SE, Windows ME, Windows 2000 e Windows XP.

Browser Web

Il modem può essere configurato utilizzando l'interfaccia di gestione e configurazione mediante un qualunque browser. Il programma è stato ottimizzato per i più recenti browser come Opera, Microsoft Internet Explorer® versione 5.0, Netscape Navigator® versione 4.7, o superiore. Il browser deve avere abilitato la funzione JavaScript che generalmente è abilitata per default. Verificare che l'ambiente JavaScript non sia stato disabilito da alti software presenti sul computer (come sistemi antivirus o pacchetti di sicurezza particolari).

Porta Ethernet (interfaccia di rete)

Il collegamento tra computer e modem avviene mediante le rispettive porte Ethernet. Ne consegue che per utilizzare il modem, il computer deve essere dotato di porta Ethernet. La maggior parte dei notebook attualmente distribuiti è dotata di porta Ethernet preinstallata. Analogamente anche molti desktop vengono distribuiti con adattatore Ethernet incluso tra le funzionalità standard. Se il computer non dispone di porta Ethernet, è necessario installare un adattatore prima di realizzare il collegamento con il Modem. Per installare l'adattatore, seguire le istruzioni fornite con l'adattatore stesso.

Software aggiuntivo

In alcuni casi per abilitare l'accesso a Internet è necessario installare un software aggiuntivo sul computer. Il software aggiuntivo deve essere installato se si utilizza il dispositivo come semplice bridge. Per connessioni di tipo bridged, le informazioni necessarie per realizzare e mantenere la connessione a Internet sono memorizzate nel computer o nel gateway e non nel modem.

Se il servizio ADSL utilizza una connessione PPPoE, PPPoA o IpoA , le informazioni necessarie per realizzare e mantenere la connessione a Internet sono memorizzate nel modem. In questo caso non è necessario installare un software aggiuntivo. Potrebbe tuttavia essere richiesta la modifica di alcune impostazioni relative al dispositivo come i dati per l'identificazione dell'account.

Tutte le connessioni a Internet richiedono un indirizzo IP globale ed esclusivo. Per connessioni bridge, le impostazioni IP devono risiedere in un dispositivo della LAN abilitato per la tecnologia TCP/IP, per esempio un PC, un server o un gateway come un router o un firewall hardware. L'indirizzo IP può essere assegnato in diversi modi. Per maggiori informazioni sui software di connessione aggiuntivi o sulle interfacce di rete, consultare il fornitore di servizi di rete.

Informazioni sulle connessioni IPoA (RFC 1577)

Le connessioni IpoA (IP over ATM) possono richiedere per il dispositivo impostazioni IP globali. Per maggiori informazioni sulle impostazioni IP necessarie, consultare il fornitore di servizi di rete. Alcune connessioni IPoA funzionano come connessioni peer-to-peer e non richiedono impostazioni IP per l'interfaccia di WAN.

Informazioni relative all'account (nome utente e password)

A molti utenti è richiesto l'inserimento del nome utente e della password utilizzati per accedere alla rete del fornitore di servizi (e in ultima analisi a Internet). In base al tipo di connessione ADSL utilizzata queste informazioni vengono salvate nella memoria del modem o del computer.

INFORMAZIONI SULL'ACCOUNT
Nome utente:
Password:

Funzionalità del modem

Il modem ADSL DSL-302T utilizza le più innovative funzioni ADSL per garantire connessioni a Internet affidabili a piccole e medie aziende. Tra le prestazioni fornite dal dispositivo DSL-302T sono inclusi

- **Sicurezza PPP (Point-to-Point Protocol)–** Il modem DSL-302T ADSL supporta i protocolli di autenticazione PAP (Password Authentication Protocol) e CHAP (Challenge Handshake Authentication Protocol) per connessioni PPP.
- **Supporto DHCP–** Il protocollo DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol) assegna dinamicamente le impostazioni IP di LAN a tutti i computer della rete . Questa funzione elimina la necessità di configurare i singoli sistemi host a ogni variazione della topologia di rete.
- **Network Address Translation (NAT) –** Nel caso di piccoli uffici, il modem DSL-302T consente l'accesso concorrente a Internet da parte di diversi utenti della LAN, mediante un unico account. In questo modo tutti gli utenti di un ufficio possono accedere a Internet al prezzo di un singolo utente.

  Il protocollo NAT incrementa la sicurezza nascondendo la rete privata e rendendo visibile un unico indirizzo IP globale. La mappatura dell'indirizzo NAT può essere utilizzata anche per connettere due domini IP mediante una connessione LAN-to-LAN.
- **TCP/IP (Transfer Control Protocol/Internet Protocol) –** Il dispositivo DSL-302T supporta il protocollo TCP/IP, il linguaggio utilizzato da Internet. Questo protocollo è compatibile con i server di accesso dei principali fornitori.
- **ATM (Asynchronous Transfer Mode) –** Il modem DSL-302T supporta connessioni Bridged Ethernet over ATM (RFC1483), IP over ATM (RFC1577) e PPP over ATM (RFC 2364).
- **Precise ATM Traffic Shaping –**Traffic shaping rappresenta un metodo per controllare le velocità di flusso delle celle di dati ATM. Questa funzione consente di stabilire i livelli QoS (Quality of Service) per la trasmissione dati ATM.
- **G.hs (Auto-handshake) –** Grazie a questa funzione il modem è in grado di scegliere automaticamente tra gli standard di connessione ADSL G.lite e G.dmt.
- **Prestazioni elevata –** Il modem supporta velocità di trasferimento dei dati estremamente elevate che, con lo standard G.dmt, arrivano a 8 Mbps per connessioni downstream.
- **Semplicità di installazione–** Il modem DSL-302T offre un'interfaccia grafica basata sul web che semplifica le attività di configurazione e gestione. La gestione del modem avviene con un semplice browser.
- **Zero Installation PPP Bridge** - Configurando il Modem in modalità Zero Installation PPPOE Bridge o ZIPB vengono abilitati i servizi Internet forniti dal Provider. Altresì, la modalità Zero Installation PPPOE Bridge o ZIPB permette allo stesso tempo di evitare di installare un client PPPoE sul PC dell'abbonato e evitare che il NAT lavori direttamente sul modem. ZIPB combina i vantaggi delle modalità di routing e di bridging.

Conformità e compatibilità con i principali standard

Il modem DSL-302T è conforme o compatibile con i seguenti standard come confermato dalle rispettive agenzie.

- Compatibile con lo standard ITU G.992.2 (G.lite "Splitterless ADSL")
- Compatibile con lo standard ITU-T Rec. I.361
- Compatibile con lo standard RFC 791 Internet Protocol
- Compatibile con lo standard RFC 792 UDP
- Compatibile con lo standard RFC 1334 PPP Authentication Protocol
- Compatibile con lo standard RFC 1483 IP over AAL5/ Bridged Ethernet over AAL5
- Compatibile con lo standard RFC 1557 Classical IP over ATM (IPoA)
- Compatibile con lo standard RFC 1661 Point to Point Protocol (PPP)
- Compatibile con lo standard RFC 1877 Automatic IP assignment
- Compatibile con lo standard RFC 1994 Challenge Handshake Authentication Protocol
- Supporto a funzioni RFC 2131 e RFC 2132 DHCP tra cui: assegnazione automatica dell'indirizzo IP, utilizzo di subnet mask e gateway di default e distribuzione dell'indirizzo del server DNS server per tutti gli host
- Compatibile con lo standard RFC 2364 PPP over ATM (PPPoA)
- Compatibile con lo standard RFC 2516 PPP over Ethernet (PPPoE)
- Compatibile con lo standard RFC 2684 Bridged/Routed Ethernet over ATM
- Agente di gestione incorporato accessibile mediante browser
- Supporto DHCP per un massimo di 253 connessioni a caldo
- Supporto ATM Forum UNI 3.1/4.0
- Supporto ATM VCC (Virtual Channel Circuit) per un massimo di 8 sessioni.

Contenuto del pacchetto

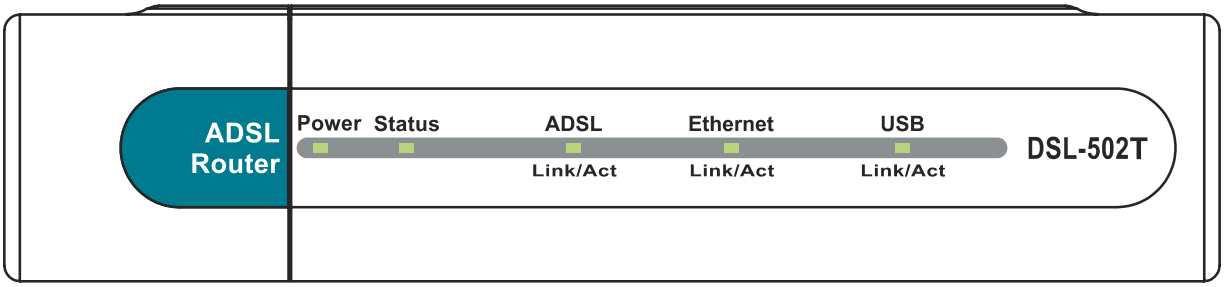
Aprire il pacchetto ed estrarre cautamente i componenti. Oltre al presente Manuale utente sono inclusi:

- 1 modem ADSL DSL-302T
- 1 manuale rapido d'installazione
- 1 doppino telefonico per la connessione ADSL
- 1 cavo Ethernet diritto
- 1 trasformatore CA conforme alle esigenze locali
- 1 CD d'installazione contenente Manuale utente e driver USB

Display del pannello frontale

Posizionare il modem in modo che i LED del pannello frontale siano chiaramente visibili.

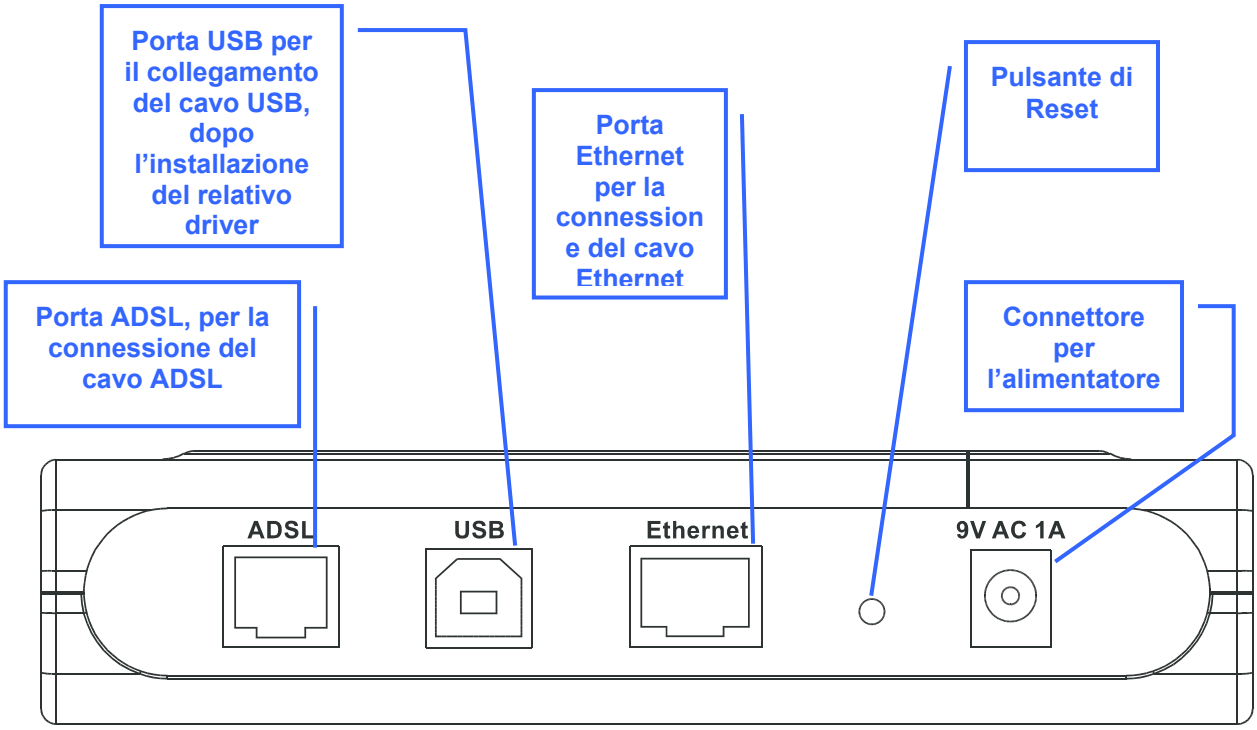
Il display dei LED posto sul pannello frontale del dispositivo include i **LED Power**, **Status**, **ADSL Link/Act**, **Ethernet Link/Act**, e **USB Link/Act**. I LED ADSL, Ethernet e USB consentono il monitoraggio dello stato e delle attività delle connessioni (Link/Act).



Power	Una luce verde fissa indica che il dispositivo è acceso. Quando il dispositivo è spento anche la luce rimane spenta.
Status	Una luce verde fissa indica che la procedura autodiagnostica è in corso (POST). Una volta instaurata la connessione, la luce verde lampeggia. Se la luce rimane fissa anche dopo la procedura autodiagnostica, è necessario riavviare il dispositivo.
ADSL: Link/Act	Una luce verde fissa indica una connessione ADSL valida. La luce lampeggia dopo al termine del processo di negoziazione ADSL. Una luce verde lampeggiante indica un'attività in corrispondenza dell'interfaccia di WAN (ADSL).
Ethernet: Link/Act	Una luce verde fissa indica una connessione Ethernet valida. Una luce verde lampeggiante indica un'attività in corrispondenza della porta Ethernet.
USB: Link/Act	Una luce verde fissa indica una connessione USB valida. Una luce verde lampeggiante indica un'attività in corrispondenza della porta USB.

Connettori del pannello posteriore

Tutti i connettori per il collegamento dei cavi e dell'alimentatore sono posti sul pannello posteriore del Modem. Sul pannello posteriore è disponibile anche il pulsante per il ripristino delle impostazioni di default (vedi il paragrafo Pulsante di reset nel prossimo capitolo).


Porta USB per il collegamento del cavo USB, dopo l'installazione del relativo driver
Porta Ethernet per la connession e del cavo Ethernet
Pulsante di Reset
Porta ADSL, per la connessione del cavo ADSL
Connettore per l'alimentatore
ADSL
USB
Ethernet
9V AC 1A

Nota

Per riavviare il modem disconnettere e ricollegare il cavo di alimentazione.

2

Installazione hardware

Il modem DSL-302T dispone di tre interfacce separate, Ethernet, USB e ADSL. Posizionare il modem in modo che risulti semplice il collegamento dei diversi dispositivi e dell'alimentatore. Evitare di esporre il Modem a umidità o calore eccessivo. Verificare che i cavi, incluso quello di alimentazione, siano posizionati in modo da non intralciare. Osservare tutte le comuni norme per i dispositivi elettrici.

Il modem può essere posto su uno scaffale o su una scrivania; si consiglia di scegliere una posizione tale per cui i LED diagnostici siano ben visibili.

Accensione del modem

ATTENZIONE: Il modem deve essere utilizzato con il relativo trasformatore.

Accensione del modem:

1. Inserire il cavo del trasformatore di corrente CA nel relativo connettore posto sul pannello posteriore del dispositivo e alla presa di corrente.
2. Il LED Power si illumina e rimane acceso. Il LED Status dovrebbe accendersi e cominciare a lampeggiare dopo pochi secondi.
3. Se la porta Ethernet è connessa a un dispositivo funzionante, controllare i LED Ethernet Link/Act per verificare che la connessione sia valida. Il modem tenta di instaurare una connessione ADSL. Se la linea ADSL è connessa e il dispositivo è configurato correttamente, il LED si accende dopo pochi secondi. Se il dispositivo viene installato per la prima volta, potrebbe essere necessario modificare alcune impostazioni per consentire al Modem di instaurare una connessione.

Pulsante di reset

È possibile ripristinare le impostazioni di default del modem premendo il pulsante di reset per pochi secondi mentre il dispositivo è acceso. Utilizzare una graffetta per premere delicatamente il pulsante di reset. In questo modo tutte le impostazioni memorizzate nella memoria flash del modem vengono annullate, incluse le informazioni sull'account e le impostazioni IP di LAN. Le impostazioni IP di default del modem corrispondono a 192.168.1.1 con subnet mask 255.255.255.0. Nome utente e password di default per l'interfaccia di gestione, corrispondono ad **admin** e **admin**.

Connessioni di rete

Le connessioni di rete vengono fornite dalla porta ADSL, dalla porta Ethernet e dalla porta USB, poste sul pannello posteriore del modem. Consultare come esempio la figura relativa al pannello posteriore del modem e le seguenti illustrazioni. NON connettere la porta USB prima di avere installato i driver nel computer connesso al modem. La procedura d'installazione è descritta nel paragrafo Installazione del driver USB.

Connessione della linea ADSL

Utilizzare il cavo ADSL fornito con il modem per connettere il dispositivo alla presa telefonica. Inserire le due estremità del cavo rispettivamente nella porta ADSL del modem (connettore RJ-11) posto sul pannello posteriore del dispositivo e nella presa a muro RJ-11. Se si utilizza un filtro a basso passo, seguire le istruzioni del fornitore di servizi. La connessione ADSL costituisce l'interfaccia di WAN, ovvero la connessione a Internet, e rappresenta il collegamento fisico con la dorsale di rete del fornitore di servizi e a Internet.

Connessione del modem alla rete Ethernet

Il modem può essere connesso a un singolo computer o a un dispositivo Ethernet mediante la porta Ethernet 10BASE-TX posta sul pannello posteriore. Tutte le connessioni Ethernet, per esempio a uno switch o a un hub, funzionano esclusivamente a una velocità di 10/100 Mbps. Connettendo il Modem a un qualunque dispositivo Ethernet in grado di supportare velocità superiori ai 10Mbps, verificare che quest'ultimo abbia abilitato per la porta utilizzata, la funzione di negoziazione automatica della velocità (NWay).

Nota

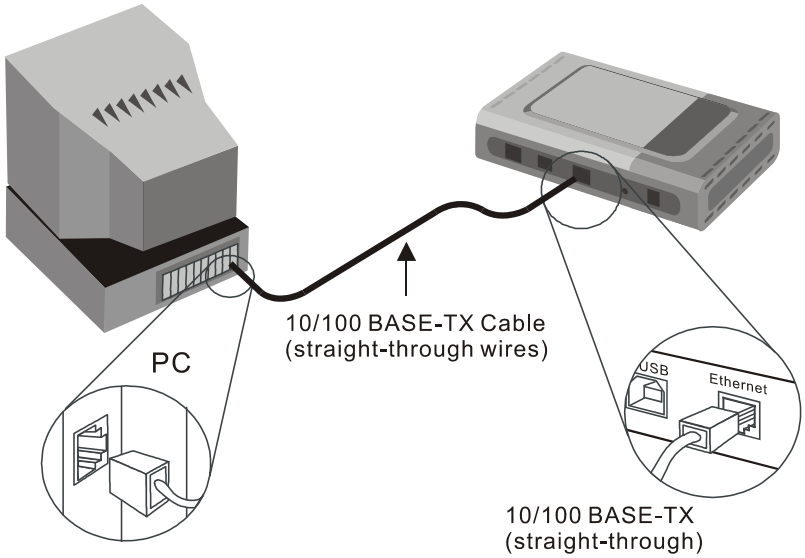
Per connettere il modem a una LAN Ethernet, è necessario installare un software di connessione terze parti su tutti i sistemi utilizzati per l'accesso a Internet.

Utilizzare un doppino telefonico standard con connettore RJ-45. La porta RJ-45 del Modem è una porta incrociata (MDI-X). Seguire le indicazioni dello standard Ethernet nella scelta del cavo da utilizzare per la connessione. Per connettere il Modem direttamente a un PC o a un server, utilizzare un normale cavo diritto. Per connettere il modem a una porta normale (MDI-X) di uno switch o di un hub, utilizzare un cavo incrociato. Per connettere il modem a una porta uplink (MDI-II) di uno switch o di un hub, utilizzare un cavo incrociato.

Seguire le indicazioni dello standard Ethernet per definire la lunghezza massima dei cavi che connettono il modem alla LAN. Verificare che i cavi non superino i 100 metri di lunghezza.

Connessione del modem al computer

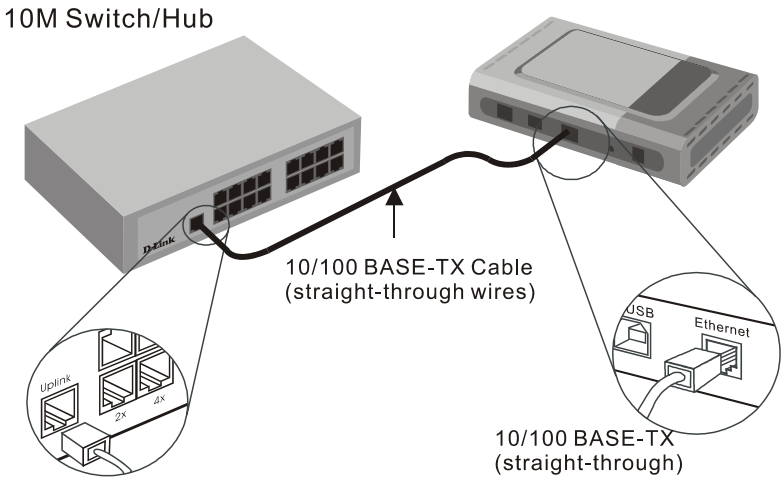
Come illustrato in figura, connettere il modem direttamente a una porta Ethernet 10/100BASE-TX del PC o notebook, utilizzando un cavo Ethernet fornito con il dispositivo.



Connessione del modem a un Hub o Switch

Connettere il modem a una porta uplink (MDI-II) di un hub o di uno switch Ethernet, utilizzando un cavo diritto come illustrato nella seguente figura:

Se si desidera riservare la porta uplink dello switch o hub per un altro dispositivo, connettere il modem a una qualunque porta MDI-X (1x, 2x, etc.) utilizzando un cavo incrociato.



3

Prima configurazione del modem

Nel corso della prima configurazione del modem, è necessario impostare la connessione alla WAN, utilizzando un computer connesso direttamente al Modem. Quando la connessione alla WAN funziona correttamente, è possibile modificare i restanti parametri del modem, tra cui le impostazioni IP e DHCP. Il presente capitolo spiega come utilizzare il computer per configurare la connessione alla WAN. Il capitolo seguente descrive i diversi menu utilizzati per configurare e monitorare il Modem e modificare le impostazioni IP e la configurazione del server DHCP.

Panoramica sulla procedura di configurazione della connessione alla WAN

1. **Connessione al Modem** Per configurare la connessione alla WAN utilizzata dal Modem è innanzitutto necessario comunicare con il dispositivo mediante l'interfaccia di gestione HTML, accessibile mediante un browser web. Per accedere al software di gestione, il computer deve essere in grado di "vedere" il modem e deve quindi appartenere alla stessa sottorete. A tal fine, è necessario verificare le impostazioni IP del computer, controllando che computer e modem appartengano alla stessa sottorete. Il modo più semplice di definire le impostazioni IP del computer, è quello di configurarlo in modo che utilizzi il server DHCP incorporato nel modem. Il seguente paragrafo illustra la procedura per configurare come client DHCP un computer dotato di sistema operativo Windows.

2. **Configurazione di una connessione di WAN** Quando il computer è in grado di accedere al software di configurazione, è possibile modificare le impostazioni richieste per instaurare la connessione ADSL e collegarsi alla rete del fornitore di servizi. Sono disponibili diversi metodi per instaurare una connessione alla rete del fornitore di servizi e quindi a Internet. È necessario conoscere l'incapsulamento e il tipo di connessione utilizzati per il servizio ADSL. In alcuni casi può essere necessario modificare le impostazioni PVC utilizzate per la connessione ADSL. Per maggiori informazioni sulla configurazione della connessione alla WAN, consultare il fornitore di servizi di rete.

Configurazione delle impostazioni IP del Computer

Per configurare il sistema in modo che riceva automaticamente le impostazioni IP dal modem, è necessario che il protocollo TCP/IP sia installato. Se il computer dispone di porta Ethernet, il protocollo TCP/IP è probabilmente già installato. Nelle installazioni standard di Windows XP, il protocollo TCP/IP è abilitato per default. In seguito viene riportato un esempio di come configurare un sistema Windows XP in modo che ottenga automaticamente le impostazioni IP dal modem. Successivamente viene descritta la procedura relativa agli altri sistemi operativi Windows. La procedura prevede la verifica dell'avvenuta installazione del protocollo TCP/IP sul computer, l'eventuale installazione e la configurazione del sistema in modo che riceva automaticamente le impostazioni IP dal modem.

Nel caso di computer non Windows, seguire le istruzioni relative al sistema operativo utilizzato per configurare il sistema come client DHCP, in modo che riceva automaticamente le impostazioni IP dal modem.

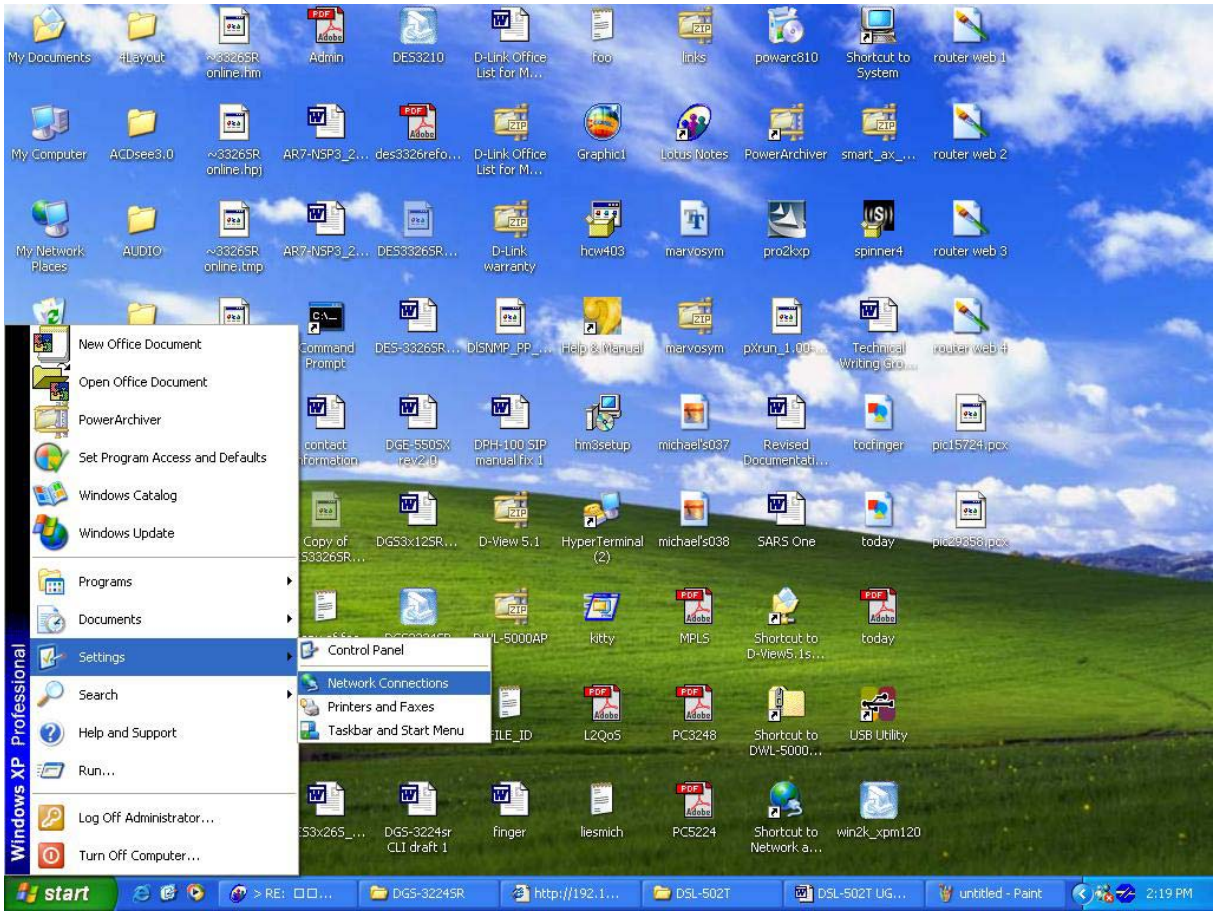
Nota

Se si intende utilizzare il modem per garantire l'accesso a Internet a più computer, utilizzare le stesse istruzioni per configurare tutti i sistemi, cambiando di volta in volta l'indirizzo IP che, all'interno di una rete locale, deve sempre essere esclusivo.

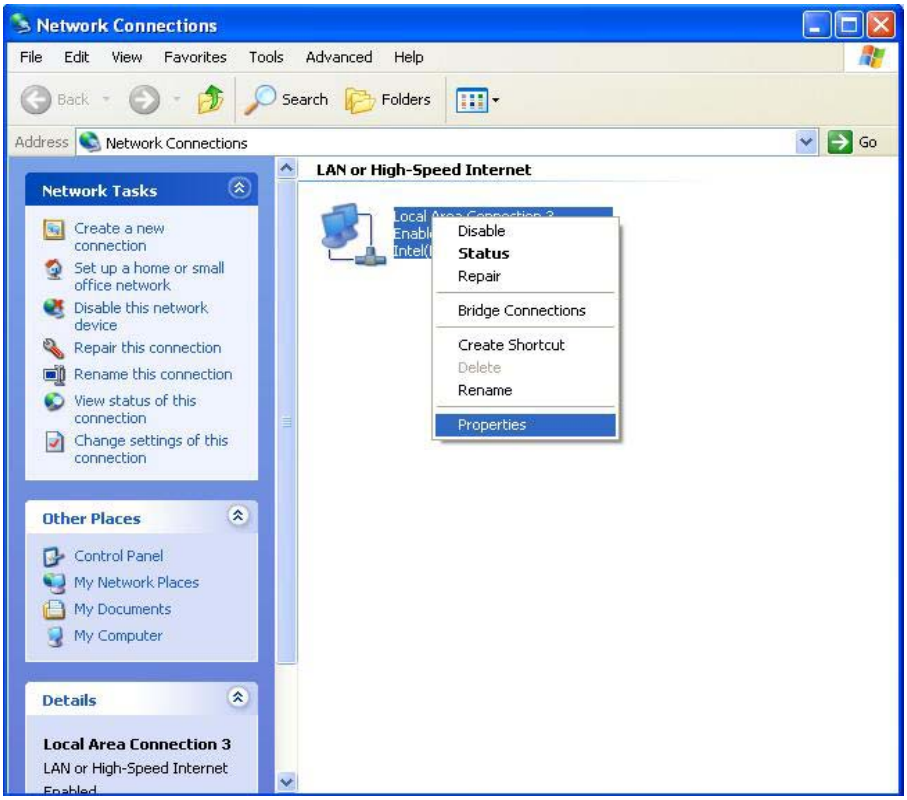
Configurazione di Windows XP come client DHCP

La procedura per configurare un sistema Windows XP come client DHCP è la seguente:

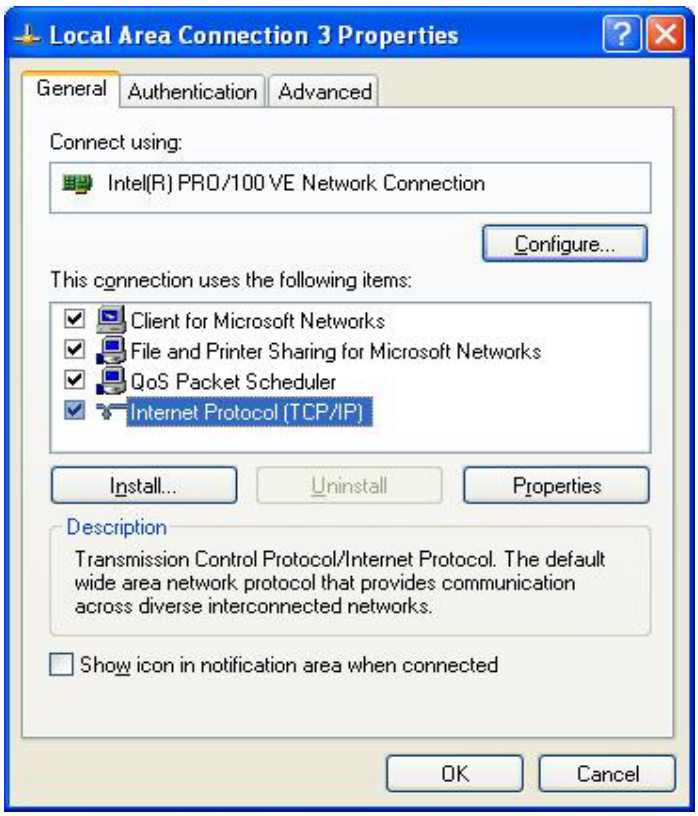
1. Dal menu **Start** del desktop, selezionare **Settings** e cliccare su **Network Connections**.



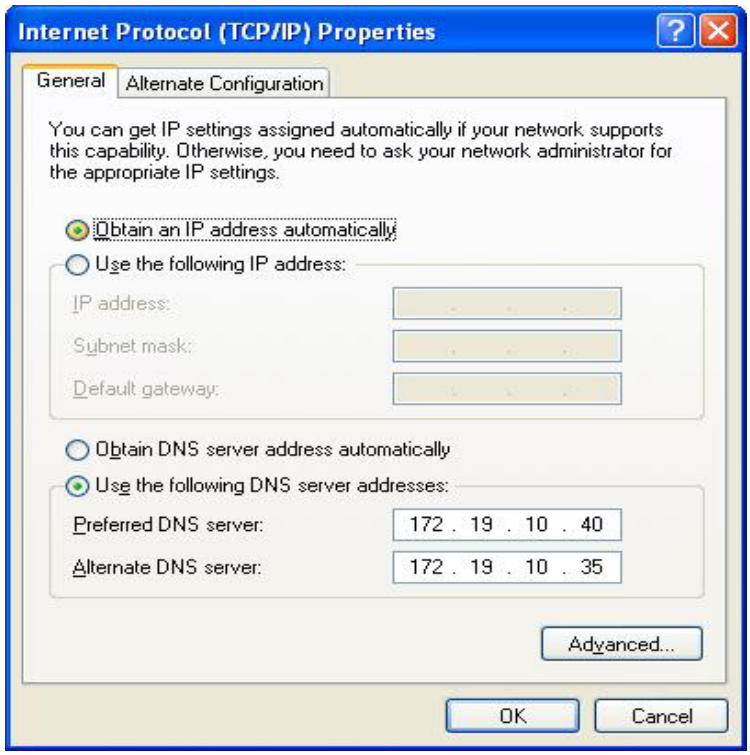
2. Nella finestra **Network Connections**, col tasto destro del mouse, cliccare su **LAN** (Local Area Connection). Cliccare su **Properties**.



3. Nella scheda **General** del menu **Local Area Connection Properties**, evidenziare con un clic la voce **Internet Protocol (TCP/IP)** dell'elenco "This connection uses the following items:". Cliccare sul pulsante **Properties**.



4. Selezionare con un clic l'opzione "Obtain an IP address automatically". Cliccare su **OK**.


Internet Protocol (TCP/IP) Properties
General
Alternate Configuration
You can get IP settings assigned automatically if your network supports this capability. Otherwise, you need to ask your network administrator for the appropriate IP settings.
Obtain an IP address automatically
Use the following IP address:
IP address:
Subnet mask:
Default gateway:
Obtain DNS server address automatically
Use the following DNS server addresses:
Preferred DNS server:
172 . 19 . 10 . 40
Alternate DNS server:
172 . 19 . 10 . 35
Advanced...
OK
Cancel

Il computer è pronto per utilizzare il server DHCP del Modem.

Windows 2000

Verificare la presenza del protocollo IP e, se necessario, eseguire l'installazione:

1. Dalla barra delle applicazioni di **Windows**, cliccare sul pulsante **Start** e selezionare **Settings.** Cliccare su **Control Panel**.
2. Fare doppio clic sull'icona **Network and Dial-up Connections**.
3. Nella finestra **Network and Dial-up Connections**, col tasto destro del mouse, cliccare sull'icona **Local Area Connection** e selezionare **Properties**.
4. La finestra di dialogo **Local Area Connection Properties** visualizza un elenco dei componenti di rete attualmente installati. Se la voce Internet Protocol (TCP/IP) è inclusa nell'elenco, il protocollo è già abilitato. Passare al paragrafo *Configurazione di un sistema Windows 2000 come client DHCP*.
5. Se la voce Internet Protocol (TCP/IP) non è inclusa nell'elenco dei componenti di rete installati, cliccare su **Install**.
6. Nella finestra di dialogo **Select Network Component Type**, selezionare **Protocol** e cliccare su **Add**.
7. Selezionare **Internet Protocol (TCP/IP)** dall'elenco Network Protocols e cliccare su **OK**.
8. Potrebbe essere richiesta l'installazione dei file dal CD di Windows 2000 o da un altro supporto di memorizzazione. Seguire le istruzioni per l'installazione dei file.
9. Se richiesto, cliccare su **OK** per riavviare il computer e attivare le nuove impostazioni.

Configurazione di un sistema Windows 2000 come client DHCP

1. Dal Control Panel, fare doppio clic sull'icona **Network and Dial-up Connections**.
2. Nella finestra **Network and Dial-up Connections**, col tasto destro del mouse, cliccare sull'icona **Local Area Connection** e selezionare **Properties**.

3. Nella finestra di dialogo **Local Area Connection Properties**, selezionare **Internet Protocol (TCP/IP)** e cliccare su **Properties**.
4. Nella finestra di dialogo **Internet Protocol (TCP/IP) Properties**, cliccare sul pulsante **Obtain an IP address automatically**.
5. Cliccare due volte su **OK** per confermare e salvare le modifiche. Chiudere il Control Panel.

Il computer è pronto per utilizzare il server DHCP del modem.

Windows ME

Verificare la presenza del protocollo IP e, se necessario, eseguire l'installazione:

1. Dalla barra delle applicazioni di **Windows**, cliccare sul pulsante **Star**t e selezionare **Settings.** Cliccare su **Control Panel**.
2. Fare doppio clic sull'icona **Network and Dial-up Connections**.
3. Nella finestra **Network and Dial-up Connections**, col tasto destro del mouse, cliccare sull'icona **Network** e selezionare **Properties**.
4. La finestra di dialogo **Network Properties** visualizza un elenco dei componenti di rete attualmente installati. Se la voce Internet Protocol (TCP/IP) è inclusa nell'elenco, il protocollo è già abilitato. Passare al paragrafo *Configurazione di un sistema Windows ME come client DHCP*
5. Se la voce Internet Protocol (TCP/IP) non è inclusa nell'elenco dei componenti di rete installati, cliccare su **Add**.
6. Nella finestra di dialogo **Select Network Component Type**, selezionare **Protocol** e cliccare su **Add**.
7. Selezionare **Microsoft** dall'elenco Manufacturers.
8. Selezionare **Internet Protocol (TCP/IP)** dall'elenco Network Protocols e cliccare su **OK**.
10. Potrebbe essere richiesta l'installazione dei file dal CD di Windows ME o da un altro supporto di memorizzazione. Seguire le istruzioni per l'installazione dei file.
11. Se richiesto, cliccare su **OK** per riavviare il computer e attivare le nuove impostazioni.

Configurazione di un sistema Windows ME come client DHCP

1. Dal **Control Panel**, fare doppio clic sull'icona **Network and Dial-up Connections**.
2. Nella finestra **Network and Dial-up Connections**, col tasto destro del mouse, cliccare sull'icona **Network** e selezionare **Properties**.
3. Nella finestra di dialogo **Network Properties** selezionare **TCP/IP** e cliccare su **Properties**.
4. Nella finestra di dialogo **TCP/IP Settings**, selezionare l'opzione **Obtain and IP address automatically**.
5. Cliccare due volte su **OK** per confermare e salvare le modifiche. Chiudere il Control Panel.

Il computer è pronto per utilizzare il server DHCP del modem.

Windows 95 e Windows 98

Verificare la presenza del protocollo IP e se necessario procedere con l'installazione:

1. Dalla barra delle applicazioni di **Windows** cliccare sul pulsante **Start,** selezionare **Settings** e cliccare su **Control Panel**. Fare doppio clic sull'icona **Network**.
2. La finestra di dialogo **Network** visualizza l'elenco dei componenti di rete attualmente installati. Se il protocollo TCP/IP è incluso nell'elenco, l'abilitazione è già stata eseguita. Passare al paragrafo *Configurazione di un sistema Windows 95, 98 come client DHCP*.
3. Se il protocollo TCP/IP non è incluso nell'elenco dei componenti installati, cliccare su **Add**. Il sistema visualizza la finestra di dialogo **Select Network Component Type**.
4. Selezionare **Protocol** e cliccare su **Add**. Il sistema visualizza la finestra **Select Network Protocol**.
5. Cliccare sulla voce **Microsoft** dell'elenco Manufacturers e cliccare sulla voce **TCP/IP** dell'elenco Network Protocols.

6. Cliccare su **OK** per ritornare alla finestra di dialogo Network. Cliccare nuovamente su **OK**. Potrebbe essere richiesta l'installazione dei file dal CD di Windows 95/98. Seguire le istruzioni per l'installazione dei file.
7. Cliccare su **OK** per riavviare il PC e completare l'installazione del protocollo TCP/IP.

Configurazione di un sistema Windows 95 o Windows 98 come client DHCP

1. Aprire la finestra **Control Panel** e cliccare sull'icona **Network**.
2. Selezionare il componente di rete TCP/IP e cliccare su **Properties**.
3. In presenza di più voci TCP/IP, selezionare quella associata alla scheda o all'adattatore di rete.
4. Nella finestra di dialogo **TCP/IP Properties**, cliccare sulla scheda **IP Address**.
5. Cliccare sull'opzione **Obtain an IP address automatically**.
6. Fare doppio clic su **OK** per confermare e salvare le modifiche. Viene richiesto il riavvio di Windows.
7. Cliccare su **Yes**.

Dopo il riavvio il computer è pronto per utilizzare il server DHCP del Modem.

Windows NT 4.0 Workstations

Verificare che il protocollo IP sia installato e, se necessario, eseguire l'installazione:

1. Dalla barra delle applicazioni **Windows NT**, cliccare sul pulsante **Start**, selezionare **Settings** e cliccare su **Control Panel**.
2. Nella finestra **Control Panel**, fare doppio clic sull'icona **Network**.
3. Nella finestra di dialogo **Network**, cliccare sulla scheda **Protocols**.
4. La scheda **Protocols** visualizza un elenco dei protocollo di rete attualmente installati. Se il protocollo TCP/IP è incluso nell'elenco, l'abilitazione è già stata eseguita. Passare al paragrafo "*Configurazione di un sistema Windows NT 4.0 Workstation come client DHCP*"
5. Se il protocollo TCP/IP non è incluso nell'elenco, cliccare su **Add**.
6. Nella finestra di dialogo **Select Network Protocol**, selezionare **TCP/IP**, e cliccare su **OK**. Potrebbe essere richiesta l'installazione dei file dal CD di Windows NT o da un altro supporto di memorizzazione. Seguire le istruzioni per l'installazione dei file.
7. Al termine dell'installazione dei file, una finestra informa l'utente che è possibile configurare il servizio DHCP del protocollo TCP/IP per l'assegnazione automatica delle informazioni IP.
8. Cliccare su **Yes** per continuare. Se richiesto cliccare su **OK** per riavviare il computer.

Configurazione di un sistema Windows NT 4.0 come client DHCP

1. Aprire la finestra **Control Panel** e fare doppio clic sull'icona **Network**.
2. Nella finestra di dialogo **Network,** cliccare sulla scheda **Protocols**.
3. Nella scheda **Protocols**, selezionare **TCP/IP** e cliccare su **Properties**.
4. Nella finestra di dialogo **Microsoft TCP/IP Properties** cliccare sull'opzione **Obtain an IP address automatically**.
5. Cliccare due volte su **OK** per confermare e salvare le modifiche. Chiudere il Control Panel.

Accesso all'interfaccia di configurazione

A questo punto le impostazioni IP del computer supportano la comunicazione con il modem ed è possibile accedere al software di configurazione.

Nota: Verificare che le impostazioni Internet del browser web residente sul computer siano configurate in modo da non prevedere l'utilizzo di un server proxy. La procedura per controllare la configurazione del server proxy in ambiente Windows Internet Explorer è la seguente:

1. Cliccare sul pulsante **Start**, selezionare **Settings** e cliccare su **Control Panel**.

2. Nella finestra **Control Panel**, fare doppio clic sull'icona **Internet Options**.

3. Cliccare sulla scheda **Connections** e sul pulsante **LAN Settings**.

4. Verificare che l'opzione "Use proxy server" NON sia selezionata. Se necessario, deselezionarla e cliccare su OK.

In alternativa è possibile accedere al menu **Internet Options** utilizzando il menu a cascata **Tools** di Internet Explorer.

Per utilizzare il software di gestione basato sul web, lanciare il browser e indirizzarlo verso l'indirizzo IP del Modem. Nel campo indirizzo inserire **http://** seguito da **192.168.1.1** che rappresenta l'indirizzo IP di default. Nel campo indirizzo dovrebbe quindi comparire l'URL **http://192.168.1.1**.

Menu Home

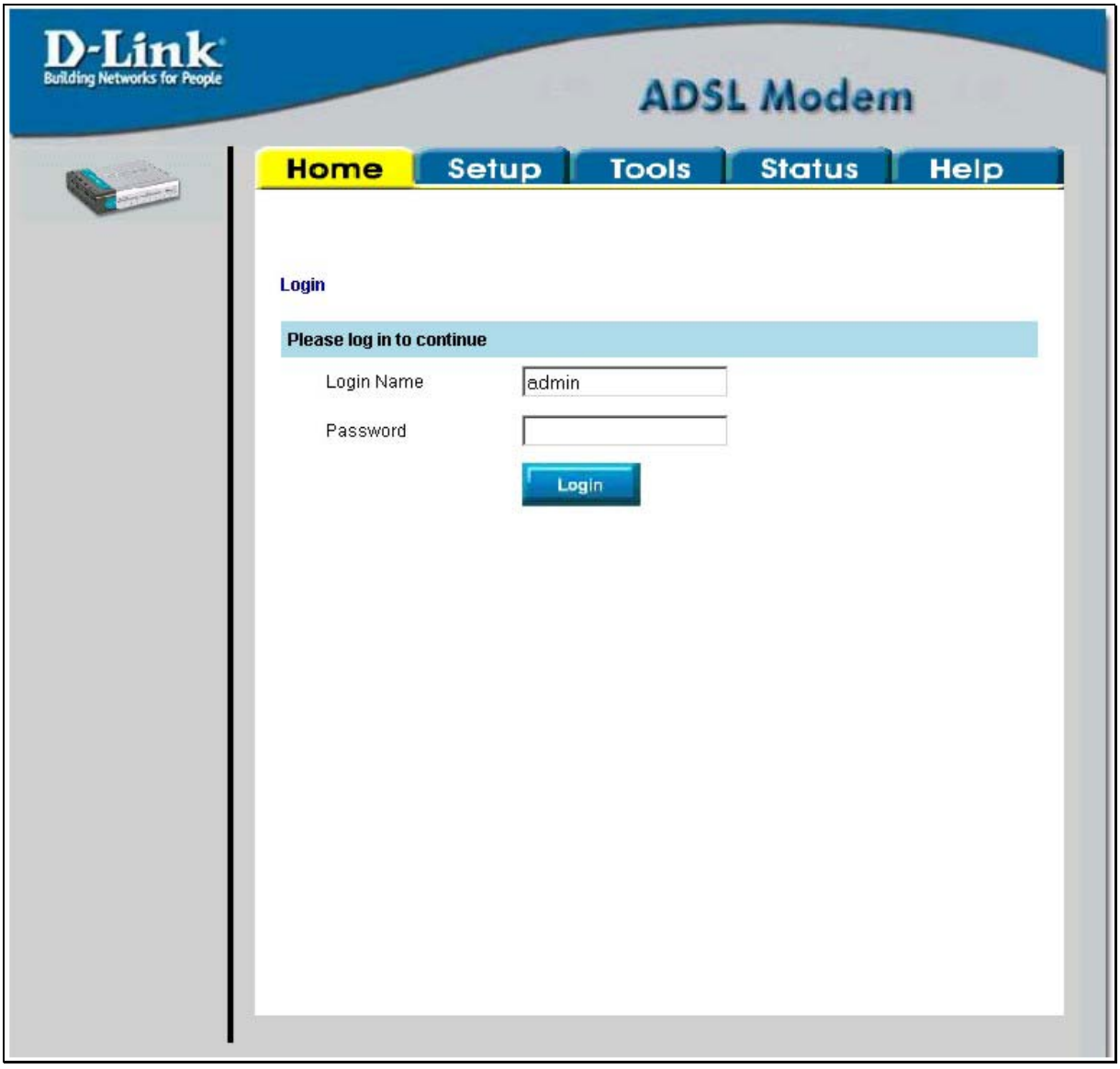


Figure 3-1. Menu Home –Login

Il sistema visualizza una nuova finestra per l'inserimento di nome utente e password di accesso all'interfaccia di gestione basata sul web. Per la prima configurazione, utilizzare il nome utente e la password di default entrambi corrispondenti ad **admin**. Una volta instaurata una prima connessione, è possibile modificare il nome utente e la

password di accesso all'interfaccia di gestione basata sul web. Il nome utente e la password consentono l'accesso all'interfaccia di gestione a partire da un qualunque PC appartenente alla stessa sottorete del modem.

Nota

Il nome utente e la password di accesso all'interfaccia di gestione del modem, non devono essere confusi con il nome utente e la password dell'account ADSL, utilizzati per accedere alla rete del fornitore di servizi mediante una connessione PPP.

Configurazione del modem

Dopo il login, il sistema visualizza una pagina contenente tutte le informazioni sul modem e lo stato della connessione. Le schede **Home**, **Setup**, **Tools**, **Status** ed **Help** visualizzate nella parte alta della pagina corrispondono ai menu disponibili.

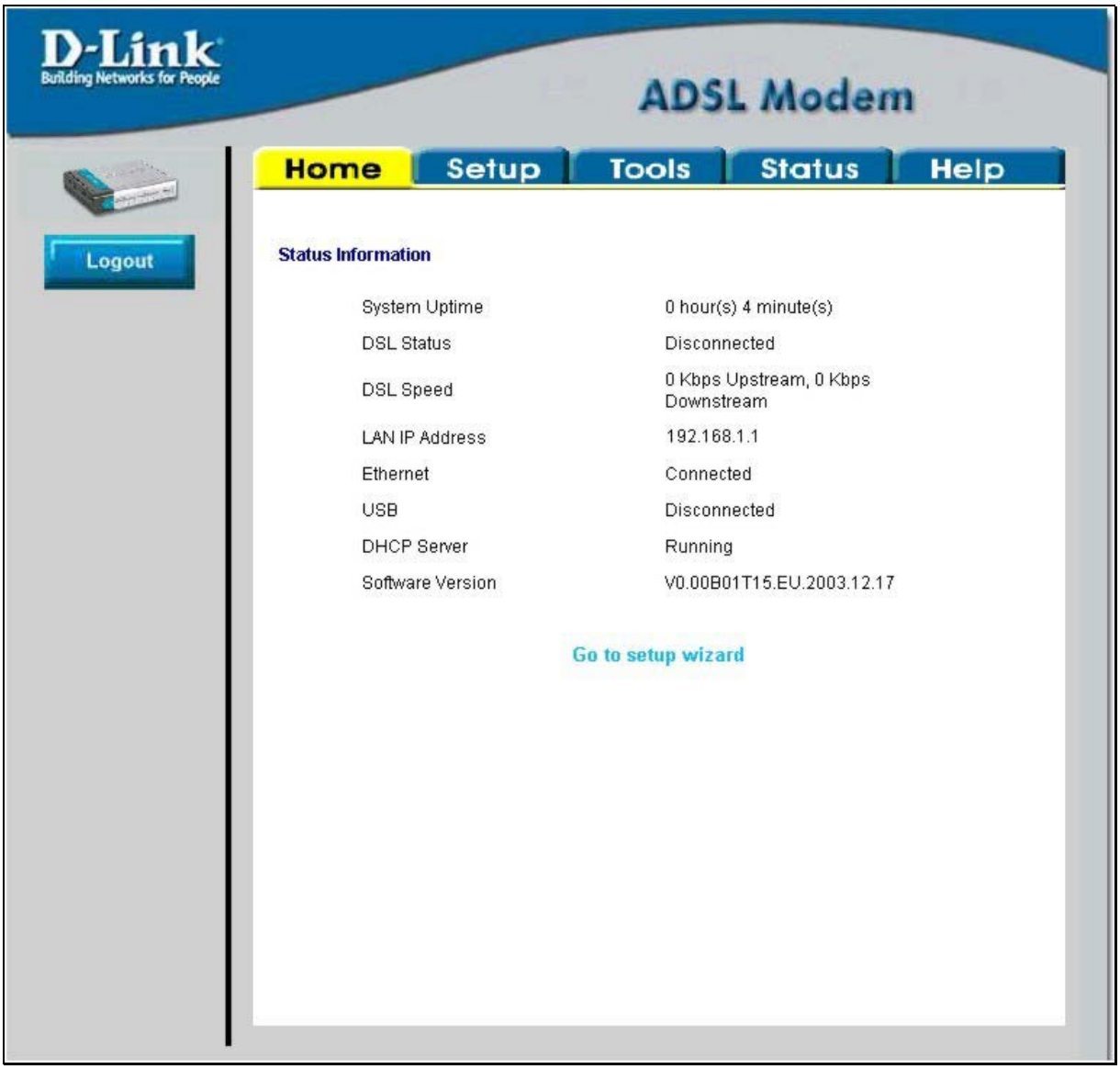


Figura 3-2. Menu Home – Status information

Se si intende utilizzare il modem per accedere a Internet, è prima necessario accedere alla rete del fornitore di servizi, in altre parole è necessario instaurare una comunicazione con i computer e i modem del fornitore che supportano l'accesso a Internet. Il modem deve quindi essere configurato in modo da consentire l'accesso a una rete più vasta. Cliccare sulla scheda **Setup** (o sull'ipertesto **Go to setup wizard**). Il sistema visualizza la seguente finestra :

Menu Setup

Il menu **Setup** consente di accedere ai menu per la configurazione delle impostazioni di LAN (Local Area Network) e WAN (Wide Area Network). Cliccando sulla scheda **Setup,** viene visualizzato il menu **Modem Setup**.

L'ISP o il fornitore di servizi di rete deve dare tutte le informazioni necessarie per il funzionamento della connessione alla WAN. Uno dei parametri che potrebbero richiedere una modifica è il parametro Modulation type che identifica il tipo di modulazione utilizzato dalla connessione ADSL. Il menu Modem Setup consente la modifica del tipo di modulazione utilizzata dalla connessione alla WAN.

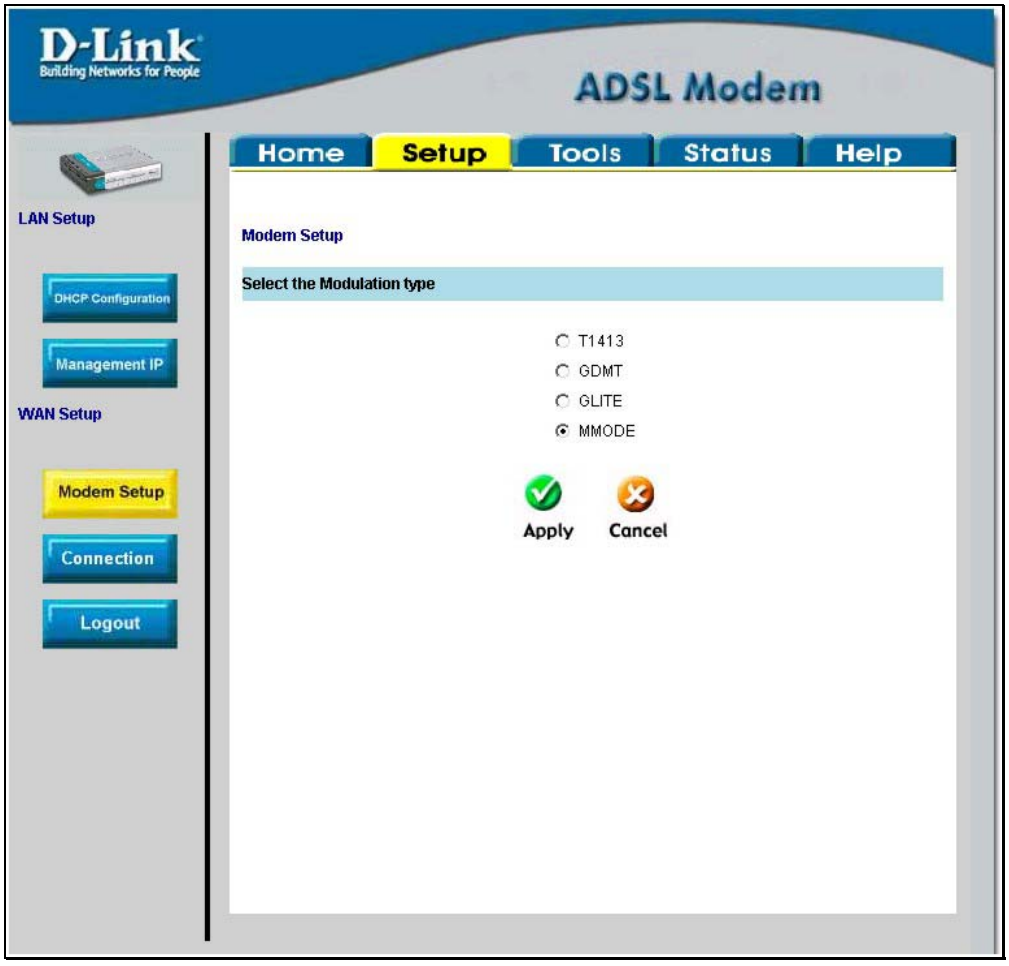


Figura 3-3. Menu Modem Setup

Inserire il tipo di modulazione selezionando l'opzione corretta e cliccare su **Apply**. I tipi di modulazione disponibili sono **T1413**, **G.DMT**, **GLITE** e **MMODE**. La modulazione di default utilizzata dal modem corrisponde a MMODE.

A questo punto è possibile configurare le restanti impostazioni necessarie per instaurare la connessione alla WAN. Cliccare sul pulsante **Connection** per configurare le impostazioni di WAN rimanenti.

Configurazione di una nuova connessione

Il protocollo di connessione di default utilizzato dal Modem è il protocollo PpoA (Point-to-Point Protocol over ATM). Cliccando sul pulsante **Connection** nella parte sinistra della finestra, sotto WAN Setup, viene visualizzato il menu di configurazione di un servizio ADSL basato su questo protocollo. Per configurare una connessione basata sui protocolli PPPoE e Bridge, è necessario modificare il valore del campo **Type:** utilizzando il relativo menu a cascata.

PPoA

La procedura per configurare una connessione alla WAN basata sul protocollo PPPoA è la seguente. Alcune impostazioni possono rimanere invariate per essere eventualmente modificate in un secondo momento.

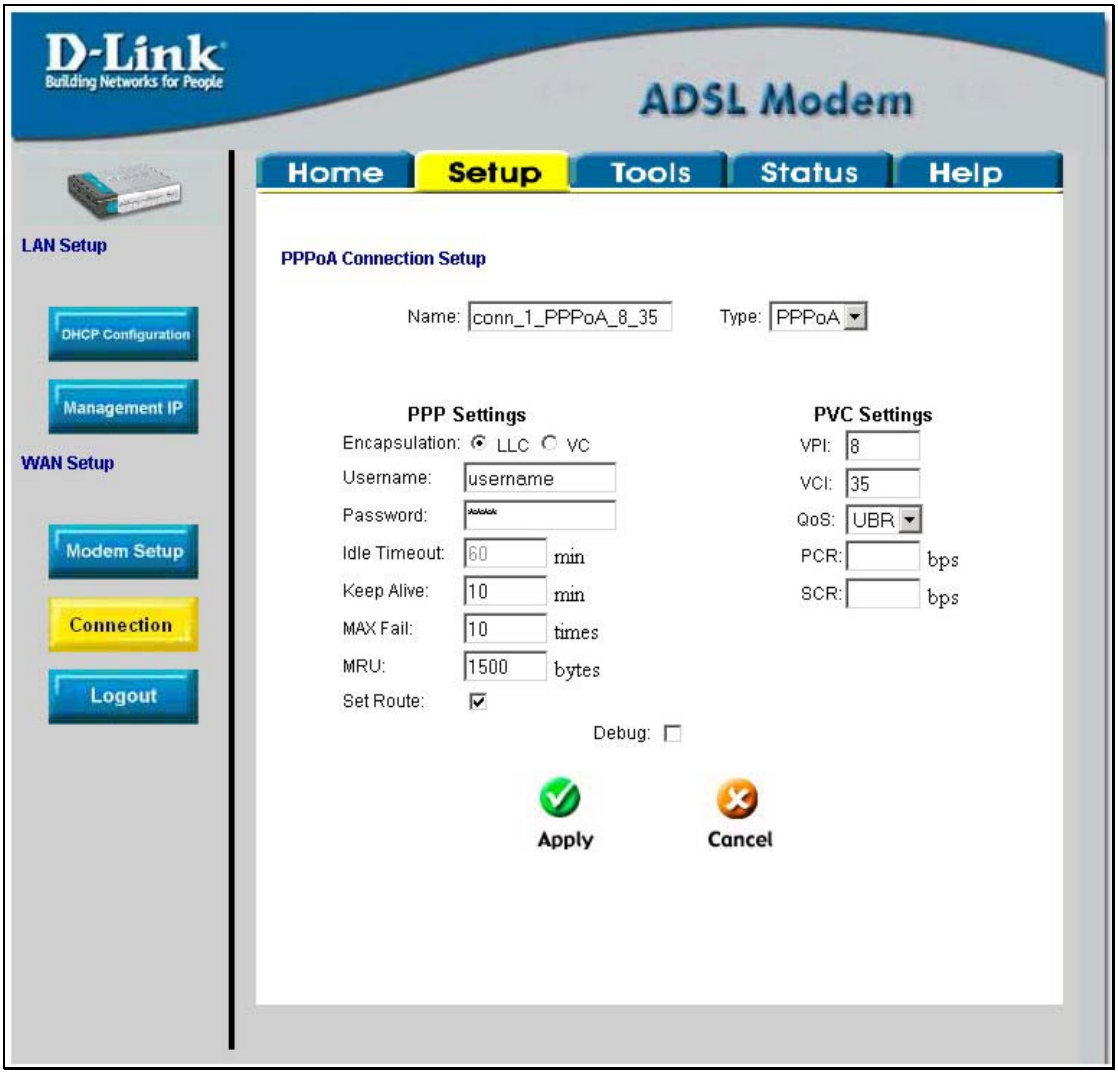


Figure 3-4. Menu Setup – New Connection (PPPoA)

Il protocollo PPPoA, conosciuto anche come protocollo RFC 2364, rappresenta un metodo di incapsulamento dei pacchetti PPP mediante celle ATM, trasportate sulla linea DSL. PPP o protocollo Point-to-Point è quindi un sistema per instaurare una connessione/sessione di rete tra gli host della rete. Una connessione PPPoA richiede un processo di verifica nel corso del quale è necessario inserire un nome utente e una password per la connessione del Modem a Internet.

La procedura per la prima configurazione della connessione PPPoA è la seguente:

1 Inserire un nome nel campo **Name** o lasciar e il valore di default.

2 Verificare che nel campo **Type:** che identifica il protocollo di connessione utilizzato sia contenuto il valore *PPPoA*.

3 A meno che non sia esplicitamente richiesto, non modificare i valori **VPI** o **VCI**. Se questi valori non sono corretti la connessione ADSL non può funzionare correttamente.

4 In molti casi è possibile utilizzare le impostazioni di default. Se richiesto, inserire i valori forniti dal fornitore di servizi.

5 In caso di dubbio o se l'ISP non ha fornito queste informazioni, lasciare il valore di default nel campo **QoS**.

6 A meno che non sia esplicitamente richiesto, non modificare i valori **PCR** o **SCR**. Se richiesto, inserire i valori forniti dal fornitore di servizi.

7 Nei campi **Username** e **Password,** inserire il nome utente e la password utilizzati per l'identificazione dell'account. Questi valori sono generalmente forniti dall'ISP.

8 I valori LLC (SNAP) e VC (MUX) rappresentano due differenti metodi di incapsulamento dei pacchetti PPP. Chiedere all'ISP il tipo di incapsulamento supportato.

9 Nella maggior parte dei casi, le rimanenti impostazioni non richiedono alcuna modifica. Per maggiori informazioni, consultare l'ISP.

10 Dopo avere inserito tutte le informazioni necessarie, cliccare sul pulsante **Apply**. La finestra del browser viene ripulita. Dopo pochi secondi la connessione configurata diventa la connessione attiva del modem.

11 Per rendere permanenti le modifiche apportate, cliccare sul pulsante **Save All** nella finestra **System Commands** della scheda **Tools**.

PPPoE

Le informazioni richieste per configurare una connessione PPPoE sono identiche a quelle utilizzate da una connessione PPPoA. Verificare di avere selezionato il valore PPPoE dal menu a cascata **Type:** per configurare le impostazioni del menu "PPPoE Connection Setup". La procedura di configurazione è la seguente.

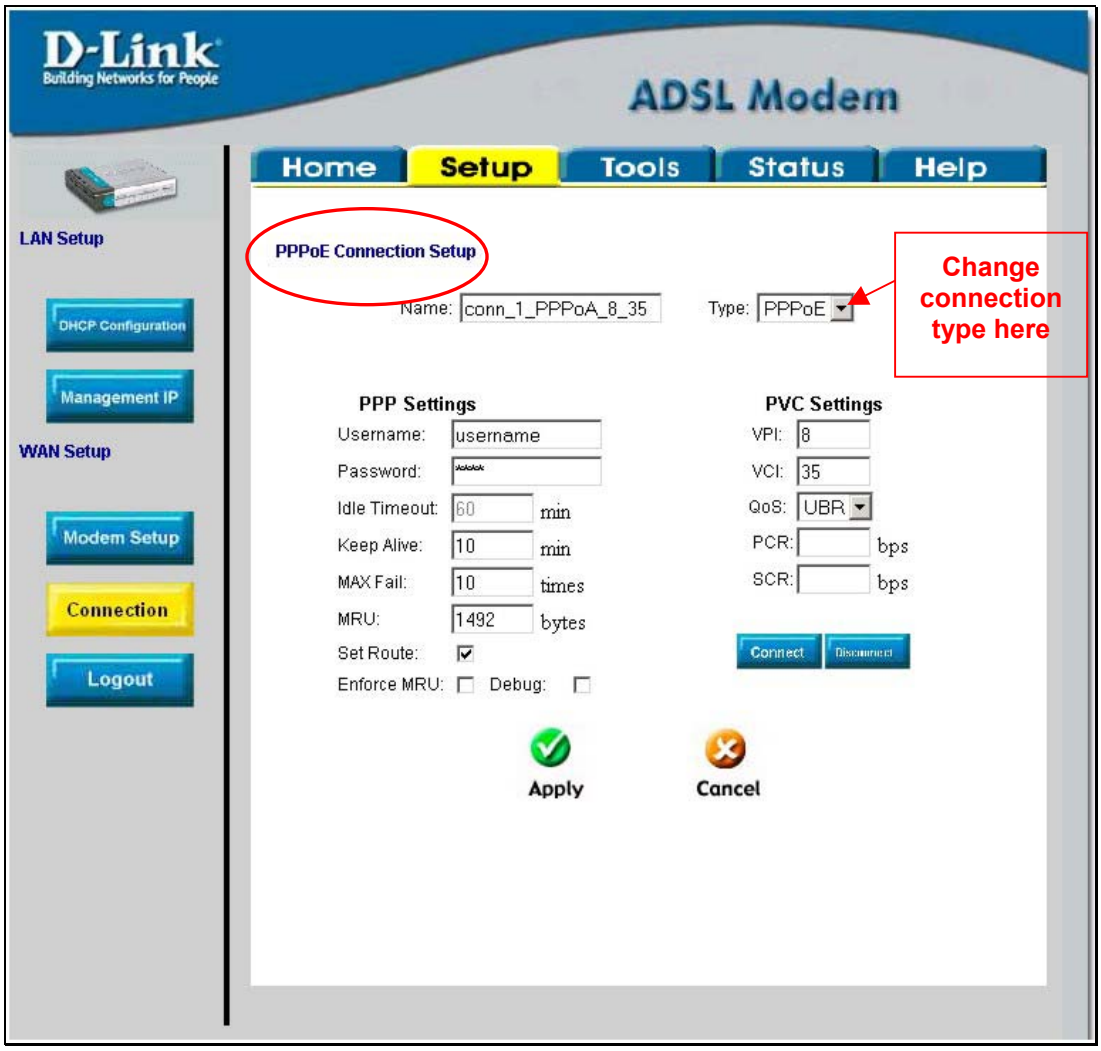


Figura 3-5. Menu Setup Connection (PPPoE)

Per configurare una connessione PPPoE eseguire i seguenti passi. Alcune impostazioni possono rimanere invariate durante la prima configurazione per essere eventualmente modificate in un secondo momento.

1. Inserire un nome nel campo **Name** o lasciare il valore di default.
2. Verificare che nel campo **Type:** che identifica il protocollo di connessione utilizzato sia contenuto il valore *PPPoE* .
3. A meno che non sia esplicitamente richiesto, non modificare i valori **VPI** o **VCI**. Se questi valori non sono corretti la connessione ADSL non può funzionare correttamente. In molti casi è possibile utilizzare le impostazioni di default. Se richiesto, inserire i valori forniti dal fornitore di servizi.
4. In caso di dubbio o se l'ISP non ha fornito queste informazioni, lasciare il valore di default nel campo **QoS**.
5. A meno che non sia esplicitamente richiesto, non modificare i valori **PCR** o **SCR**. Se richiesto, inserire i valori forniti dal fornitore di servizi.

6. Nei campi **Username** e **Password,** inserire il nome utente e la password utilizzati per l'identificazione dell'account. Questi valori sono generalmente forniti dall'ISP.
7. I valori LLC (SNAP) e VC (MUX) rappresentano due differenti metodi di incapsulamento dei pacchetti PPP. Chiedere all'ISP il tipo di incapsulamento supportato.
8. Nella maggior parte dei casi, le rimanenti impostazioni non richiedono alcuna modifica. Per maggiori informazioni, consultare l'ISP.
9. Dopo avere inserito tutte le informazioni necessarie, cliccare sul pulsante **Apply**. La finestra del browser viene ripulita. Dopo pochi secondi la connessione configurata diventa la connessione attiva del modem.
10. Per rendere permanenti le modifiche apportate, cliccare sul pulsante **Save All** nella finestra **System Commands** della scheda **Tools**.

Bridge

Verificare di avere selezionato il valore Bridge dal menu a cascata **Type:** per configurare le impostazioni del menu "Bridged Connection Setup". La procedura di configurazione è la seguente.

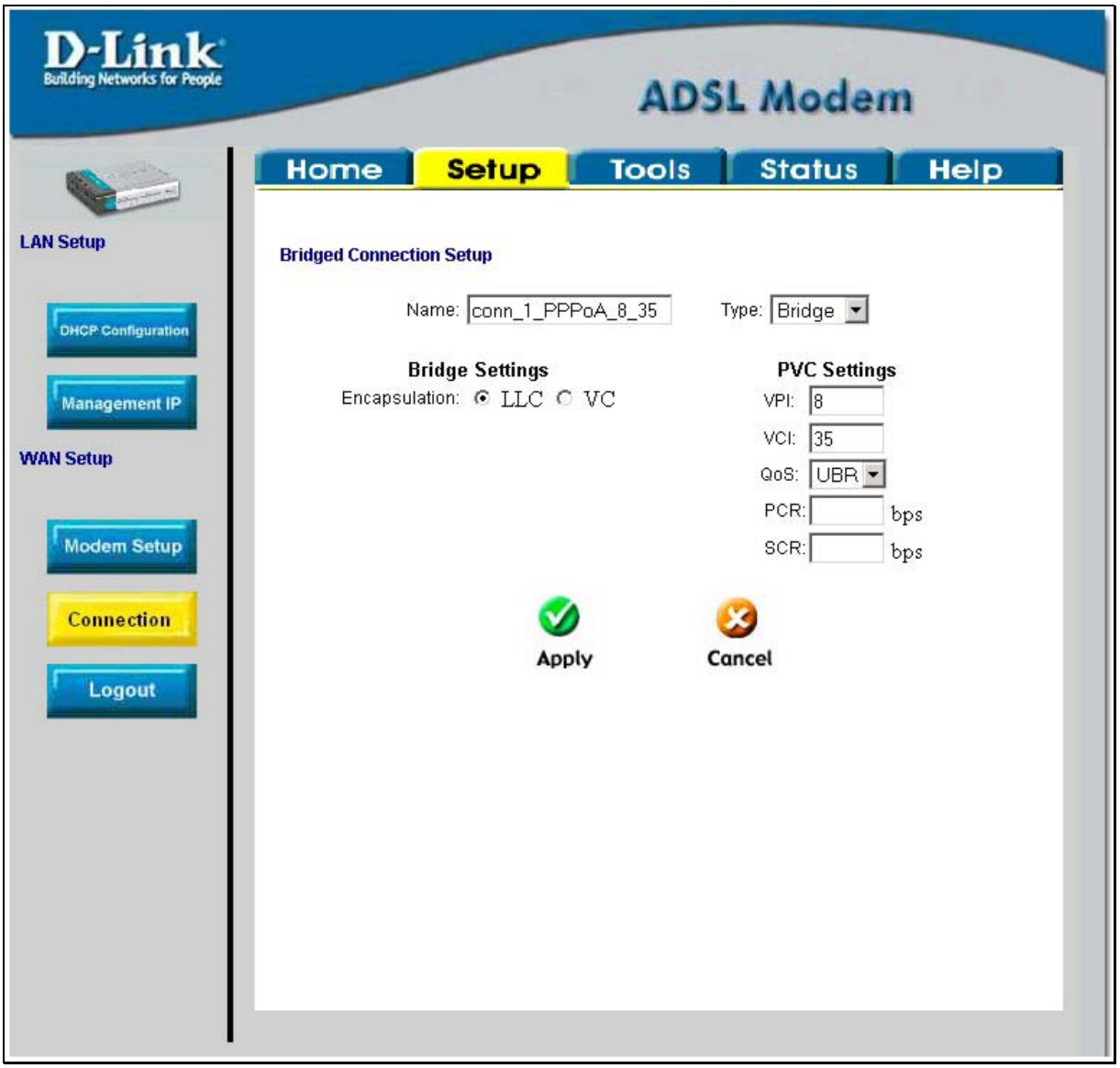


Figura 3-6. Menu Setup – New Connection (Bridge)

Per configurare una connessione alla WAN basata sul protocollo Bridge eseguire i seguenti passi. Alcune impostazioni possono rimanere invariate durante la prima configurazione per essere eventualmente modificate in un secondo momento

Per "Bridge" si intende una connessione pure bridged che non prevede l'assegnazione di un indirizzo IP al Modem. Con questo metodo di connessione il modem funge da ponte supportando il semplice passaggio dei pacchetti attraverso la porta DSL.

1 Inserire un nome nel campo **Name** o lasciar e il valore di default.

2 Verificare che nel campo **Type:** che identifica il protocollo di connessione utilizzato sia contenuto il valore *Bridge*.

3 A meno che non sia esplicitamente richiesto, non modificare i valori **VPI** o **VCI**. Se questi valori non sono corretti la connessione ADSL non può funzionare correttamente. In molti casi è possibile utilizzare le impostazioni di default. Se richiesto, inserire i valori forniti dal fornitore di servizi.

4 In caso di dubbio o se l'ISP non ha fornito queste informazioni, lasciare il valore di default nel campo **QoS**.

5 A meno che non sia esplicitamente richiesto, non modificare i valori **PCR** o **SCR**. Se richiesto, inserire i valori forniti dal fornitore di servizi.

6 I valori LLC (SNAP) e VC (MUX) rappresentano due differenti metodi di incapsulamento dei pacchetti PPP. Chiedere all'ISP il tipo di incapsulamento supportato.

7 Dopo avere inserito tutte le informazioni necessarie, cliccare sul pulsante **Apply**. La finestra del browser viene ripulita. Dopo pochi secondi la connessione configurata diventa la connessione attiva del modem.

8 Per rendere permanenti le modifiche apportate, cliccare sul pulsante **Save All** nella finestra **System Commands** della scheda **Tools.**

4

Interfaccia di gestione basata sul web

Il dispositivo DSL-302T offre un'interfaccia grafica basata sul protocollo HTML che consente la gestione del modem da un qualunque sistema della LAN dotato di un browser standard. Il browser consente di comunicare direttamente con il modem per modificarne la configurazione e monitorarne lo stato.

Accesso all'interfaccia di gestione basata sul web

Per utilizzare l'interfaccia di gestione basata sul web è necessario disporre di un computer appartenente alla stessa sottorete del modem. Il modo più semplice per raggiungere questo scopo è quello di utilizzare il server DHCP incorporato nel modem. È anche possibile specificare manualmente le impostazioni IP del computer. L'indirizzo IP di default del modem corrisponde a 192.168.1.1 con subnet mask 255.255.255.0. Una volta eseguita la procedura di accesso al software di configurazione, è possibile configurare le impostazioni IP del Modem e il server DHCP in base alle proprie preferenze.

Per utilizzare il software di gestione è necessario eseguire il browser installato sul computer e accedere all'interfaccia HTML del modem, inserendo l'indirizzo IP di LAN. Se si tratta del primo accesso al software di gestione è necessario inserire nel campo indirizzo del browser l'indirizzo IP di default corrispondente a **192.168.1.1**. Il campo indirizzo dovrebbe quindi contenere l'URL **http://192.168.1.1**. Se si modifica l'indirizzo IP, per gli accessi successivi sarà necessario utilizzare il nuovo valore.

Il sistema visualizza la finestra per l'inserimento di nome utente e password. Per la prima configurazione, inserire i valori di default corrispondenti entrambi ad **`Admin`**.

Nota: Verificare che le impostazioni Internet del browser web residente sul computer siano configurate in modo da non prevedere l'utilizzo di un server proxy. La procedura per controllare la configurazione del server proxy in ambiente Windows Internet Explorer è la seguente:

1. Cliccare sul pulsante **Start**, selezionare **Settings** e cliccare su **Control Panel**.

2. Nella finestra **Control Panel**, fare doppio clic sull'icona **Internet Options**.

3. Cliccare sulla scheda **Connections** e sul pulsante **LAN Settings**.

4. Verificare che l'opzione "Use proxy server" NON sia selezionata. Se necessario, deselezionarla e cliccare su OK.

In alternativa è possibile accedere al menu **Internet Options** utilizzando il menu a cascata **Tools** di Internet Explorer.

Se si tratta del primo accesso al software di gestione e si desidera solamente instaurare una connessione a Internet, consultare il paragrafo Configurazione del modem del precedente capitolo.

Configurazione DHCP

Utilizzare la finestra DHCP Configuration per configurare il modem in modo che funga da server DHCP della LAN.

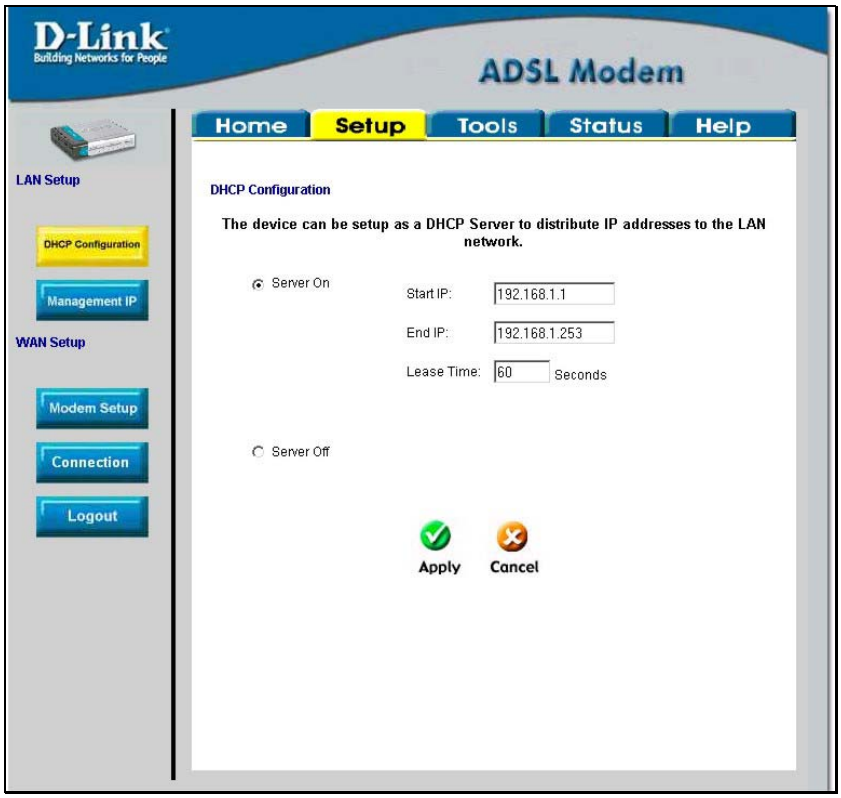


Figura 4-1. Menu Setup –DHCP Configuration

La procedura di configurazione dei servizi DHCP di LAN prevede la definizione dei seguenti parametri:

Start IP	Inserire l'indirizzo IP di base della gamma di indirizzi IP non assegnati.
End IP	Inserire l'ultimo indirizzo IP della gamma contigua di indirizzi utilizzabili dalla funzione DHCP del modem.
Lease Time	Specificare l'intervallo di tempo (in secondi) durante il quale un client può utilizzare un indirizzo IP appartenente alla gamma di indirizzi assegnati dinamicamente.

Indirizzo IP di gestione

L'indirizzo IP del modem può essere modificato, in questo caso è necessario prendere nota della nuova impostazione. Per accedere al all'interfaccia di gestione basata sul web sono necessari indirizzo IP e subnet mask validi.

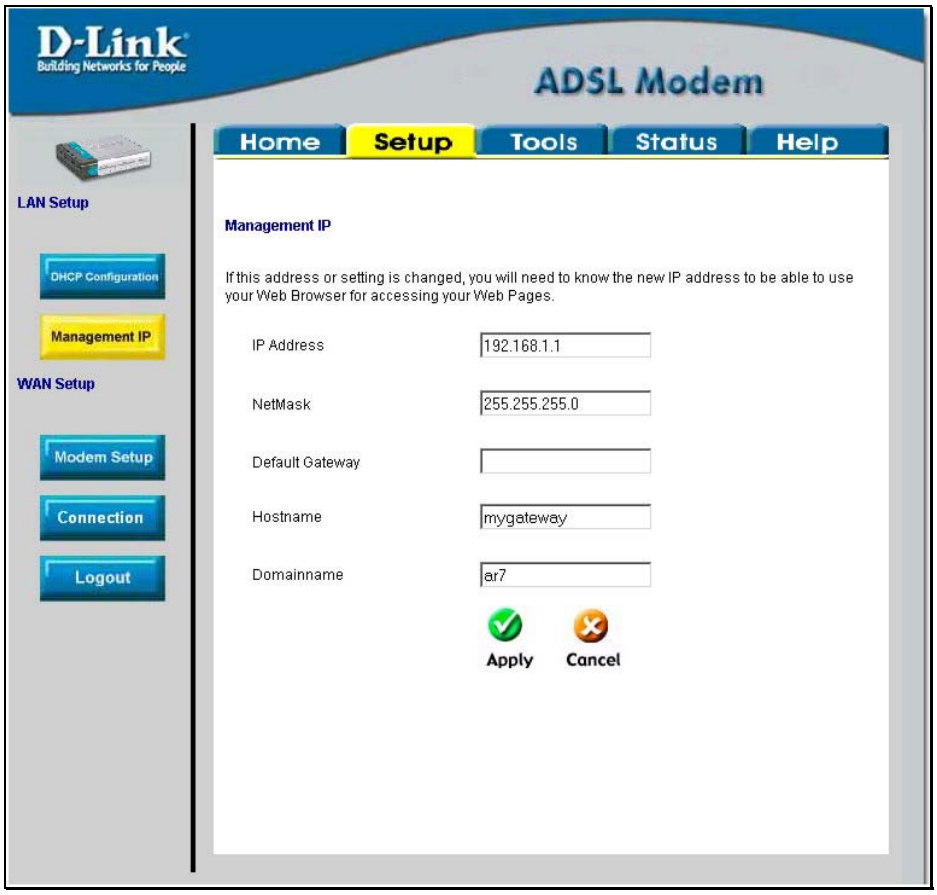


Figura 4-2. Menu Setup –Management IP

Eseguire tutte le modifiche necessarie e cliccare su **Apply**.

Menu Tools

Modifica di nome utente e password

Prima di configurare il modem e instaurare una connessione alla WAN, modificare il nome utente e la password utilizzati per accedere all'interfaccia di gestione basata sul web. Cliccare sulla scheda **Tools** per accedere al menu corrispondente.

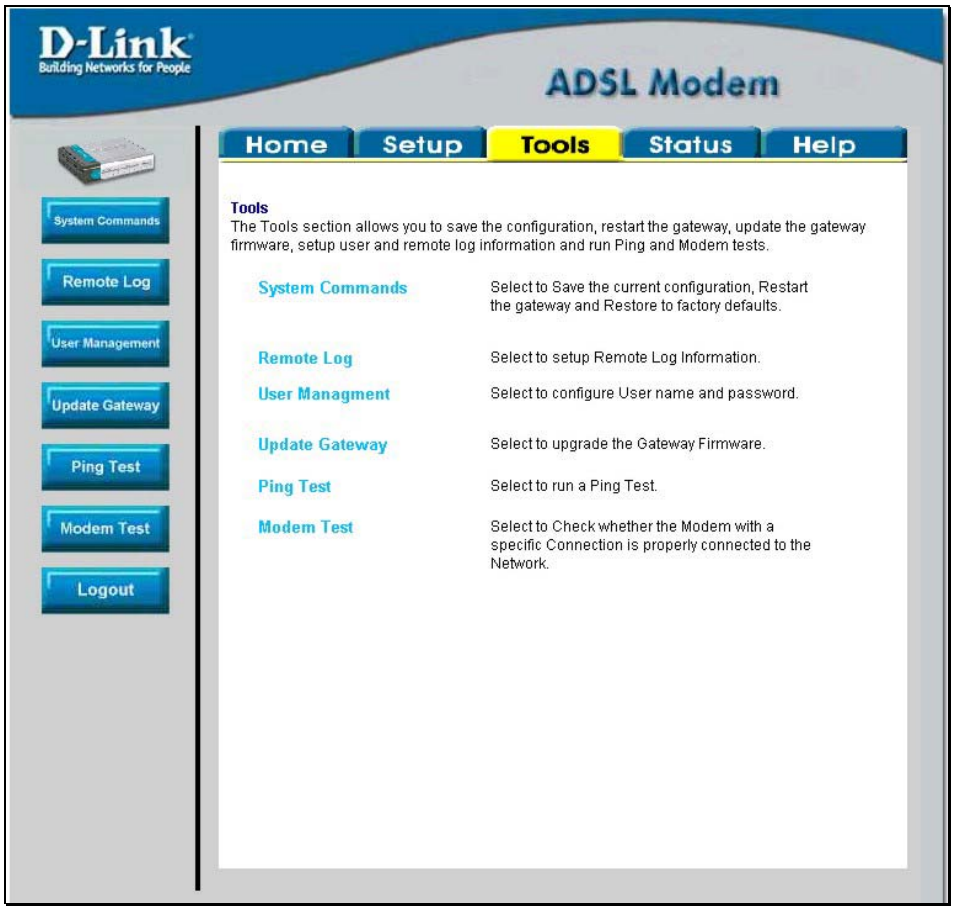

D-Link
Building Networks for People
ADSL Modem
Home
Setup
Tools
Status
Help
System Commands
Remote Log
User Management
Update Gateway
Ping Test
Modem Test
Logout
Tools
The Tools section allows you to save the configuration, restart the gateway, update the gateway firmware, setup user and remote log information and run Ping and Modem tests.
System Commands
Select to Save the current configuration, Restart the gateway and Restore to factory defaults.
Remote Log
Select to setup Remote Log Information.
User Managment
Select to configure User name and password.
Update Gateway
Select to upgrade the Gateway Firmware.
Ping Test
Select to run a Ping Test.
Modem Test
Select to Check whether the Modem with a specific Connection is properly connected to the Network.

Figura 4-3. Apertura della finestra Tools

Cliccare su **User Management** per caricare la seguente finestra:

User Management

Utilizzare il menu User management per modificare il nome utente e la password utilizzati per accedere all'interfaccia di gestione basata sul web del modem.

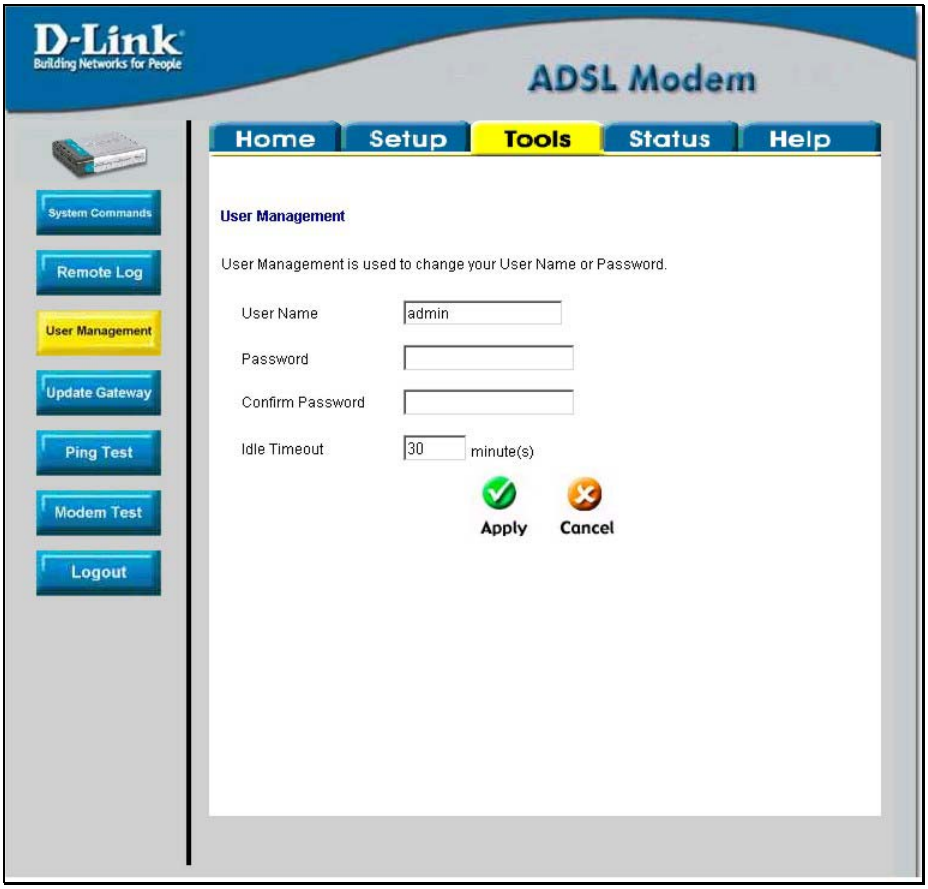


Figure 4-4. Menu Tools – User Management

1. Inserire il nome utente in uso nel campo **User Name**.
2. Inserire la nuova password nel campo **Password**.
3. Confermare la nuova password, inserendola nel campo **Confirm Password**.
4. Se necessario, cambiare il valore del campo **Idle Timeout**.
5. Cliccare su **Apply**.

Menu System Commands

Le opzioni del menu System commands vengono utilizzate per salvare le modifiche, riavviare (reboot) il modem o ripristinare le impostazioni di default.

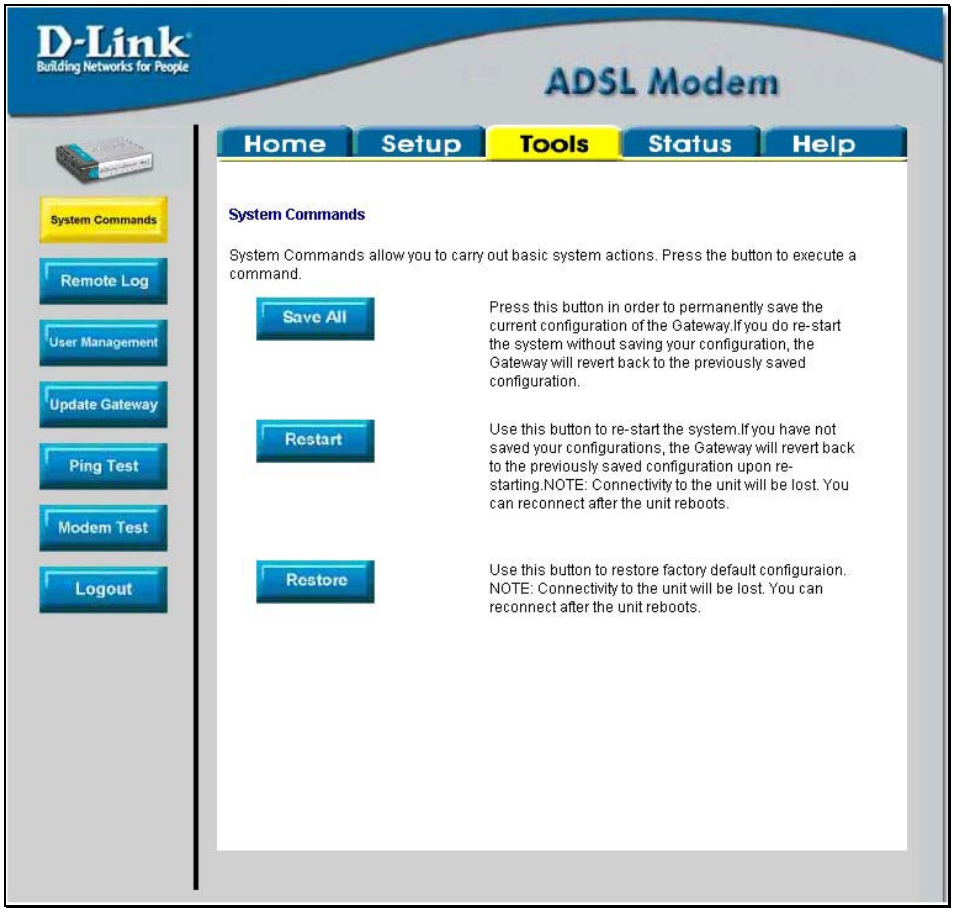

D-Link
Building Networks for People
ADSL Modem
Home
Setup
Tools
Status
Help
System Commands
Remote Log
User Management
Update Gateway
Ping Test
Modem Test
Logout
System Commands
System Commands allow you to carry out basic system actions. Press the button to execute a command.
Save All
Press this button in order to permanently save the current configuration of the Gateway.If you do re-start the system without saving your configuration, the Gateway will revert back to the previously saved configuration.
Restart
Use this button to re-start the system.If you have not saved your configurations, the Gateway will revert back to the previously saved configuration upon re-starting.NOTE: Connectivity to the unit will be lost. You can reconnect after the unit reboots.
Restore
Use this button to restore factory default configuraion. NOTE: Connectivity to the unit will be lost. You can reconnect after the unit reboots.

Figura 4-5. Menu Tools – System Commands

Pulsante Save All

Per salvare nella RAM non volatile del modem tutte le modifiche apportate alla configurazione, cliccare sul pulsante **Save All**.

Pulsante Restart

Per riavviare il modem, cliccare sul pulsante **Restart**. Se le modifiche non sono state salvate, dopo il riavvio il Modem ripristina le impostazioni della precedente configurazione.

Pulsante Restore

L'opzione Restore ripristina le impostazioni di default del modem DSL-302T. In questo modo vengono ripristinati anche gli indirizzo IP di LAN e WAN di default, che dovranno quindi essere riconfigurati.

Per ripristinare le impostazioni di default, cliccare sul pulsante **Restore**. Le impostazioni IP assumono i valori di default e non è più possibile accedere all'interfaccia di gestione basata sul web. Per utilizzare l'interfaccia di gestione basata sul web, è necessario riconfigurare l'indirizzo IP di LAN.

Menu Remote Log

Utilizzare questo menu per specificare le stazioni alle quali trasmettere i messaggi che segnalano gli eventi del modem.

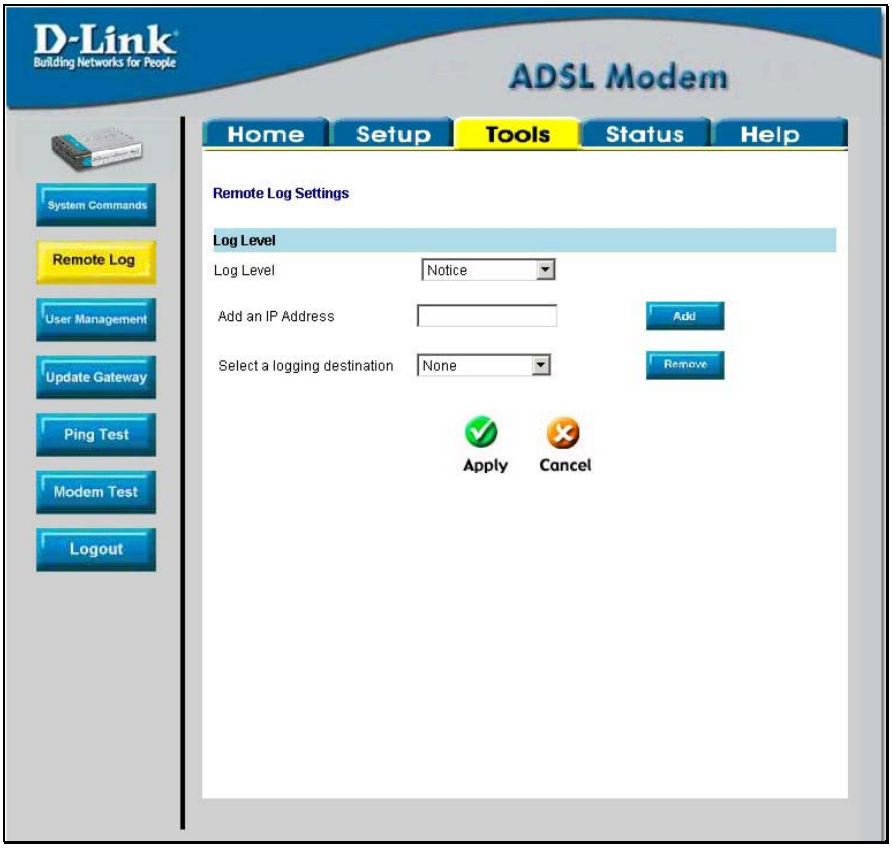


Figure 4-6. Menu Tools – Remote Log

Per la configurazione dei messaggi che segnalano gli eventi:

1 Selezionare il Log Level dal relativo menu a cascata.

2 Aggiungere un indirizzo IP del server o della stazione utilizzata per la registrazione dei messaggi relativi agli eventi del modem.

3 Inserire un indirizzo IP nel campo **Add an IP Address** e cliccare sul pulsante **Add** per salvare l'indirizzo nell'elenco delle stazioni di log.

Menu Update Gateway

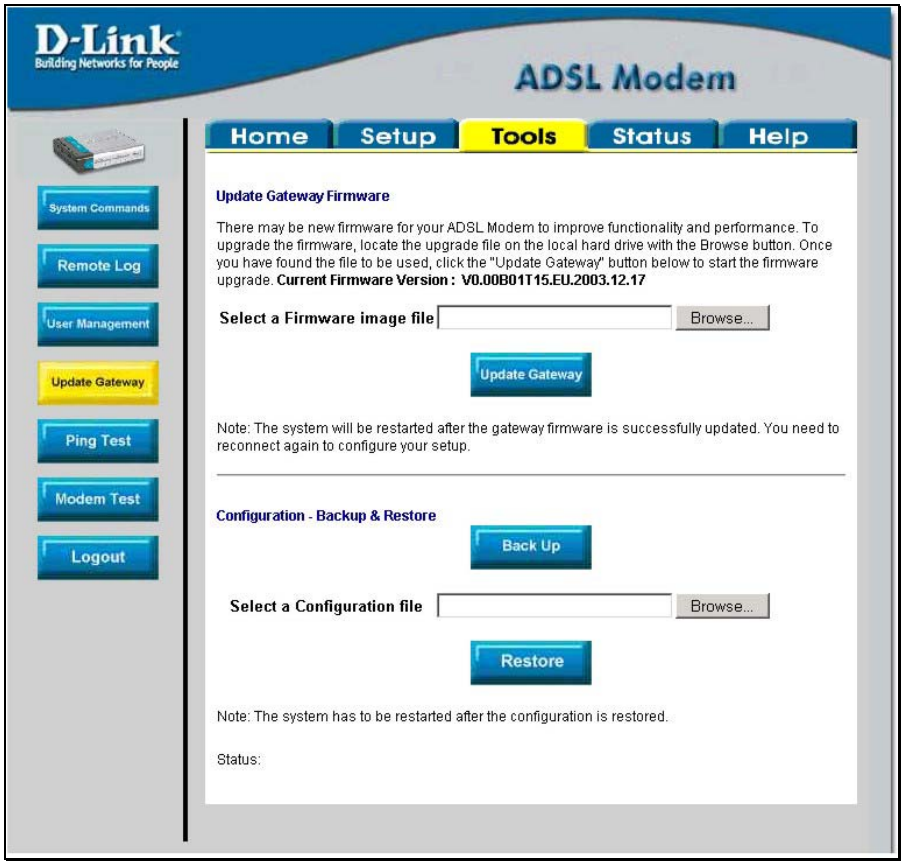

D-Link
Building Networks for People
ADSL Modem
Home
Setup
Tools
Status
Help
System Commands
Remote Log
User Management
Update Gateway
Ping Test
Modem Test
Logout
Update Gateway Firmware
There may be new firmware for your ADSL Modem to improve functionality and performance. To upgrade the firmware, locate the upgrade file on the local hard drive with the Browse button. Once you have found the file to be used, click the "Update Gateway" button below to start the firmware upgrade. Current Firmware Version : V0.00B01T15.EU.2003.12.17
Select a Firmware image file
Browse...
Update Gateway
Note: The system will be restarted after the gateway firmware is successfully updated. You need to reconnect again to configure your setup.
Configuration - Backup & Restore
Back Up
Select a Configuration file
Browse...
Restore
Note: The system has to be restarted after the configuration is restored.
Status:

Figura 4-7. Menu Tools – Update Gateway

Utilizzare la funzione Update Gateway per caricare la versione aggiornata del firmware del dispositivo. L'ultima versione del firmware del modem DSL-302T è disponibile nel sito www.dlink.com. Salvare l'ultima versione firmware in un file del computer o su un server TFTP accessibile.

Per aggiornare il firmware, inserire il nome e il percorso del file nel campo Select a Firmware image file space, oppure cliccare sul pulsante **Browse** per effettuare la ricerca. Cliccare su **Update Gateway** per avviare la copia del file che viene caricato e riavviato automaticamente.

Utilizzare le funzioni Configuration – Backup & Restore per salvare le impostazioni correnti in un file del computer o per caricare una versione precedentemente salvata.

Per salvare le impostazioni correnti in un file di configurazione residente sul computer, digitare il nome completo e il percorso nel campo Select a Configuration file space o cliccare sul pulsante **Browse** per eseguire la ricerca. Cliccare sul pulsante **Back Up** per avviare la procedura.

Per caricare un file di configurazione precedentemente salvato, digitare il nome completo e il percorso nel campo Select a Configuration file space o cliccare sul pulsante **Browse** per eseguire la ricerca. Cliccare sul pulsante **Restore** per avviare la procedura.

Menu Ping Test

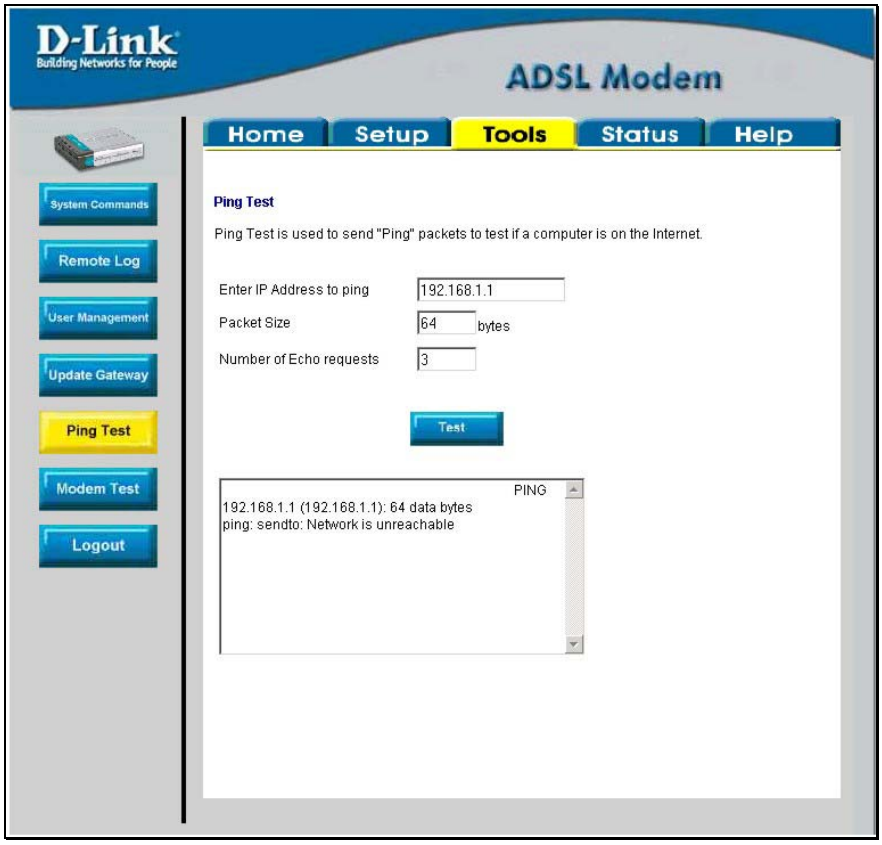


Figura 4-8. Menu Tools – Ping Test

Questa finestra consente di testare la connessione tra il modem e un altro dispositivo dotato di indirizzo IP. Per eseguire il test ping, inserire l'indirizzo IP del dispositivo che si desidera testare nel primo campo, le dimensioni dei pacchetti (in byte) nel campo Packet Size e la durata del test nel terzo campo. Cliccare su **Test** per avviare il meccanismo di ping. Il risultato del test viene visualizzato nel riquadro contenuto nella parte bassa della finestra.

Menu Modem Test

Il menu Modem Test consente di testare la connessione ADSL sulla rete ATM. Il test è simile al Ping ma viene eseguito sulla rete ATM anziché sulla rete IP.

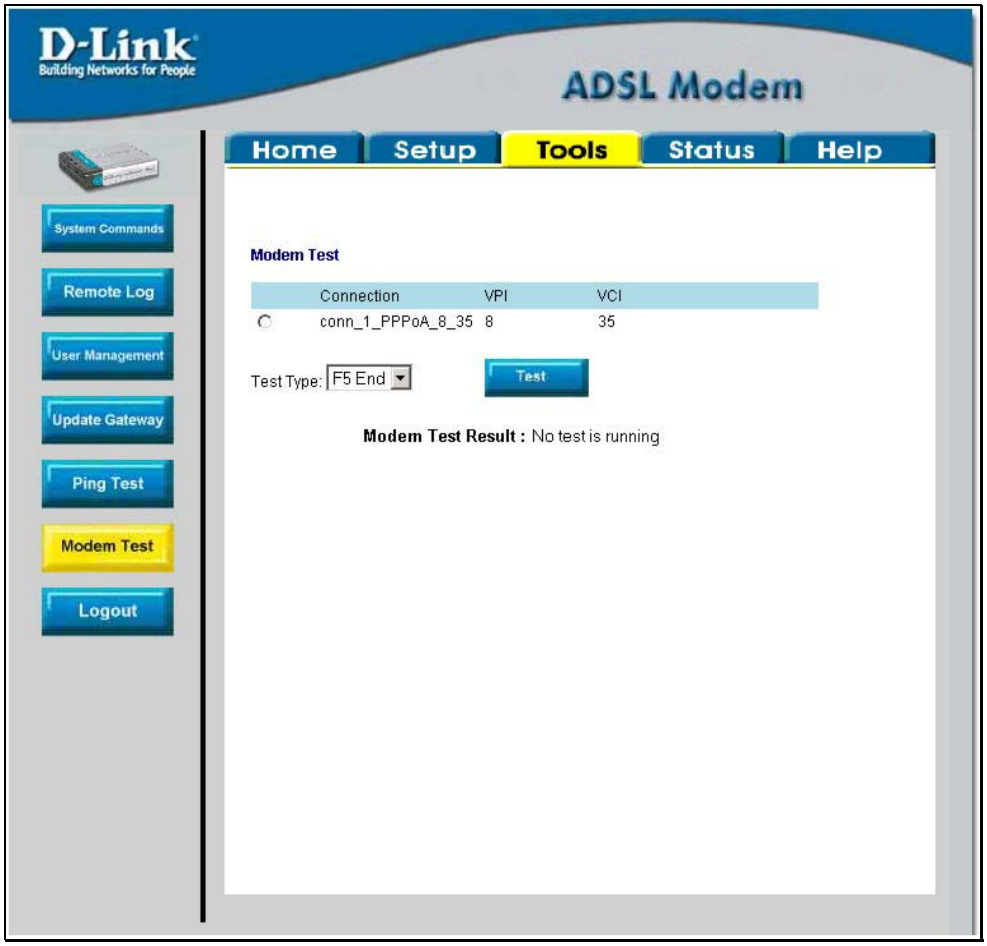


Figura 4-9. Menu Tools – Modem Test

Per testare il modem, selezionare una connessione e assegnare il valore desiderato al campo Test Type. Cliccare su **Test**.

Menu Status

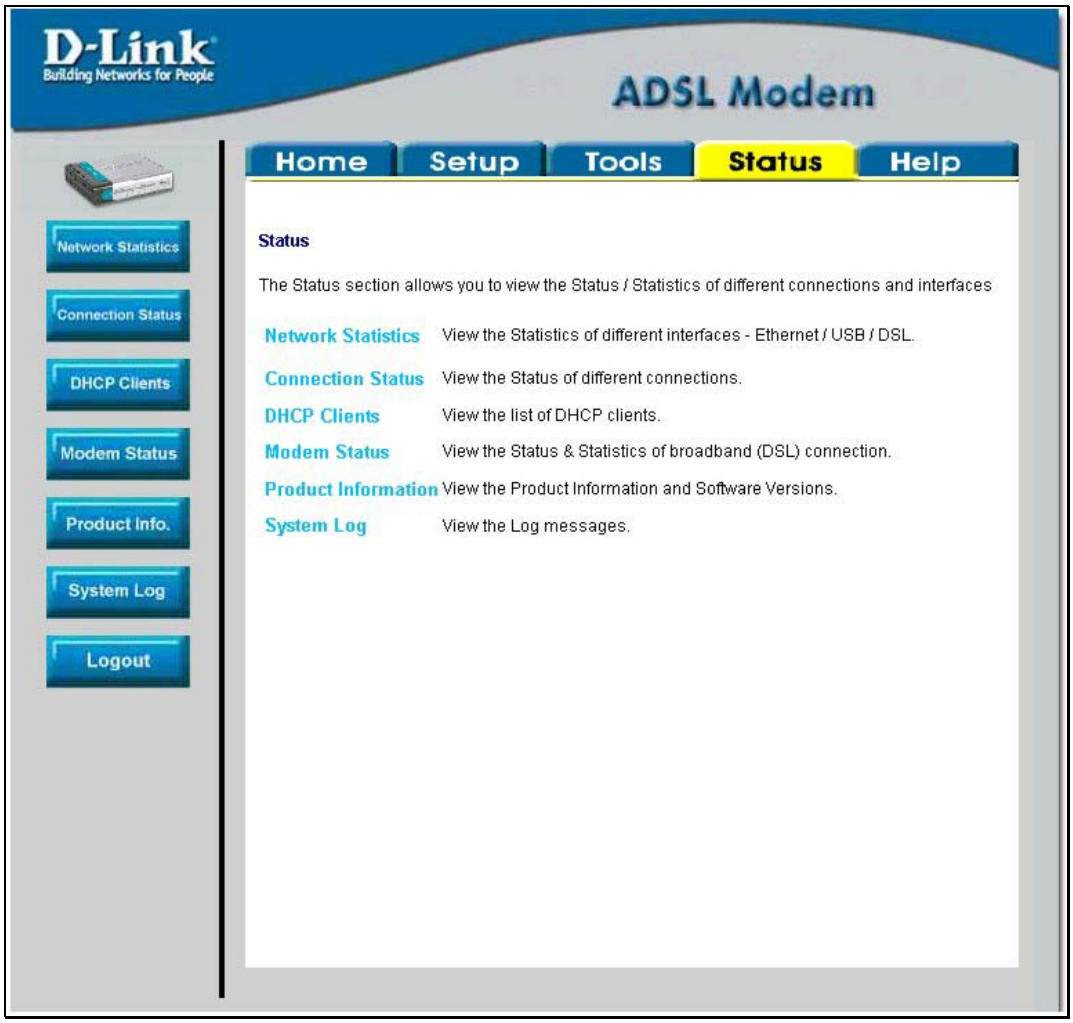

D-Link
Building Networks for People
ADSL Modem
Home
Setup
Tools
Status
Help
Network Statistics
Connection Status
DHCP Clients
Modem Status
Product Info.
System Log
Logout
Status
The Status section allows you to view the Status / Statistics of different connections and interfaces
Network Statistics View the Statistics of different interfaces - Ethernet / USB / DSL.
Connection Status View the Status of different connections.
DHCP Clients View the list of DHCP clients.
Modem Status View the Status & Statistics of broadband (DSL) connection.
Product Information View the Product Information and Software Versions.
System Log View the Log messages.

Figura 4-10. Menu Opening Status

Cliccare sull'ipertesto della finestra desiderata.

Menu Network Statistics

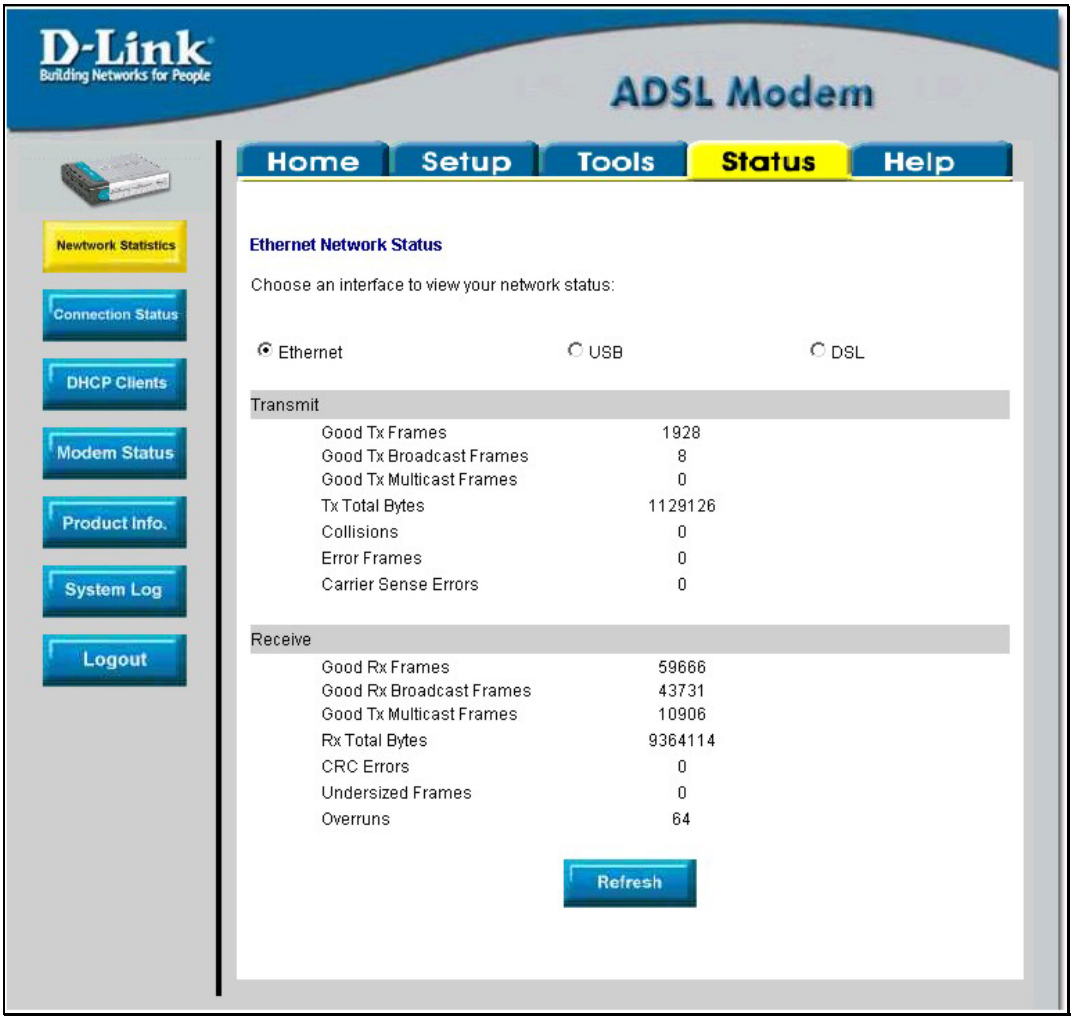


Figura 4-11. Menu Status – Network Statistics

Selezionare l'interfaccia desiderata nella parte alta della finestra e cliccare su **Refresh** per visualizzare le statistiche della rete Ethernet.

Menu Connection Status

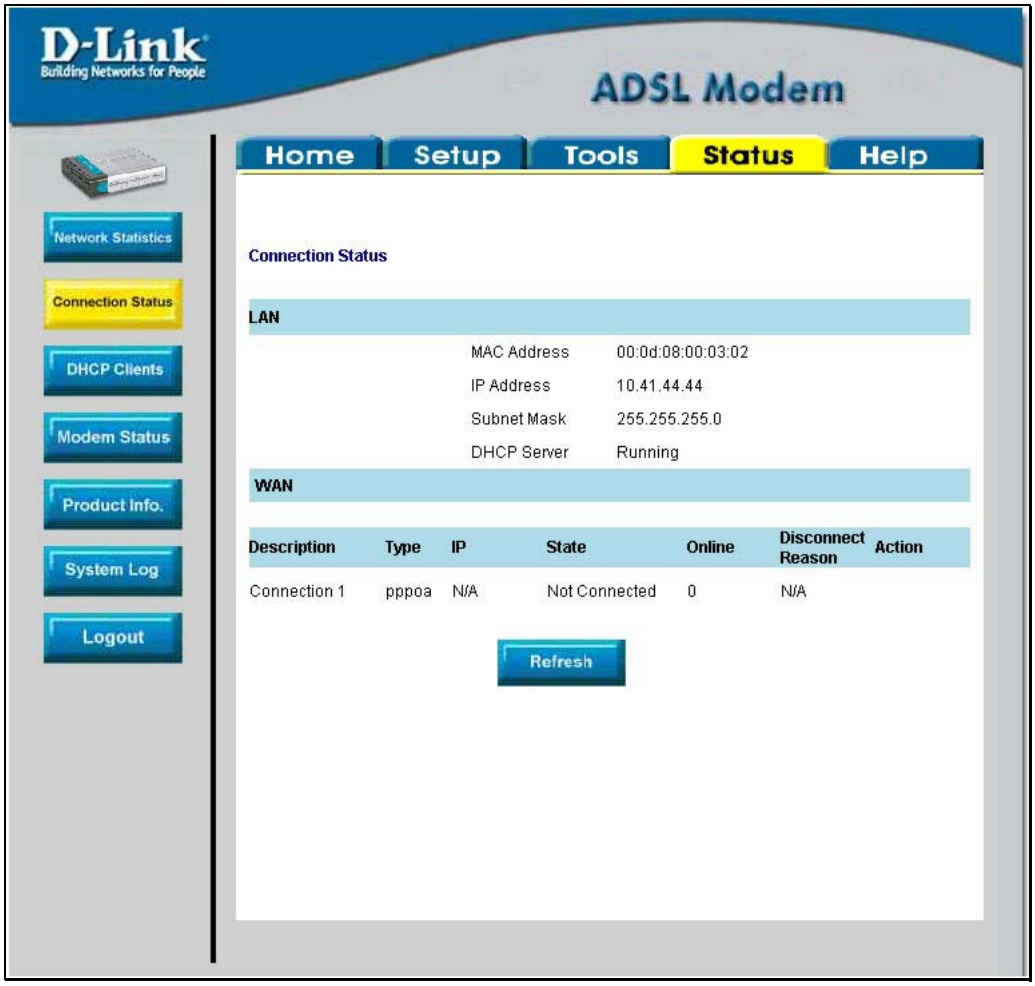


Figura 4-12. Menu Status – Connection Status

Cliccare su **Refresh** per visualizzare le informazioni relative allo stato della connessione.

Menu DHCP Clients

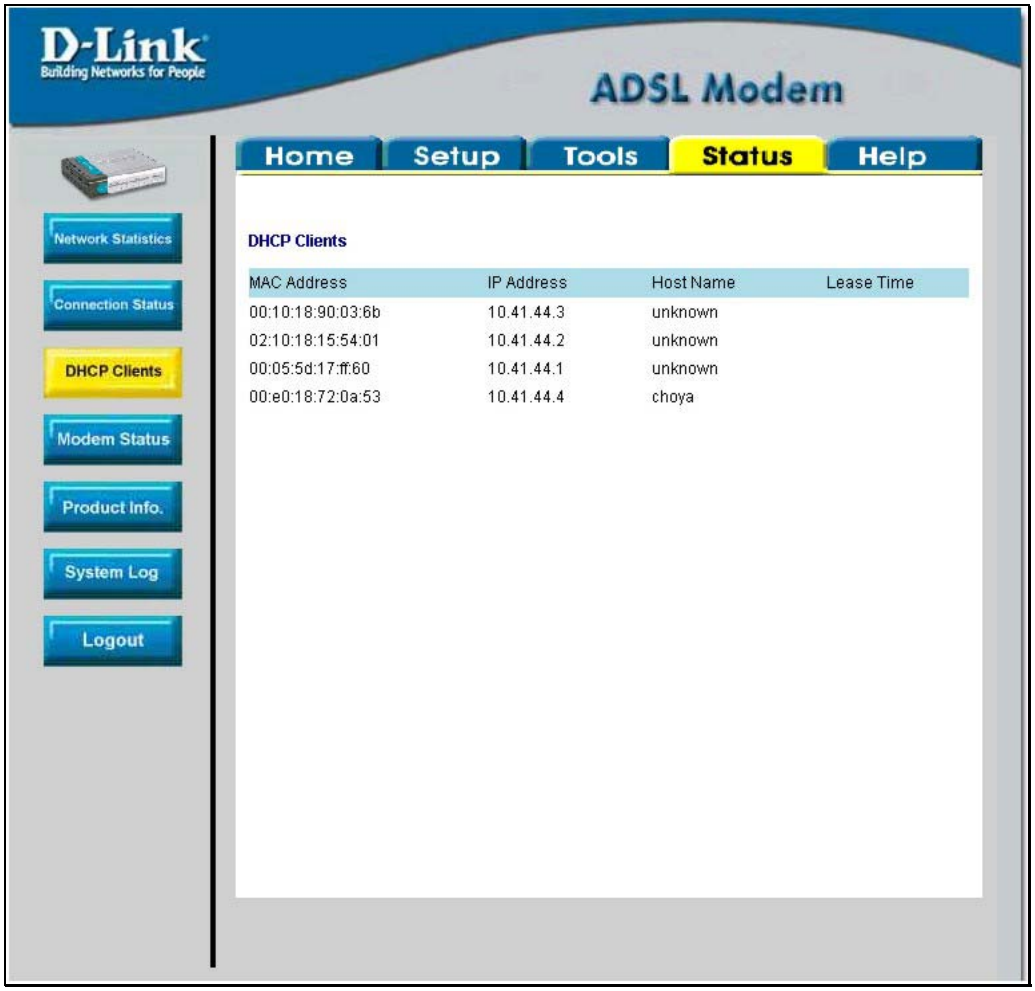


Figura 4-13. Menu Status – DHCP Clients

La finestra visualizza lo stato di tutti i client DHCP.

Menu Modem Status

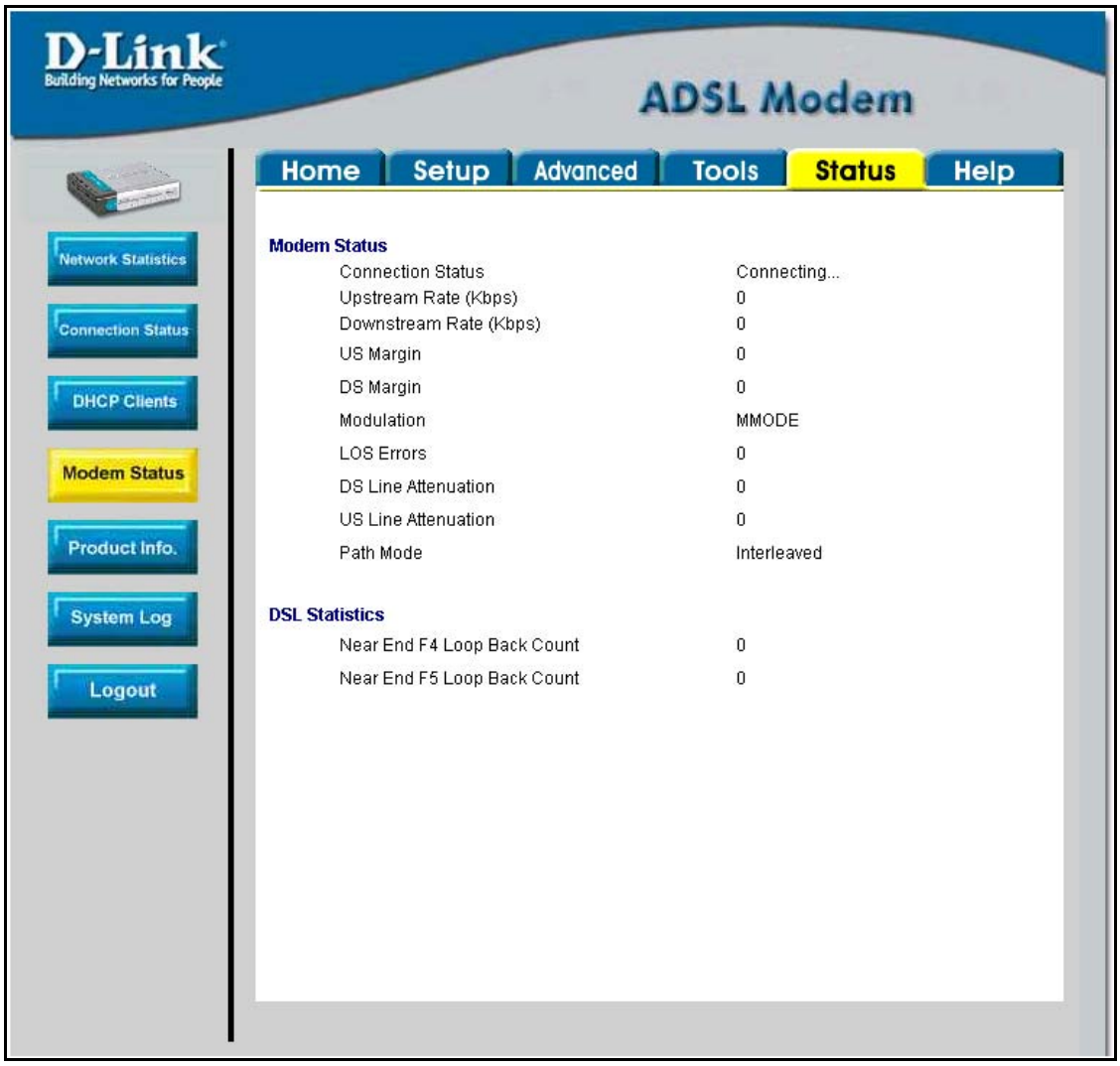


Figura 4-14. Menu Status – Modem Status

La finestra visualizza lo stato di tutti i modem e le statistiche.

Menu Product Info.

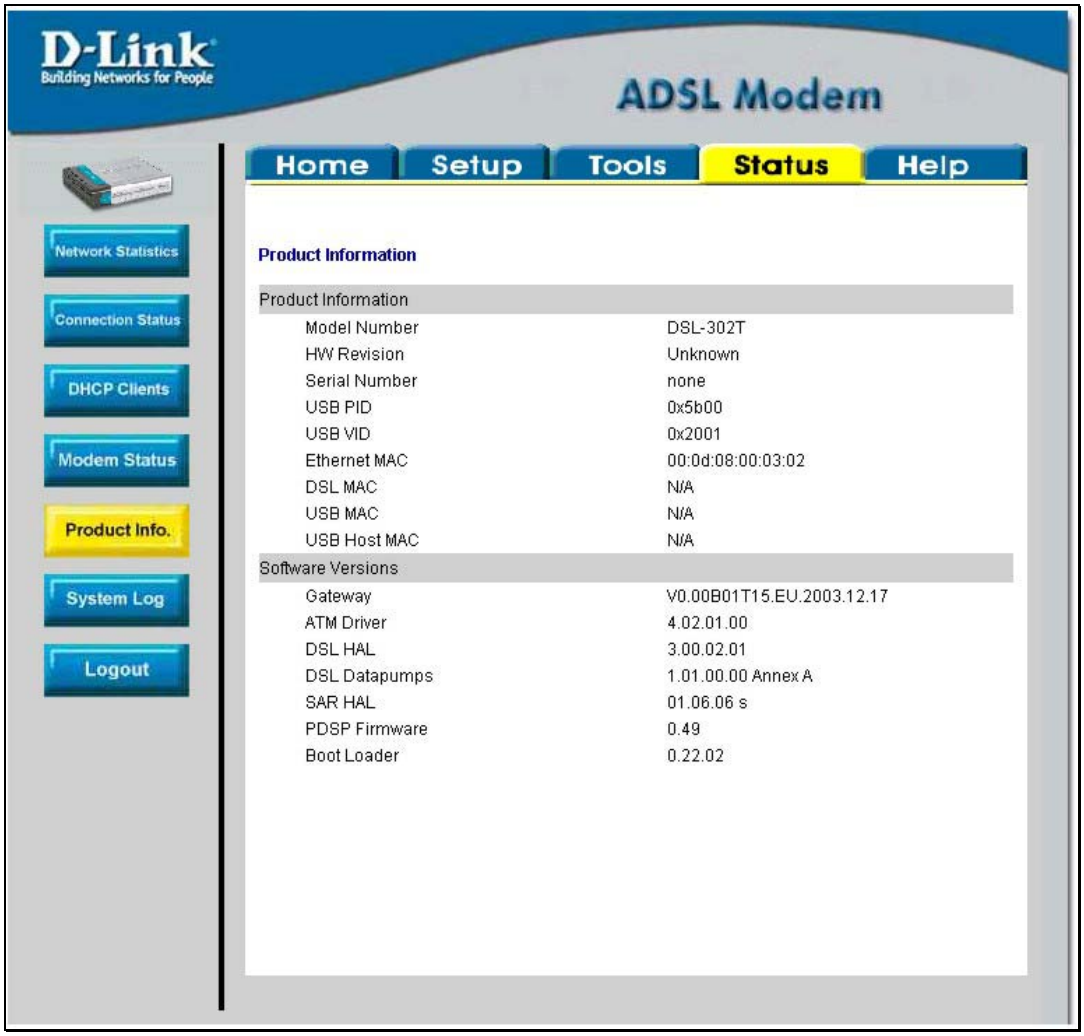


Figura 4-15. Menu Status – Product Info.

La finestra visualizza le informazioni sul prodotto incluse le versioni software.

Menu System Log

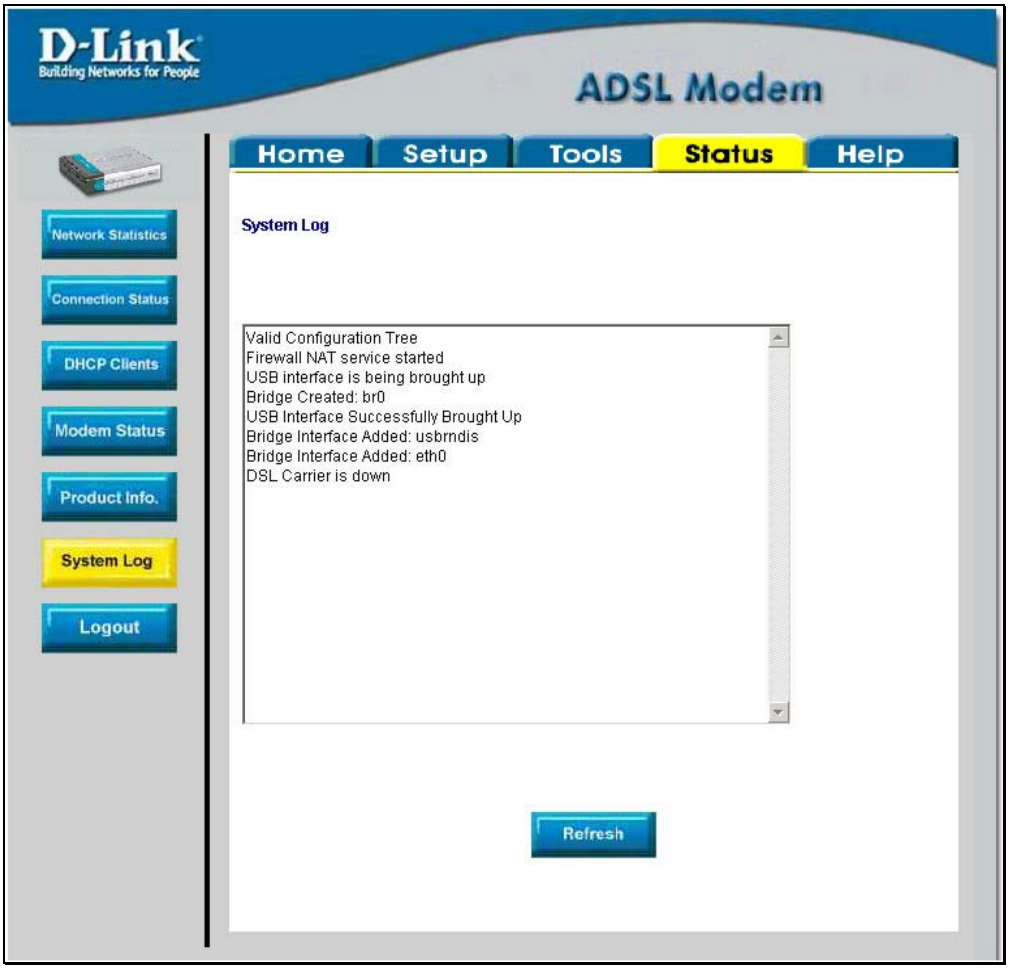


Figura 4-16. Menu Status – System Log

Cliccare su **Refresh** per caricare le più recenti informazioni dei log di sistema.

Menu Help

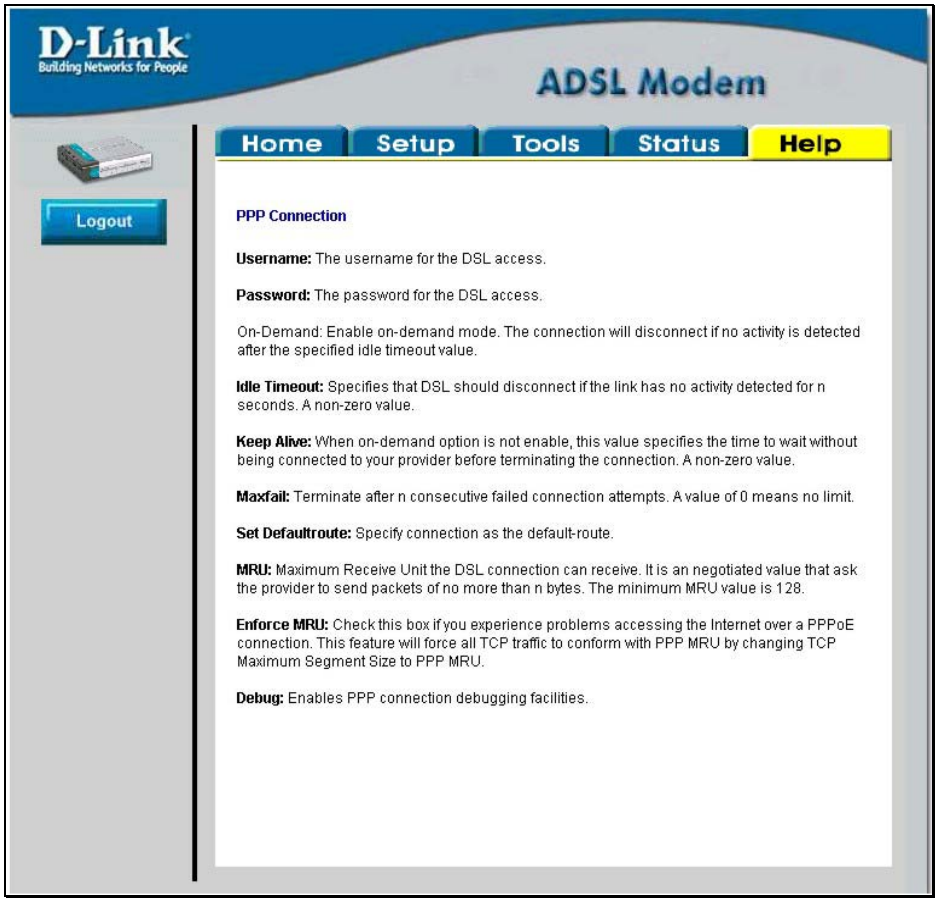

D-Link
Building Networks for People
ADSL Modem
Home
Setup
Tools
Status
Help
Logout
PPP Connection
Username: The username for the DSL access.
Password: The password for the DSL access.
On-Demand: Enable on-demand mode. The connection will disconnect if no activity is detected after the specified idle timeout value.
Idle Timeout: Specifies that DSL should disconnect if the link has no activity detected for n seconds. A non-zero value.
Keep Alive: When on-demand option is not enable, this value specifies the time to wait without being connected to your provider before terminating the connection. A non-zero value.
Maxfail: Terminate after n consecutive failed connection attempts. A value of 0 means no limit.
Set Defaultroute: Specify connection as the default-route.
MRU: Maximum Receive Unit the DSL connection can receive. It is an negotiated value that ask the provider to send packets of no more than n bytes. The minimum MRU value is 128.
Enforce MRU: Check this box if you experience problems accessing the Internet over a PPPoE connection. This feature will force all TCP traffic to conform with PPP MRU by changing TCP Maximum Segment Size to PPP MRU.
Debug: Enables PPP connection debugging facilities.

Figura 4-17. Menu Help

Cliccare su un oggetto per visualizzare le relative informazioni nella finestra soprastante.

A

Specifiche tecniche

GENERALI		
Standard:	ITU G.992.1 (G.dmt) ITU G.992.2 (G.lite) ITU G.994.1 (G.Hs) ITU-T Rec. I.361 ITU-T Rec. I.610 IEEE 802.3 IEEE 802.3u IEEE 802.1d RFC 1213 compatibile RFC 1483 (Bridged Ethernet) RFC 1577 (IP over ATM)	RFC 1661 (PPP) RFC 1994 (CHAP) RFC 1334 (PAP) RFC 2364 (PPP over ATM) RFC 1631 (NAT) RFC 1877 (assegnazione automatica indirizzo IP) RFC 2516 (PPP over Ethernet) Supporto RFC 2131 e RFC 2132 (DHCP) Compatibile con tutte le pubblicazioni T1.413 2 (full rate DMT over analog POTS) e dispositivo CO DSLAM Supporto ATM Forum UNI V3.1 PVC
Protocolli:	TCP/IP	DHCP AAL5
Velocità trasmissione dati:	Velocità massima G.dmt: 8 Mbps in modalità downstream 640 Kbps in modalità upstream G.lite: 1.5 Mbps in modalità downstream 512 Kbps in modalità upstream	
Media:	Porta RJ-11 per la connessione alla linea telefonica ADSL Porta RJ-45 per connessioni Ethernet 10/100BASET	

Caratteristiche fisiche e ambientali	
Alimentazione CC Inputs: **Trasformatore:**	Input: 100V ~ 240V AC 50 ~ 60Hz Output: 9V AC, [1]
Consumi energetici:	9 Watts (max)
Temperatura operativa:	0° to 40° C (32° - 104° F)
Umidità:	5 - 95% (in assenza di condensa)
Dimensioni:	190 mm x 116.8 mm x 30.9 mm
Peso:	360 gm
EMI:	CE Classe B, FCC Classe B (Part 15)
Sicurezza:	CSA 950, UL 1950, IEC 60950, EN 60950
Affidabilità:	Tempo medio tra guasti MTBF (Mean Time Between Failure) min. 4 anni

B

Configurazione dell'indirizzo IP

Il modem DSL-302T è stato progettato per offrire agli amministratori di rete la massima flessibilità nella gestione degli indirizzi IP all'interno di una LAN Ethernet. Nella maggior parte dei casi la soluzione più semplice consiste nell'utilizzare il modem come server DHCP, abilitato per default. La presente appendice descrive le diverse opzioni, incluso il sevizio DHCP, che supportano la configurazione delle impostazioni IP all'interno della LAN. La prossima appendice fornisce i concetti di base sulla tecnologia IP.

Assegnazione di un indirizzo IP di rete

Le impostazioni IP che includono indirizzo IP, subnet mask e indirizzo IP del gateway, rappresentano i parametri di rete i più importanti che devono essere configurati per primi. Al modem sono associati indirizzo IP e subnet mask di LAN di default. In mancanza di una rete IP esistente è possibile mantenere le impostazioni IP di default semplificando notevolmente il processo di configurazione. In presenza di una rete IP esistente, è necessario modificare le impostazioni IP del modem per adeguarle allo schema di indirizzamento della rete.

Utilizzo dell'indirizzo IP di default

Il modem viene distribuito con un indirizzo IP di default per la porta LAN, corrispondente a 192.168.1.1. Ci sono due modi per utilizzare l'indirizzo IP di default: è possibile assegnare manualmente indirizzo IP e subnet mask a ogni PC della LAN o è possibile configurare il modem in modo che assegni automaticamente queste informazioni, sfruttando il protocollo DHCP. Il sistema più semplice è quello di utilizzare il modem come server DHCP. La funzione DHCP è attiva per default.

Assegnazione manuale dell'indirizzo IP

Configurare manualmente le impostazioni IP della LAN significa inserire manualmente indirizzo IP, subnet mask e indirizzo IP del gateway di default (indirizzo IP del Modem) per ogni computer connesso alla rete. Il seguente esempio illustra come configurare le impostazioni IP su computer dotati di sistema operativo Windows 95 o Windows 98. Indipendentemente dal sistema operativo utilizzato su ogni workstation, le tre impostazioni IP devono essere definite in modo che l'interfaccia di rete utilizzata da ogni sistema possa essere identificata dal Modem, e vice versa. Maggiori informazioni sulla configurazione delle impostazioni IP dei computer della rete sono contenute nel manuale utente del sistema operativo o della scheda di rete.

1. In ambiente Windows 95/98, cliccare sul pulsante **Start**, selezionare **Settings** e cliccare su **Control Panel**.
2. Nella finestra seguente, fare doppio clic sull'icona **Network**.
3. Nella scheda Configuration, selezionare il componente **TCP/IP** e cliccare su *Properties*.
4. Selezionare l'opzione *Specify an IP address* e inserire i valori desiderati nei relativi campi. Consultare la tabella riportata in seguito per individuare le impostazioni IP per reti di classe C.

Utilizzo di impostazioni IP di default senza servizio DHCP			
Host	**Indirizzo IP**	**Subnet Mask**	**Gateway IP**
Modem	192.168.1.1	255.255.255.0	
Computer #1	192.168.0.2	255.255.255.0	192.168.1.1
Computer #2	192.168.0.3	255.255.255.0	192.168.1.1
Computer #3	192.168.0.4	255.255.255.0	192.168.1.1

IP Setup – Esempio #1

Se si utilizza l'indirizzo IP di default come nell'esempio soprastante, le prime tre cifre devono essere sempre uguali e soltanto le ultime quattro cifre subiscono delle variazioni. Le prime tre cifre rappresentano l'indirizzo della rete IP (tutti i sistemi devono appartenere alla stessa rete IP), mentre le ultime cifre identificano l'indirizzo IP dell'host (ogni computer deve avere un indirizzo IP che lo contraddistingua). Lo schema degli indirizzi IP utilizzato nell'esempio #1 può essere utilizzato per un qualunque tipo di LAN dotata di 253 indirizzi IP distinti (escluso il modem). Il parametro subnet mask è lo stesso per tutti i sistemi e l'indirizzo IP del gateway di default corrisponde all'indirizzo IP dei LAN del modem.

Per una buona gestione dei problemi e per semplificare l'aggiunte di nuove stazioni, si consiglia di prendere nota degli indirizzi IP di tutti i sistemi della rete.

Utilizzo del servizio DHCP

Un altro sistema per utilizzare le impostazioni di default è quello di abilitare il modem in modo che assegni automaticamente le impostazioni IP alle workstation della rete, utilizzando il servizio DHCP. A tal fine è sufficiente verificare che gli indirizzi IP di tutti i sistemi della rete corrispondano a 0.0.0.0 (in ambiente Windows, selezionare l'opzione Obtain an IP address automatically nel paragrafo Componente di rete TCP/IP descritto in precedenza). Al riavvio, i computer ricevono automaticamente le impostazioni IP necessarie dal modem. La configurazione di default del modem prevede l'utilizzo del servizio DHCP. Maggiori informazioni sulla configurazione del modem come server DHCP sono contenute nel Capitolo 5.

Modifica dell'indirizzo IP del modem

Durante la configurazione degli indirizzi IP della LAN, è possibile utilizzare un qualunque schema conforme alle regole che governano l'assegnazione degli indirizzi IP. Potrebbe essere più semplice o conveniente utilizzare uno schema di indirizzamento IP che utilizzi un indirizzo differente per il modem. In alcuni casi il modem viene installato all'interno di una rete già dotata di uno schema di indirizzamento IP. La procedura per modificare un indirizzo IP è molto semplice e può essere eseguita utilizzando l'interfaccia di gestione basata sul web (vedi il paragrafo *Indirizzo IP di LAN del* Capitolo 5). Se si intende installare il modem all'interno di una rete già dotata di uno schema di indirizzamento IP di LAN, verificare che la funzione DHCP sia disabilitata. È inoltre necessario considerare gli effetti della funzione NAT abilitata per default.

Uno schema di indirizzi IP comunemente utilizzato per le LAN Ethernet utilizza il valore 10.0.0.1 come indirizzo IP di base della rete. Nell'Esempio #2 descritto in seguito, al modem viene assegnato l'indirizzo IP di base 10.0.0.1 mentre gli indirizzi rimanenti vengono assegnati manualmente o mediante server DHCP.

Assegnazione alternativa indirizzi IP			
Host	**Indirizzo IP**	**Subnet Mask**	**Gateway IP**
Modem	10.0.0.1	255.255.255.0	
Computer #1	10.0.0.2	255.255.255.0	192.168.1.1
Computer #2	10.0.0.3	255.255.255.0	192.168.1.1
Computer #3	10.0.0.4	255.255.255.0	192.168.1.1

Configurazione IP– Esempio #2

I due esempi possono essere utilizzati come base di partenza. In Internet sono disponibili numerose risorse gratuite che forniscono informazioni dettagliate sull'utilizzo di schemi di indirizzamento IP all'interno di una LAN. Sono inoltre disponibili numerosi testi che illustrano l'assegnazione degli indirizzi IP, le tecnologie di rete IP e il protocollo TCP/IP.

C

Concetti sulla tecnologia IP

La presente appendice descrive i concetti di base sulla tecnologia basic IP, sullo schema di indirizzamento TCP/IP e sull'assegnazione degli indirizzo IP.

Durante la configurazione del modem, è necessario verificare che il dispositivo disponga di un indirizzo IP valido. Anche se non si intende utilizzare la porta WAN (porta ADSL), è comunque necessario verificare che la porta LAN sia dotata di un indirizzo IP valido. Questo è richiesto per l'utilizzo di telnet, per la gestione SNMP in banda e per tutte le funzioni correlate come la gestione "trap" e l'aggiornamento del firmware via TFTP.

Indirizzi IP

Il protocollo IP (Internet Protocol) è stato progettato per smistare i dati tra sedi diverse di una rete distribuita in tutto il mondo e successivamente è stato adattato per smistare i dati tra reti differenti all'interno di una sede (spesso identificate come "sottoreti" o "subnet"). Il protocollo IP prevede che a ciascuna delle milioni di reti esistenti venga assegnato un identificativo univoco. Analogamente tutti i computer appartenenti a una determinata rete sono identificabili mediante un numero esclusivo. Questo numero rappresenta l'indirizzo IP.

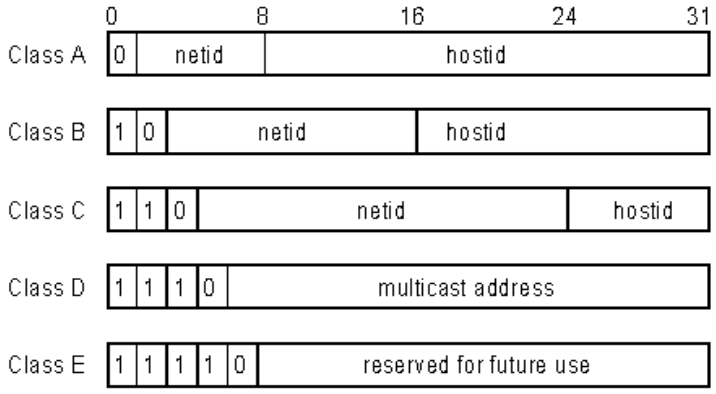
Per semplificare la comprensione degli indirizzi IP, è stato utilizzato un sistema di rappresentazione chiamato "decimale puntato" o "dotted quad". In seguito sono rappresentati degli esempi di indirizzi IP scritti utilizzando questo formato:

201.202.203.204 189.21.241.56 125.87.0.1

Ognuno dei quattro valori che costituiscono l'indirizzo IP costituisce la rappresentazione decimale (base 10) di un valore gestito dal computer mediante 8 "bit" (numeri binari — 1 e 0). I punti rappresentano semplicemente dei separatori che rendono più chiara la rappresentazione grafica.

Nella rappresentazione decimale puntata, vengono spesso utilizzati gli zeri migliorare la rappresentazione grafica; l'indirizzo 189.21.241.56 può quindi essere scritto come 189.021.241.056.

Le reti IP si dividono in tre classi in base alle dimensioni. Un indirizzo IP completo è suddiviso in una porzione dedicata alla rete e in una porzione dedicata agli "host" (dispositivi). Le due porzioni dell'indirizzo hanno lunghezza differenti in base alle differenti classi di rete, come mostrato nella seguente tabella.



Le reti collegate a Internet appartengono a differenti classi in funzione del numero massimo di host gestiti. La figura precedente illustra il modo in cui la porzione host dell'indirizzo IP varia in funzione della classe di appartenenza. Le reti di classe A hanno più di 65,535 host, mentre le reti di class B e di classe C gestiscono rispettivamente un massimo di 65534 e 256 host.

Classi di rete IP			
Class	**Numero massimo di reti per classe**	**Indirizzo di rete (porzione host tra parentesi)**	**Numero massimo di host per rete**
A	126	1(.0.0.0) - 126(.0.0.0)	16,777,214
B	16,382	128.1(.0.0) - 191.254(.0.0)	65,534
C	2,097,150	192.0.1(.0) - 223.255.254(.0)	254

Nota: *Tutti gli indirizzi di rete non appartenenti a queste classi (Classe D ed E) sono riservati a reti sperimentali o multicasting.*

Quando la porzione host di un indirizzo IP è costituita solamente da zeri, l'indirizzo identifica una rete e non un host e non può essere assegnato ad un dispositivo fisico.

La porzione riservata alla rete deve iniziare con un numero compreso tra 1 e 126 o tra 128 e 223. Tutti gli altri valori della porzione riservata alla rete possono essere compresi tra 0 e 255. Fanno eccezione le reti di classe B per le quali gli indirizzi compresi tra 128.0.0.0 e 191.255.0.0 sono riservati e le reti di classe C per le quali sono riservati gli indirizzi compresi tra 192.0.0.0 e 223.255.255.0.

Nell'indirizzo IP di un dispositivo fisico, i valori della porzione riservata all'host possono appartenere all'intervallo compreso tra 0 e 255, purché la porzione non sia costituita esclusivamente da 0 o da 255. Valori esterni alla gamma 0 - 255 non possono essere utilizzati per un indirizzo IP (0 - 255 rappresenta l'insieme di numeri interi esprimibili con 8 bit).

La porzione riservata alla rete deve essere uguale per tutti i dispositivo IP appartenenti a una stessa rete fisica (per esempio, una LAN Ethernet o un collegamento WAN). La porzione riservata all'host deve essere diversa per tutti i dispositivo IP— o più precisamente, per ogni porta o interfaccia basata sul protocollo IP— connesso direttamente alla rete.

La porzione di un indirizzo IP riservata alla rete viene chiamata nell'ambito di questo manuale **numero rete**; la porzione riservata all'host viene chiamata **numero host**.

Per connettersi a Internet o a una qualunque rete IP privata che utilizzi identificativi IP assegnati per Internet, è necessario richiedere un identificativo IP registrato a un centro informazioni Internet autorizzato. In molti paesi è necessario inoltrare la richiesta a un'agenzia governativa, generalmente è tuttavia sufficiente rivolgersi al proprio Internet Service Provider (ISP).

Se le reti aziendali rappresentano dei sistemi chiusi e non si intende instaurare alcuna connessione a Internet o a un'altra rete IP, è possibile utilizzare per la rete degli identificativi privati purché conformi con le regole sopra descritte.

Se le reti sono isolate da Internet, per esempio costituiscono un collegamento tra due uffici periferici, è possibile assegnare agli host un qualunque indirizzo IP senza incorrere in problemi. Tuttavia, la Internet Assigned Numbers Authority (IANA) ha riservato i seguenti tre blocchi di indirizzi IP per reti e sottoreti private:

Classe	Indirizzo iniziale	Indirizzo finale
A	10.0.0.0	10.255.255.255
B	172.16.0.0	172.31.255.255
C	192.168.0.0	192.168.255.255

Si consiglia di scegliere dal precedente elenco gli indirizzi IP della rete privata. Maggiori informazioni sull'assegnazione dell'indirizzo IP, sono disponibili nelle pubblicazioni RFC 1597, *Address Allocation for Private Internets* e RFC 1466, *Guidelines for Management of IP Address Space*.

Subnet Mask

In assenza di sottoreti, utilizzare un indirizzamento TCP/IP standard che specifichi il parametro subnet masks come illustrato di seguito.

Classe IP	Subnet Mask
Classe A	255.0.0.0
Classe B	255.255.0.0
Classe C	255.255.255.0

L'utilizzo di un valore differente da quelli sopra elencati, crea equivoci nell'interpretazione dei bit all'interno dell'indirizzo IP. I bit del parametro subnet mask corrispondono direttamente ai bit dell'indirizzo IP. Ogni bit del parametro subnet mask che deve corrispondere a un bit del parametro net ID dell'indirizzo IP deve essere impostato a 1.

D

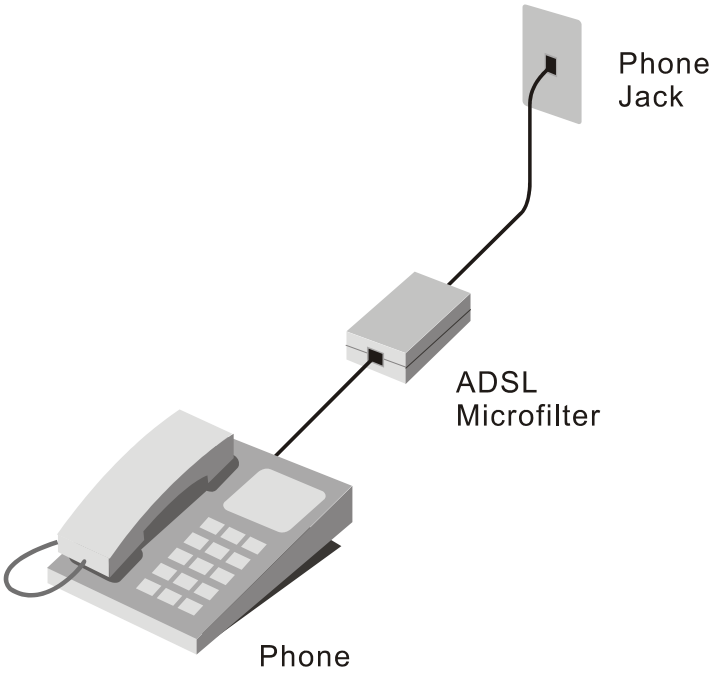
Microfiltri e separatori di linea

La maggior parte degli utenti ADSL devono utilizzare un semplice dispositivo che elimina le interferenze tra linea ADSL e linea telefonica. Questi dispositivi, comunemente chiamati microfiltri o (impropriamente) separatori di linea, utilizzano cavi e connettori telefonici standard e sono quindi estremamente semplici da installare.

Alcuni fornitori di servizi ADSL inviano un tecnico per modificare la linea telefonica nel punto in cui quest'ultima entra nell'edificio. Se il tecnico separa la linea in due linee distinte - per servizi telefonici standard e per servizi ADSL – non è necessario utilizzare un dispositivo di filtraggio. Per collegare il modem alla linea ADSL, seguire le indicazioni del fornitore di servizi ADSL.

Microfiltri

A meno che non sia richiesto l'utilizzo di un "separatore di linea" (vedi sopra), è necessario installare un microfiltro (filtro a basso passo) per ogni telefono o apparecchio telefonico (segreteria telefonica, fax ecc.) che condivide la linea con il servizio ADSL. I microfiltri sono dispositivi in linea semplici da installare, che vengono inseriti tra il telefono e la presa telefonica. Sono inoltre disponibili microfiltri installabili a monte della presa telefonica a muro. Nella seguente illustrazione è illustrata un tipico esempio di installazione di microfiltro



Installazione di un microfiltro

Importante: **Non istallare il microfiltro tra il modem e il connettore telefonico. I microfiltri vanno utilizzati esclusivamente per telefoni, fax e apparecchiature telefoniche standard.**

Separatore di linea

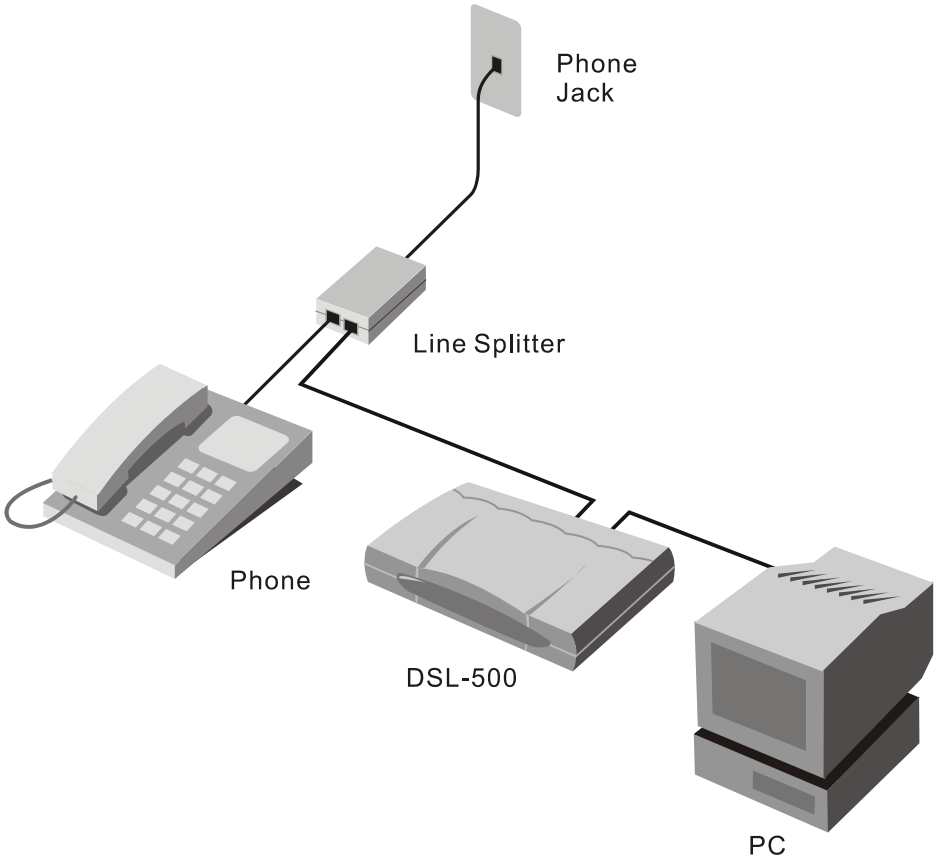
Se viene richiesto l'utilizzo di un separatore di linea, è necessario installare il dispositivo tra il modem e la presa telefonica. Utilizzare un cavo telefonico con connettori RJ-11 standard. Il separatore di linea è dotato di tre connettori RJ-11 utilizzati per la connessione alla presa telefonica a muro, al modem ed eventualmente a un apparecchio telefonico. I connettori sono generalmente identificati nel seguente modo:

Linea – porta per la connessione alla presa telefonica a muro.

ADSL – porta per la connessione al modem.

Telefono – porta per la connessione a un apparecchio telefonico.

La seguente figura illustra l'utilizzo di un separatore di linea.



Installazione di un separatore di linea

Uffici D-Link®

Australia **D-Link Australia**
1 Giffnock Avenue, North Ryde, NSW 2113,
Sydney, Australia
TEL: 61-2-8899-1800 FAX: 61-2-8899-1868
TOLL FREE (Australia): 1800-177100
URL: www.dlink.com.au
E-MAIL: support@dlink.com.au & info@dlink.com.au

Brasile **D-Link Brasil Ltda.**
Edificio Manoel Tabacow Hydal,
Rua Tavares Cabral 102 Sala 31, 05423-030
Pinheiros, Sao Paulo, Brasil
TEL: (55 11) 3094 2910 to 2920 FAX: (55 11) 3094 2921
E-MAIL: efreitas@dlink.cl

Canada **D-Link Canada**
2180 Winston Park Drive, Oakville,
Ontario, L6H 5W1 Canada
TEL: 1-905-829-5033 FAX: 1-905-829-5095
TOLL FREE: 1-800-354-6522 URL: www.dlink.ca
FTP: ftp.dlinknet.com E-MAIL: techsup@dlink.ca

Cile **D-Link South America (Sudamérica)**
Isidora Goyenechea 2934 Of. 702, Las Condes Fono,
2323185, Santiago, Chile, S. A.
TEL: 56-2-232-3185 FAX: 56-2-232-0923
URL: www.dlink.cl
E-MAIL: ccasassu@dlink.cl & tsilva@dlink.cl

Cina **D-Link China**
15th Floor, Science & Technology Tower,
No.11, Baishiqiao Road, Haidan District, 100081 Beijing, China
TEL: 86-10-68467106 FAX: 86-10-68467110
URL: www.dlink.com.cn
E-MAIL: liweii@digitalchina.com.cn

Danimarca **D-Link Denmark**
Naverland Denmark, Naverland 2, DK-2600 Glostrup, Copenhagen, Denmark
TEL: 45-43-969040 FAX:45-43-424347
URL: www.dlink.dk E-MAIL: info@dlink.dk

Egitto **D-Link Middle East**
7 Assem Ebn Sabet Street, Heliopolis, Cairo, Egypt
TEL: 202-245-6176 FAX: 202-245-6192
URL: www.dlink-me.com
E-MAIL: support@dlink-me.com & fateen@dlink-me.com

Finlandia **D-Link Finland**
Pakkalankuja 7A, FIN–0150 Vantaa, Finland
TEL: 358-9-2707-5080 FAX: 358-9-2707-5081
URL: www.dlink-fi.com

Francia **D-Link France**
Le Florilege, No. 2, Allée de la Fresnerie,
78330 Fontenay-le-Fleury, France
TEL: 33-1-3023-8688 FAX: 33-1-3023-8689
URL: www.dlink-france.fr
E-MAIL: info@dlink-france.fr

Germania **D-Link Central Europe (D-Link Deutschland GmbH)**
Schwalbacher Strasse 74, D-65760 Eschborn, Germany
TEL: 49-6196-77990 FAX: 49-6196-7799300
URL: www.dlink.de
BBS: 49-(0) 6192-971199 (analog)
BBS: 49-(0) 6192-971198 (ISDN)
INFO: 00800-7250-0000 (toll free)
HELP: 00800-7250-4000 (toll free)

REPAIR: 00800-7250-8000 E-MAIL: info@dlink.de

India **D-Link India**
Plot No.5, Bandra-Kurla Complex Rd., Off Cst Rd.,
Santacruz (East), Mumbai, 400 098 India
TEL: 91-022-652-6696/6578/6623
FAX: 91-022-652-8914/8476
URL: www.dlink-india.com & www.dlink.co.in
E-MAIL: service@dlink.india.com & tushars@dlink-india.com

Italia **D-Link Mediterraneo Srl/D-Link Italia**
Via Nino Bonnet n. 6/B, 20154, Milano, Italy
TEL: 39-02-2900-0676 FAX: 39-02-2900-1723
URL: www.dlink.it E-MAIL: info@dlink.it

Giappone **D-Link Japan**
10F, 8-8-15 Nishi-Gotanda, Shinagawa-ku, Tokyo 141, Japan
TEL: 81-3-5434-9678 FAX: 81-3-5434-9868
URL: www.d-link.co.jp E-MAIL: kida@d-link.co.jp

Paesi Bassi **D-Link Benelux**
Fellenoord 130 5611 ZB, Eindhoven, The Netherlands
TEL: 31-40-2668713 FAX: 31-40-2668666
URL: www.d-link-benelux.nl & www.dlink-benelux.be
E-MAIL: info@dlink-benelux.nl & info@dlink-benelux.be

Norvegia **D-Link Norway**
Waldemar Thranesgate 77, 0175 Oslo, Norway
TEL: 47-22-99-18-90 FAX: 47-22-20-70-39 SUPPORT: 800-10-610
URL: www.dlink.no

Russia **D-Link Russia**
Michurinski Prospekt 49, 117607 Moscow, Russia
TEL: 7-095-737-3389 & 7-095-737-3492
FAX: 7-095-737-3390 URL: www.dlink.ru
E-MAIL: vl@dlink.ru

Singapore **D-Link International**
1 International Business Park, #03-12 The Synergy,
Singapore 609917
TEL: 6-6774-6233 FAX: 6-6774-6322
E-MAIL: info@dlink.com.sg URL: www.dlink-intl.com

Sud Africa **D-Link South Africa**
Unit 2, Parkside, 86 Oak Avenue, Highveld Technopark,
Centurion, Gauteng, South Africa
TEL: 27-12-665-2165 FAX: 27-12-665-2186
URL: www.d-link.co.za E-MAIL: attie@d-link.co.za

Spagna **D-Link Iberia (Spain and Portugal)**
Sabino de Arana, 56 bajos, 08028 Barcelona, Spain
TEL: 34 93 409 0770 FAX: 34 93 491 0795
URL: www.dlink.es E-MAIL: info@dlink.es

Svezia **D-Link Sweden**
P. O. Box 15036, S-167 15 Bromma, Sweden
TEL: 46-8-564-61900 FAX: 46-8-564-61901
URL: www.dlink.se E-MAIL: info@dlink.se

Taiwan **D-Link Taiwan**
2F, No. 119 Pao-chung Road, Hsin-tien, Taipei, Taiwan
TEL: 886-2-2910-2626 FAX: 886-2-2910-1515
URL: www.dlinktw.com.tw E-MAIL: dssqa@tsc.dlinktw.com.tw

Turchia **D-Link Middle East**
Deniz Bilgisayar, Buyukdere Cad. Naci Kasim Sk., No. 5
Mecidiyekoy, Istanbul, Turkey
TEL: 90-212-213-3400 FAX: 90-212-213-3420
E-MAIL: smorovati@dlink-me.com

U.A.E. **D-Link Middle East**
CHS Aptec (Dubai), P.O. Box 33550 Dubai, United Arab Emirates
TEL: 971-4-366-885 FAX: 971-4-355-941
E-MAIL: Wxavier@dlink-me.com

Gran Bretagna **D-Link Europe (United Kingdom) Ltd**
4th Floor, Merit House, Edgware Road, Colindale, London
NW9 5AB United Kingdom
TEL: 44-020-8731-5555 SALES: 44-020-8731-5550
FAX: 44-020-8731-5511 SALES: 44-020-8731-5551
BBS: 44 (0) 181-235-5511
URL: www.dlink.co.uk E-MAIL: info@dlink.co.uk

U.S.A. **D-Link U.S.A.**
17375 Mt. Herrmann, Fountain Valley, CA 92708-4160
TEL: 1-714-885-6000 FAX: 1-866-743-4905
INFO: 1-800-326-1688 URL: www.dlink.com
E-MAIL: tech@dlink.com & support@dlink.com

Scheda di registrazione

Stampare, battere a macchina o utilizzare lettere maiuscole.

Cognome: Sig/Signora_____

Azienda: _____Divisione._____

Ruolo aziendale:_____

Telefono:_____ Fax:_____

Indirizzo dell'azienda:_____

_____

Nazione:_____

Data di acquisto (GG/MM/AAAA):_____

Modello prodotto	N. di serie del prodotto	* Tipo computer sul quale è installato il prodotto (es, Compaq 486)	* N. id serie computer sul quale è installato il prodotto

(* solo per adattatori)

Il prodotto è stato acquistato da:

Rivenditore:_____

Telefono:_____ Fax:_____

Indirizzo completo del rivenditore:_____

_____

Rispondente alle seguenti domande per ricevere un supporto migliore per il prodotto:

1. Dove viene utilizzato principalmente il prodotto?

☐Casa ☐Ufficio ☐Viaggio ☐ Uso aziendale ☐Libera professione ☐Uso personale

2. Quantl dipendenti lavorano presso la sede dove è installato il prodotto?

☐1 dipendente☐2-9 ☐10-49 ☐50-99 ☐100-499 ☐504-999 ☐1000 o più

3. Quali protocolli di rete vengono utilizzati dall'azienda?

☐XNS/IPX ☐TCP/IP ☐DECnet ☐Altri_____

4. Quali sistemi operativi vengono utilizzati dall'azienda?

☐D-Link LANsmart ☐Novell NetWare ☐NetWare Lite ☐SCO Unix/Xenix ☐PC NFS ☐3Com 3+Open

☐Banyan Vines ☐DECnet Pathwork ☐Windows NT ☐Windows NTAS ☐Windows '95

☐Altri_____

5. Quali programmi per la gestione di rete vengono utilizzati dall'azienda?

☐D-View ☐HP OpenView/Windows ☐HP OpenView/Unix ☐SunNet Manager ☐Novell NMS

☐NetView 6000 ☐Altri_____

6. Quali collegamenti di rete vengono utilizzati dall'azienda?

☐Fibre ottiche ☐Cavi coassiali thick Ethernet ☐ Cavi coassiali thin Ethernet ☐10BASE-T UTP/STP

☐100BASE-TX ☐100BASE-T4 ☐100VGAnyLAN ☐Altri_____

7. Quali applicazioni vengono utilizzate all'interno della rete?

☐Desktop publishing ☐Spreadsheet ☐Word processing ☐CAD/CAM

☐Gestione database ☐Contabilità ☐Altri_____

8. A quale delle seguenti categorie appartiene la vostra azienda?

☐Aerespaziale☐Ingegneria☐Formazione☐Finanza☐Sanità☐Legale ☐Assicurazioni/immobili ☐Produzione

☐Distribuzione/Vendita all'ingrosso/Catene di negozi ☐Pubblica amministrazione ☐Trasporti/Servizi pubblici/Comunicazioni ☐VAR

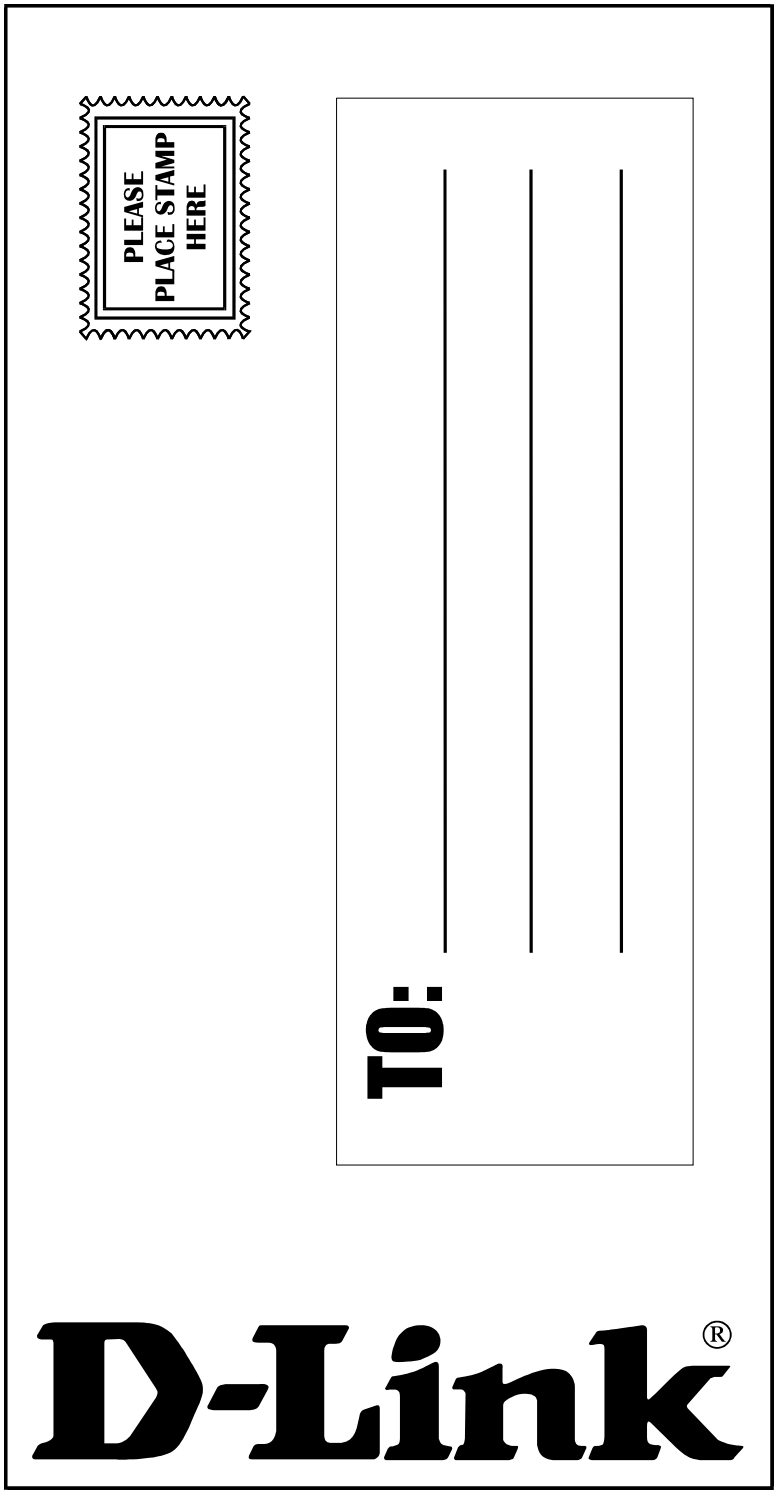
☐System house/aziende☐Altro_____

9. Raccomandereste il vostro prodotto D-Link a un amico?

☐Si ☐No ☐Non so ancora

10.I vostri commenti sul prodotto? _____

_____
_____
_____
_____


PLEASE
PLACE STAMP
HERE
TO:
D-Link